Martedì 29 Maggio 1979
Anno 111 - Numero 137

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Caos nelle ferrovie

per 12 giorni: treni annullati o sostituiti per le votazioni

alle pagine 6-7

Aumenta la luce

e l'olio combustibile - Nuova impennata di prezzi

a pagina 2

Come vota Genova

(con molte polemiche sul terrorismo)

a pagina 3

Tragedia ad Aosta

tenta di uccidere il marito con una pistola da macellaio

a pagina 27

Il teatro di Casale

salvato dai bambini

alle pagine 14-15

Novara ultimo

chiedono alcune società di serie C

a pagina 11

Il campionato di 1ª categoria

si è concluso: vincitori e squadre che retrocedono

a pagina 10

Elezioni/Previsioni

Come andrà a finire

Successo trionfale per la dc, perdita secca per il pci, lieve incremento dei socialisti, avanzata contenuta dei radicali: sono le previsioni dell'ultimo sondaggio Doxa, pubblicato dall'Espresso, a cinque giorni dall'appuntamento del 3 giugno. I comunisti perderebbero quasi cinque punti, passando dal 34,4 del '76 al 29,5. I democristiani guadagnerebbero quasi gli stessi punti persi dal pci, passando dal 38,8 al 43,5 per cento.

– 4,9%

+ 4,7%

L'incremento dei socialisti rimarrebbe lieve: dal 9,6 al 10 per cento, mentre i radicali non supererebbero il 3 per cento.

Altri sondaggi smentiscono però questi risultati Doxa. Secondo l'agenzia Adn-Kronos (socialista) gli spostamenti sarebbero più contenuti: 40 per cento alla dc; 31,5 al pci; 10,5 ai socialisti, 3 per cento ai radicali.

In via del Corso, sede dei socialisti, le previsioni non si discostano di molto da quella dell'Adn-Kronos: 40,5 per cento alla dc contro il 31,5 del pci, il 10,8 ai socialisti e il 3,5 dei radicali.

I comunisti, basandosi sui mini-sondaggi delle strutture periferiche del partito, smentiscono le previsioni più «nere» e parlano della possibilità di scendere non oltre i due punti.

L'unico dato costante, in questa ridda di previsioni, sembra essere quello relativo all'avanzata dei democristiani. Ma siamo sempre nel campo delle ipotesi. Nel '76 gli stessi comunisti non si aspettavano un successo così marcato, mentre varie voci davano per scontato un forte recupero dei socialisti, ciò che poi non avvenne. Rimane un dubbio: gli indecisi dell'ultima ora terranno conto dei sondaggi? Si faranno condizionare?

Anche a pochi giorni dalla chiamata alle urne, i partiti della sinistra continuano a litigare e a lanciarsi accuse e contraccuse: l'alternativa di sinistra sembra più lontana che mai.

Genova - Quattro colpi alle gambe

Commando (Br) spara e ferisce un candidato dc

GENOVA — Questa mattina è stato ferito in un attentato, con quattro colpi di pistola, il consigliere regionale della democrazia cristiana Enrico Ghio. L'attentato è avvenuto poco dopo le 9,30 in via San Bartolomeo degli Armeni, nell'elegante quartiere di Casteletto, nella zona alta della città. L'esponente dc è candidato per le prossime elezioni europee. E' il primo «candidato» colpito dai terroristi. Il ferimento è stato rivendicato con due telefonate al *Lavoro* e al *Secolo XIX*, dalle Brigate Rosse.

Secondo i primi accertamenti, a sparare contro Enrico Ghio sarebbe stata una sola persona, che lo ha atteso a circa 200 metri dal portone di casa. Ghio stesso ha raccontato all'ospedale San Martino che è stato colpito alle spalle da un uomo alto un metro e 75, di circa 40 anni. Costui gli avrebbe sparato contro l'intero caricatore.

Quattro proiettili sono andati a segno: tre alla gamba destra e uno a un mignolo.

Enrico Ghio

Sembra che le pallottole non abbiano leso le ossa, ma abbiano colpito soltanto le parti molli della gamba. Subito dopo il suo arrivo al pronto soccorso l'esponente dc è stato introdotto in sala medicazione.

Enrico Ghio, laureato in Economia e Commercio, è stato condirettore della sede genovese della Banca Commerciale; poi, però, ha preferito dedicarsi alla libera professione che esercita da una quindicina d'anni a Genova. E' sposato e padre di tre figli. Da molti anni è consigliere nazionale della dc, alla quale è iscritto dal 1945.

E' stato consigliere provinciale dal 1951 al 1970; più volte assessore provinciale, è stato anche presidente ad interim. Nel 1970 è stato eletto al consiglio regionale e ne è divenuto presidente, quindi assessore all'Agricoltura fino al 1975 quando la dc è passata all'opposizione. Eletto deputato al Parlamento nella quarta legislatura ha fatto parte della commissione Bilancio, Programmazione e Partecipazioni statali.

E' stato prima consigliere e poi presidente nazionale dell'Unione comuni ed Enti montani. E' stato vicepresidente della commissione europea dei Comuni forestali e montani e della commissione forestale della Confederazione europea dell'agricoltura. Ha partecipato alla conferenza dei poteri locali del consiglio d'Europa a Strasburgo. *(Ansa)*

Al mercato libero di Parigi: record assoluto

Un grammo d'oro: 8300 lire

Con una impennata improvvisa e clamorosa l'oro ha sfondato sul mercato di Parigi il muro di 300 dollari l'oncia; una quotazione mai raggiunta nel passato.

Contraccolpi ci sono subito stati su tutti gli altri mercati e anche stamane le quotazioni, in apertura delle contrattazioni, continuavano a essere sostenute. In Italia il prezzo ufficiale aveva raggiunto ieri 7650 lire; ma sul mercato libero, tenendo conto dei cambi delle valute, l'offerta dell'oro ha toccato 8300 lire il grammo: quasi tre volte e mezzo il prezzo di otto anni fa.

La febbre dell'oro ha cominciato ad aumentare nel 1973 in coincidenza con l'accrescimento del tasso di inflazione; sul metallo, bene rifugio per eccellenza, aveva cominciato ad accentuarsi l'interesse di risparmiatori.

Manca il gasolio

TORINO — La carenza di rifornimenti da parte delle compagnie petrolifere è confermata anche dall'Assopetroli (organizzazione dei grossisti di prodotti petroliferi). «*Le nostre forniture subiscono tagli come minimo del 30 per cento*», dice il segretario provinciale geom. Gatti. «*Non abbiamo più gasolio per riscaldamento domestico e per autotrazione, nè olio combustibile di quello usato dall'industria. Abbiamo a mala pena il necessario per le esigenze primarie come ospedali, scuole, asili e industrie. Non riusciamo a creare quelle scorte fisiologiche che è necessario avere sempre immagazzinate. Ovvio, quindi, che tanto meno possiamo soddisfare le richieste dei privati che vogliono farsi la scorta per l'inverno*».

La scarsità di rifornimenti rischia anche di creare grossi problemi occupazionali: alcune aziende di distributori a cui non viene rinnovato il contratto da parte delle compagnie sono infatti costrette a chiudere licenziando il personale. L'Assopetroli lamenta anche «*la latitanza*» del governo. «*La scorsa settimana abbiamo esposto i nostri problemi al ministro Nicolazzi*», dice Gatti «*ma non abbiamo ottenuto nessuna risposta*».

1979-'80
Prezzi fissi per i libri scolastici

ROMA — I prezzi dei testi scolastici delle scuole elementari, medie e superiori, fissati dagli editori e comunicati a suo tempo al ministero per l'anno prossimo non subiranno — secondo una nota dell'Associazione librai italiani (Ali) — alcuna variazione grazie *«all'accordo collettivo firmato tra l'associazione italiana editori (Aie) e la stessa (Ali)»*.

Ci potrà essere qualche eccezione, avverte comunque l'«Ali» — specie per i pochi editori non rappresentati dall'«Aie» — ma si tratterà di «casi isolati che verranno segnalati tempestivamente alle autorità scolastiche».

★ NAPOLI: **Contadina «gelosa» spara alla rivale** — Una giovane contadina, Elisa Petrillo, di 19 anni, è stata gravemente ferita con due colpi di pistola, al braccio e al fianco destro, da un'altra donna, Emma Natale di 27 anni, moglie del presunto amante della Petrillo.

La «guerra» Pannella Berlinguer

TORINO — A mezzogiorno è scaduto il termine fissato dal pretore Barbatti per la presentazione, da parte del pci, delle prove che effettivamente Marco Pannella è stato candidato nelle liste di Nuova Repubblica, formazione fondata da Randolfo Pacciardi nei primi Anni 60. Ma *l'Unità*, organo ufficiale dei comunisti, già stamane ha ammesso in parte il proprio errore.

L'accusa, unitamente a quella di *«essere amico di Almirante e di Junio Valerio Borghese»* è la prima di oltre dieci «denunce» contro i radicali, contenute in un volantino che i comunisti hanno distribuito nei giorni scorsi davanti ai cancelli della Fiat Mirafiori e che è stato ricusato dai radicali, con una azione giudiziaria.

L'Unità di questa mattina, mentre ribadisce le altre accuse, a proposito della candidatura nelle liste di Pacciardi, scrive che quella *«attribuzione è avvenuta sulla base di una memoria imprecisa di una polemica giornalistica sui rapporti tra Pannella e "Nuova Repubblica". L'inesattezza di questo dato* — continua, però, il giornale — *nulla muta a proposito della convergenza fra Pannella e la formazione di Pacciardi nel comune viscerale anticomunismo»*. La guerra delle denunce continua anche a Roma con una denuncia presentata dai comunisti Giorgio Amendola e Antonello Trombadori, in veste di ex comandanti partigiani, contro Pannella e Almirante per vilipendio alle forze armate per alcuni giudizi da loro espressi in televisione sull'attentato di via Rasella compiuto a Roma nel 1944. Pannella ha reagito con una contro-denuncia per calunnia nei confronti di Amendola e Trombadori e con una denuncia per diffamazione contro Almirante.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

È già scattato il «sovrapprezzo termico»
Luce, benzina, telefono Aumenti dopo il voto?

ROMA — Prepariamoci alla «stangata post-elettorale». E' molto probabile che, chiuse le urne, si dia il via ad un rincaro consistente nelle tariffe di alcuni «generi» di largo consumo, in particolare benzina, elettricità e telefoni. Per questi ultimi c'è una richiesta della Sip da vari mesi; gli altri due aumenti sono invece legati al ritocco del prezzo del petrolio dei giorni scorsi.

Il ministro dell'Industria, Nicolazzi, ha dichiarato più volte che non accondiscenderà alle pressanti richieste dei petrolieri. Ma il sospetto che il rinvio della maggiorazione di prezzo della benzina sia dovuto a ragioni elettorali è quanto meno legittimo. E un discorso analogo vale anche per gli altri due settori interessati.

■ **Benzina** — Le compagnie petrolifere chiedono che l'aumento sia di duecento lire. In conseguenza, il carburante «super» dovrebbe salire a 700 lire al litro. Domani l'Unione petrolifera terrà la sua assemblea annuale. E' facile prevedere che il quadro presentato sarà di sicuro disastroso, in modo da acquisire nuovi elementi di pressione sul ministro. Nicolazzi nei giorni scorsi annunciò che avrebbe convocato i petrolieri per chiedere conto della scarsezza di rifornimenti e avere giustificazioni per le richieste di maggiorazioni. Ma dell'incontro non sono state fornite notizie. E sono in molti a sostenere che il vero problema è se essa debba essere aumentata di cento o di duecento lire al litro (ma dopo le elezioni, naturalmente).

■ **Telefoni** — Il discorso non è molto diverso. Da tempo la Sip chiede un aumento delle tariffe, dell'ordine del 25 per cento. Ma questa iniziativa è stata bloccata dall'intervento della commissione Trasporti e Industria della Camera, presieduta da Libertini. I parlamentari hanno infatti chiesto un resoconto dettagliato della ragioni che spingevano la società a chiedere gli aumenti e, nonostante vi siano state numerose sedute, la commissione non aveva dato via libera.

La settimana scorsa Nicolazzi, in un comunicato, annunciò che il Cipe (il Comitato per la programmazione economica) avrebbe valutato ai primi di giugno la posizione della società. Il suo comportamento (è un ministro di un governo in carica solo per gli affari correnti) è stato criticato. E' probabile che dopo le elezioni l'operazione prosegua.

■ **Luce** — Già ieri è aumentato il sovrapprezzo termico, cioè l'indice che lega le tariffe elettriche al prezzo dell'olio combusitbile utilizzato dalle centrali termoelettriche per produrre energia. La conseguenza diretta è un ritocco alle bollette dell'elettricità.

Questi tre settori però non restano isolati: nel caso che queste tariffe subiscano maggiorazioni, si avrà un effetto a spirale su molti altri generi di consumo, ed è facile prevedere per l'autunno una ripresa dell'inflazione.

m. tos.

Dibattito a Genova sulla crisi della stampa

GENOVA — I problemi della stampa italiana sono stati dibattuti ieri a Genova, presso l'Associazione ligure dei giornalisti; hanno preso parte a una tavola rotonda, Giovanni Giovannini presidente dell'Editrice «La Stampa» e della Federazione degli editori, Peter Nichols, corrispondente del *Times*, e l'on. Giorgio Bogi, componente della commissione di vigilanza della Rai-Tv. Moderatore Michele Tito, direttore del *Secolo XIX*.

Giovannini ha osservato che la stampa italiana è di fronte a un bivio: ha detto che i poligrafici, forse, nel corso delle trattive per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno dimostrato più lungimiranza dei giornalisti, e ha aggiunto che il futuro dell'editoria si apre sul mondo complesso degli audiovisivi.

Le notizie di oggi

● **Nuova offensiva contro il terrorismo.** *I nuclei speciali del generale Della Chiesa hanno compiuto un'azione contemporaneamente a Como, Prato, Genova e Roma. Arrestate nove persone, scoperti covi, esplosivi e armi. Le operazioni confermerebbero gli stretti legami fra i gruppi eversivi che usano sigle diverse. Catturati a Como cinque uomini e due donne in riunione per progettare attentati. A Prato scoperta in una soffitta una vera e propria polveriera: 20 chili di esplosivo, 160 detonatori.*

● **Sciopero generale.** *La segreteria unitaria sindacale ha deciso di proporre al comitato direttivo, convocato per il 13 giugno, uno sciopero generale di 4 ore per il 19 giugno di tutti i dipendenti pubblici e privati. La Flm dovrà invece esaminare le modalità dello sciopero generale indetto per i metalmeccanici il 22 giugno. Riprese le trattative contrattuali con la Federmeccanica (imprenditori privati) e l'Intersind (aziende pubbliche).*

● **Catturato dopo 12 anni.** *Domenico Rugolo, di 44 anni, luogotenente del «boss» mafioso Saverio Mammoliti, soprannominato «la volpe dell'aspromonte» per una latitanza che durava da 12 anni, è stato catturato la scorsa notte dai carabinieri.*

● **Cinque fucilati in Iran.** *Altri cinque militari iraniani sono stati condannati a morte come «traditori» e subito fucilati a Teheran la notte scorsa.*

● **Sospesi i voli dei DC 10.** *La decisione è stata presa negli Stati Uniti dopo il grave incidente di Chicago di venerdì scorso ed è seguita dalle compagnie di bandiera tedesca occidentale, svizzera, finlandese, messicana. Revisione dei DC 10 anche in Italia, Jugoslavia e Spagna.*

● **23 morti sotto la frana.** *Ventitré persone sono morte e sei sono rimaste ferite a causa di una frana causata da piogge torrenziali che si è abbattuta su alcune case del villaggio di Ciherang a Giava centrale. Le squadre di soccorso hanno salvato 63 persone.*

● **Ragazza denuncia 44 uomini** — *Una ragazza ventenne di Marotta che afferma di essere stata indotta alla prostituzione, ha determinato l'apertura di una inchiesta da parte della magistratura. Inviate 44 comunicazioni giudiziarie ad altrettante persone residenti a Marotta e nel vicino comune di Mondolfo, chiamate in causa dalla stessa giovane.*

● **Liberati familiari di Bhutto** — *La signora Nusrat Bhutto, vedova dell'ex primo ministro pakistano Zulfikar Ali Bhutto, impiccato il 4 aprile scorso, e sua figlia Benazir, sono state liberate ieri ad Islamabad. La Begun e sua figlia, che svolgevano una intensa attività per la liberazione del congiunto, erano state arrestate l'anno scorso per violazione della legge marziale.*

Missino, sarebbe caduto fuggendo
Morente un giovane aggredito a Roma

ROMA — Uno studente di 18 anni, Francesco Cecchin, è precipitato da un muro alto oltre cinque metri rimanendo gravemente ferito. Il fatto è avvenuto in via Montebuono nel quartiere Vescovio. Secondo quanto ricostruito dalla polizia il giovane, attivista iscritto al msidn della zona, era in compagnia della sorella e stava facendo ritorno a piedi a casa quando ha notato, secondo quanto dichiarato dalla ragazza, avvicinarsi a lui una «850» bianca con trequattro giovani a bordo.

Ritenendo che fossero suoi avversari politici o forse avendoli riconosciuti Cecchin ha abbandonato la sorella e di corsa ha cercato di fuggire entrando in uno stretto vicolo che divide due edifici oltre il quale, dietro un muro, vi è un dislivello di circa cinque metri. A questo punto due dei quattro sconosciuti si sono lanciati al suo inseguimento e nessuno li ha più visti. La sorella dello studente di destra ha allora raggiunto la vicina piazza Vescovio dando l'allarme al «113».

Poco dopo sono giunti sul posto gli agenti i quali hanno trovato Cecchin alla base del muro in gravi condizioni e lo hanno trasportato all'ospedale «San Giovanni» dove i medici lo hanno ricoverato riservandosi la prognosi. Il giovane, che è in coma di primo grado, ha ferite multiple alla testa. Sono in corso indagini per stabilire se Cecchin sia caduto (come gli investigatori sono per il momento propensi a credere) o se sia stato gettato dagli sconosciuti i quali hanno fatto perdere le loro tracce.

Milano: tornato stanotte ha confessato
Simula il sequestro direttore di negozi

VOGHERA — Aveva simulato il rapimento Damasco Da Masceni, 36 anni, il direttore del negozio di calzature Pollini di piazza Duomo a Milano. La sua auto era stata trovata parcheggiata in piazza Duomo la sera di venerdì scorso, con le chiavi inserite nel cruscotto e il borsello. Dell'uomo nessuna traccia. Si era pensato in un primo momento al sequestro, ma questa ipotesi è stata poi scartata in quanto il Da Masceni non disporrebbe di mezzi finanziari per poter pagare un riscatto.

Stanotte il colpo di scena: il Da Masceni si è presentato ai carabinieri di Voghera con la barba folta e visibilmente affaticato, affermando di essere stato rapito per errore e successivamente rilasciato. Gl'inquirenti non hanno però creduto al suo racconto, e interrogato dal procuratore della Repubblica dott. Simi De Burgis avrebbe alla fine confessato di aver simulato il rapimento. I motivi che l'hanno indotto ad architettare il sequestro non sono ancora ben chiari.

Secondo i carabinieri il Da Masceni potrebbe essersi reso responsabile della sottrazione di qualche grossa somma presso la sua ditta e con il falso rapimento forse sperava in un intervento del calzaturificio di cui era dipendente in modo da poter coprire l'ammanco.

Dopo l'interrogatorio il Da Masceni è stato rilasciato.

● **Squadroni della morte: 181 vittime** — *Gli «squadroni della morte» hanno «eliminato» 181 persone quest'anno nelle zone vicine a Rio de Janeiro. In generale gli autori delle esecuzioni secondo il giornale «O Globo», «rubano beni dall'abitazione della vittima».*

● **Pesca lingotti d'oro** — *Un pescatore giapponese ha trovato venti lingotti d'oro avvolti in una coperta, per un valore di 20 milioni di yen (circa 78 milioni di lire). I lingotti recano il contrassegno della Banca nazionale svizzera.*

● **Sgomberata «casa dello studente»** — *La «Casa dello studente» di San Tomà, a Venezia, occupata da una cinquantina di giovani è stata sgomberata ieri sera dai carabinieri, per disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Gabriele Ferrari.*

Contro il sequestro delle corone di fiori
Per il somalo bruciato un appello a Pertini

ROMA — *La vicenda di Ahmed, il somalo bruciato vivo «per divertimento» a Roma, ha uno strascico allucinante. Alcuni amici della vittima hanno inviato oggi una lettera al presidente Pertini. Denunciano episodi che, se veri, sono tali da suscitare ulteriore indignazione.*

La polizia — è scritto nella lettera — ha sequestrato una corona e un cuscino di fiori che gli amici di Ahmed stavano portando sul luogo dove è avvenuto il delitto. Alcuni di loro sono stati fermati e denunciati per «questua illegale» (i soldi per i fiori) e tentativo di manifestazione non autorizzata. Tre sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale e per non aver ottemperato al foglio di via. La polizia ha anche sequestrato i fiori, i cartelli e le poesie che erano state deposti dove Ahmed è stato ucciso.

I somali che hanno scritto la lettera chiedono al presidente Pertini di essere ricevuti.

Oggi pomeriggio intanto, in piazza Navona, si dovrebbe tenere una manifestazione indetta dal quotidiano «Lotta Continua» in memoria di Ahmed. Già ieri un'iniziativa analoga era stata vietata dalla questura. Oggi il divieto non si dovrebbe ripetere perché la manifestazione è stata indetta «come comizio» al quale parteciperanno anche Mimmo Pinto e Marco Boato.

Contro due sedi dc
Attentati a Milano

MILANO — *Due ordigni sono stati fatti esplodere contro altrettante sedi della dc milanese. Sempre nel capoluogo lombardo, tre terroristi hanno fatto irruzione nell'ufficio della Polfer della stazione di Rogoredo e, infine, le auto di due professori sono state date alle fiamme a Monza. Nello scalo di Rogoredo un agente è stato aggredito e disarmato. L'assalto è stato rivendicato da «Prima linea», l'organizzazione terroristica che si è assunta la responsabilità dell'assassinio del giudice Emilio Alessandrini.*

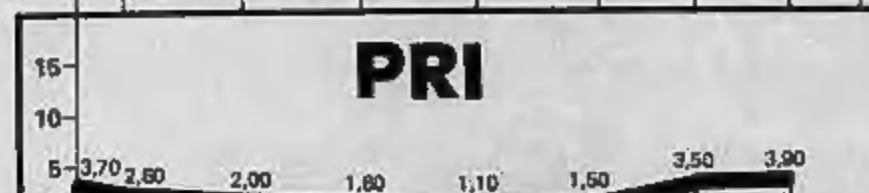
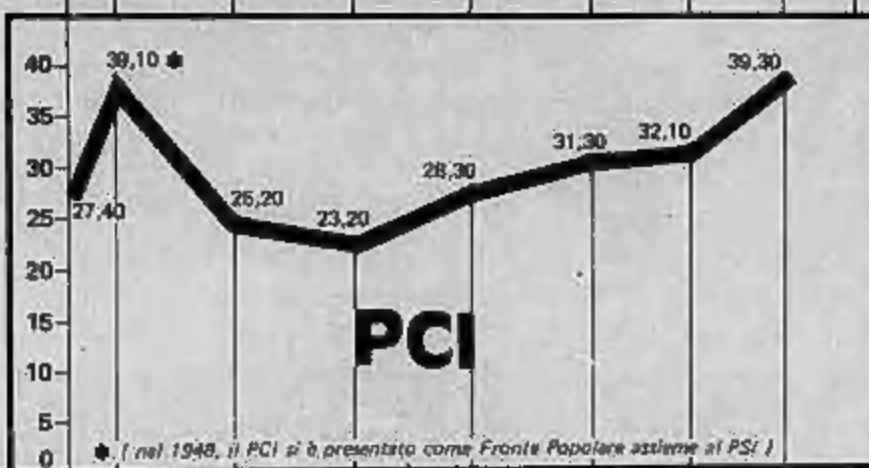
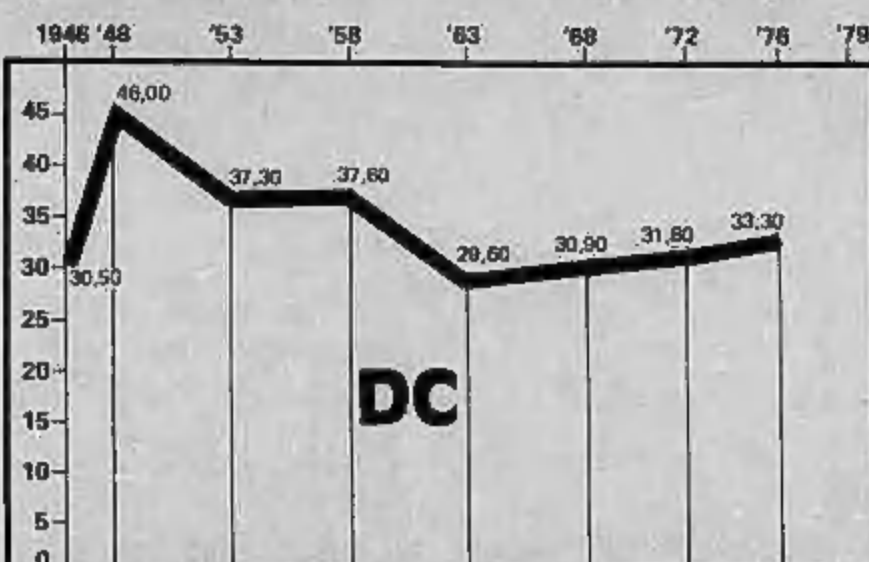
★ VERONA: **Riattaccato il braccio** — Con un insolito intervento di microchirurgia i sanitari del reparto ortopedico dell'ospedale di «Borgo Roma» (Verona) hanno riattaccato il braccio sinistro ad un bambino di 10 anni, Fabio Sbroggiò, di Saletto di Piave (Treviso) che aveva avuto l'arto amputato dagli ingranaggi di un trattore. Dopo l'operazione, durata poco meno di 13 ore, i medici dell'équipe guidata dal dott. Cugola, si sono dichiarati ottimisti sul recupero del piccolo paziente anche se, bisognerà che passi qualche tempo per dire una parola definitiva.

⑩ Come voteranno Piemonte, Liguria, e Valle d'Aosta

Genova: il terrorismo domina nella polemica per le elezioni

Gli abitanti della provincia genovese che quest'anno hanno il diritto di votare sono 856.339. Nel '76 erano 848.051. Il comune di Genova, quest'anno, ha 629.640 elettori.

Ecco i risultati delle votazioni del '76 per la Camera a Genova: pci 241.662 voti, pr 9882, dc 175.475, msi 27.792, psdi 17.933, dp 5872, pli 10.360, pri 24.562, npp (nuovo partito popolare) 312, psi 67.375.

Voti città e provincia (Politiche - Camera)

Partito Radicale

Nel '76 ha ottenuto l'1,5 per cento dei voti

Democrazia Proletaria

Nel '76 ha ottenuto lo 0,9 per cento dei voti

GENOVA — *«Tantu nun cangia ninte»*. Intanto non cambierà nulla, dicono i genovesi. E così, di queste elezioni non si interessano troppo. La versione è di un dirigente democristiano. Viene confermata da esponenti di altri partiti, da altra gente che non possiede una tessera.

Ma è proprio vero che Genova non è attenta alle votazioni del 3 giugno? In realtà nelle strade, nei ristoranti, nei bar, non se ne sente parlare; ai comizi vanno in pochissimi: gli amici del candidato e qualche curioso; in via XX Settembre, nei vicoli del centro storico, in via Luccoli, la più «in» di Genova e in Piccapietra, la «city», non si vedono manifesti sui muri, né militanti distribuire volantini ai passanti.

Anche a Genova, questa volta, i partiti hanno rettificato i sistemi di propaganda: limitati i comizi, tutti puntano sugli incontri-dibattito con poche persone o con gruppetti di un'unica categoria, sociale o economica. Cambia soltanto il luogo: chi li fa in una sala della propria sede (come i liberali), chi nei caseggiati (i comunisti), chi in strada, sotto i portici (i radicali).

Argomenti di discussione sono i soliti: terrorismo, previsioni sui risultati, composizione del futuro governo.

Qui a Genova, di terrorismo si parla molto, anche se qualcuno afferma che la città alle azioni delle Brigate rosse si è quasi assuefatta. Dalla dc, al numero 10 di via Caffaro, parte un'accusa pesante: che il pci strumentalizza il tema del terrorismo a scopi elettorali. Gli «imputati», però, respingono con vigore, ribaltando l'accusa. E' comunque la conferma indiretta che le Br si «sentono» molto, anche nel periodo elettorale.

Al pci non vogliono fare previsioni sui risultati. In compenso si sbilanciano i democristiani che dicono: *«Crediamo di aver toccato il fondo nel '76; perciò, adesso, ci aspettiamo una riscossa. Per ottenerla stiamo facendo tutto il possibile. Abbiamo soltanto una paura, che i genovesi non si rendano conto dell'importanza di queste elezioni. E' il nostro pericolo»*. Prevedono di ottenere un senatore in più, occupando il seggio che nel '76 si era guadagnato la coalizione laica pli-psdi-pri.

Un parlamentare in più sperano di averlo questa volta anche i socialisti. A proposito del psi, si è sentito dire che c'è stata un po' di *bagarre* per la formazione delle liste e per lo smembramento del «clan» dei Macchiavelli, fino a poco tempo fa alla guida del partito, in Liguria. Ha fatto discutere il ritiro di Pippo, l'avvocato da sempre deputato e fratello di Paolo, coinvolto in uno scandalo edilizio.

Si è sussurrato che anche nella dc c'è stata qualche polemica, pare per la candidatura di Giancarlo Dagnino, il segretario amministrativo «gambizzato» dalle Br.

Pri. I repubblicani hanno la sensazione che a Genova l'elettorato non modificherà di molto le sue preferenze. Si aspettano un avanzamento minimo: è la crescita con il contagocce, propria del partito. Nessun dubbio, sulla conferma di Bogi, deputato uscente.

Il mutamento del clima elettorale, che caratterizzò la campagna del '76 («*o dc o pci*») è l'elemento nuovo che dovrebbe consentire ai socialdemocratici liguri — secondo loro — di avere eletto un deputato psdi, perso nel '76 per circa 2500 voti. I nomi dei socialdemocratici «più favoriti» sono Bemporad e Berta.

Al pli, a palazzo Ducale, si respira aria di gran successo. Dicono che non si ricordavano di tanto entusiasmo nei confronti del partito: numerosisssime telefonate, richieste di presenze di candidati da tutte le parti, rinnovi di tessere che negli ultimi anni erano state democristiane. I liberali di Genova sono quasi sicuri di far eleggere Biondi e sperano che Bucalossi riesca a prendere il seggio al Senato che era stato di Zappulli. *«La dc ha paura che ci riusciamo e ci dà battaglia»*, sottolineano.

In effetti, i democristiani hanno diffuso un volantino in cui spiegano che per «soffiare» questo seggio ai comunisti bisogna votare non pli, pri o psdi ma soltanto dc.

I radicali sono certi di un loro rafforzamento, tale da guadagnare, senza più i resti, un deputato per la Liguria.

Servizio dell'inviato
Rodolfo Bosio

● **Abitanti** — Nella provincia di Genova, che ha 67 comuni, vivono 1.077.692 persone (il dato è del '77).

■ **Occupazione** — Gli occupati nella provincia (anno 1976) son 405.651. Gli addetti alla agricoltura sono 12.773, quelli all'industria e all'artigianato 147.954 quelli al commercio 71.803, quelli ai trasporti e alle comunicazioni 37.839, quelli alla pubblica amministrazione 87.258.

■ **Reddito** — Secondo una recente inchiesta di un settimanale, Genova nel '76 si trovava al terzo posto nella classifica delle province italiane più ricche, davanti a Torino. Alla formazione di questa ricchezza l'agricoltura contribuisce per l'1,8 per cento, l'industria per il 36,6 per cento, il commercio e gli alberghi per il 16,9, i trasporti per il 18 per cento.

■ **Risparmio** — Nel '78 i depositi nelle banche della provincia ammontavano a 4812,7 miliardi di lire, di cui 3486 investiti.

● **Varie** — L'anno scorso, nella provincia, sono state immatricolate 18.000 auto nuove, tremila meno dell'anno precedente. I posti letto negli istituti di cura sono 15.091. Dal '70 al '76, il tasso di crescita economica della provincia di Genova è stato più alto che a Torino e Milano.

Domani: come si voterà nei piccoli centri. Le precedenti puntate sono comparse su Stampa Sera *del 16 (Novara), 17 (Cuneo), 18 (Alessandria), 19 (Vercelli), 22 (Biella), 23 (Aosta), 24 (il Monferrato), 25 (Imperia) e 26 maggio (Savona).*

Genova. La zona di Ponente del porto; sullo sfondo l'Italsider

Elezioni, sembra, in second'ordine

Al porto più che di voti si parla di contratti

GENOVA — *Al porto, queste elezioni interessano? Meno delle ultime. Le molte delusioni subite bruciano ancora.* «Però non ci saranno marce indietro — *avverte Salvatore Profumo, il segretario provinciale della Uil* —. Gli uomini del porto di Genova sono e restano fedeli alla sinistra. Anzi, credo che, nonostante tutto, qui i partiti rossi aumenteranno ancora i loro suffragi».

L'argomento elezioni, tra i dipendenti di questa grande e particolare «azienda», che ha un ruolo determinante per l'economia non soltanto cittadina, passa in secondo ordine perché sui moli adesso si discute soprattutto del rinnovo contrattuale. Lo stesso capita in molti altri settori.

«Tra gli operai di Genova, comunque, il dibattito sulle prossime votazioni c'è — *dice ancora Profumo* —. Questa classe non fa parte del gruppo il quale sostiene che tutto è inutile perché non cambierà nulla. Discutono sul dopo-elezioni, fanno previsioni, esprimono una speranza: che alla dc si impedisca di governare come ha fatto fino ad oggi».

Volantini e scambi d'accuse

Senza esclusione di colpi la «guerra» pci-radicali

GENOVA — Nelle sezioni dei partiti cittadini si segue con attenzione e divertimento la battaglia «a colpi» di volantini che si stanno facendo, anche a Genova, comunisti e radicali.

Ogni motivo sembra valido per scatenare azioni e reazioni delle due parti. Chi è il provocatore? I comunisti dicono: *«I radicali»*. I radicali ribattono: *«I comunisti»*.

La versione del quartiere generale del pr è: *«Il pci ci sta facendo una guerra incredibile. Sembra che abbia paura soprattutto di noi. Siamo stupefatti, perché non riusciamo a capire il motivo di tanto accanimento, quando si sa che Genova è una loro roccaforte»*.

Al pci rispondono: *«Noi ci limitiamo a difenderci dagli attacchi dei radicali che, a quanto ci sembra, hanno impostato la loro campagna tutta contro di noi. E' una campagna di destra la loro. D'altra parte ormai lo sanno tutti che Pannella fa l'amore con Montanelli»*.

La pagina della salute
Questa macchina umana
MUSCOLI

IL CORPO CONTIENE UN AMPIO NUMERO DI MUSCOLI SEPARATI, DISPOSTI IN MANIERA COMPLESSA.

1

NOI ci moviamo grazie ai muscoli, organi che hanno in genere la forma d'un fuso, voluminosi al centro e assottigliati alle estremità, d'un colore rosso vivo. I muscoli costituiscono ciò che gli antichi anatomici chiamavano «carne», nome che usiamo tuttora per indicare l'alimento fornitoci appunto dalla parte muscolare degli animali. Nel corpo umano essi sono circa 500, fissati alle ossa per mezzo dei tendini, membrane biancastre, fibrose, molto resistenti.

I muscoli hanno una caratteristica essenziale, l'elasticità, ossia la capacità di contrarsi, di tendersi, di accorciarsi, poi di riprendere la forma e la lunghezza di prima. Ciò avviene per un comando che parte dal cervello, e siamo noi, con la nostra volontà, a impartire il comando affinché avvenga il movimento che desideriamo compiere.

Contraendosi sotto il dominio della volontà i muscoli hanno dunque il compito di far muovere le varie parti del corpo, e più precisamente le ossa. I muscoli sono gli organi attivi, e le ossa gli organi passivi, della «macchina animale». Anche nelle macchine dell'industria si distinguono gli ordigni attivi che producono l'energia destinata a trasformarsi in lavoro utile, e gli ordigni passivi di trasmissione dell'energia, rappresentati da leve e pulegge.

Il movimento è un aspetto fondamentale della vita. Movimenti di insieme del corpo, o delle singole parti, d'un braccio, d'una mano, sono una condizione essenziale per la vita di relazione, cioè per mettersi in rapporto con il mondo fisico e con gli altri esseri viventi, adattarsi alle condizioni esterne, procurarsi il cibo e conservare la specie. Il movimento è indispensabile per la vita come la nutrizione e la respirazione.

Ciascun muscolo ha un nome. Ai movimenti dell'arto superiore provvedono, per esempio, il bicipite che piega l'avambraccio sul braccio, e il tricipite che invece lo raddrizza, il deltoide che innalza il braccio, il trapezio che innalza la spalla. Nell'arto inferiore troviamo il quadricipite e il sartorio situati nella coscia, il gastrocnemio che modella il polpaccio e si fissa sul calcagno con il robusto tendine d'Achille. Il bicipite del braccio, il gastrocnemio della gamba, sono muscoli flessori perché piegano l'arto, il tricipite del braccio e il quadricipite della coscia sono estensori perché raddrizzano l'arto.

Nel capo ricordiamo i muscoli della masticazione (il principale è il massetere in corrispondenza della mandibola) ed i muscoli mimici. Questi ultimi sono muscoli cutanei: non fanno muovere le ossa ma la pelle. Con i loro movimenti sciolti e morbidi essi manifestano lo stato psichico perché atteggiano il viso ad un'espressione di gioia o di dolore, di riso o di pianto.

Si osservi una persona in un momento qualunque della sua vita quotidiana, e si cerchi di seguire tutti i movimenti che compie: il viso e gli occhi non sono mai immobili, le braccia, le mani, le dita fanno i gesti più vari, il corpo avanza o indietreggia, poggia ora su un piede ora sull'altro. La complessità e la molteplicità delle contrazioni muscolari che avvengono in un solo attimo sono veramente straordinarie. Ma specialmente la mano compie mirabilia. Se guardiamo le dita d'un violinista o d'un pianista che stanno sonando assistiamo ad un'associazione di movimenti simultanei e successivi talmente precisa ed armoniosa da rimanere sbalorditi e ammirati nello stesso tempo. I muscoli della mano sono una ventina, e ciò basta a far comprendere la complessità dei movimenti che possono compiersi.

Anche il movimento più semplice interessa sempre come minimo due muscoli, quello agonista e quello antagonista. Supponiamo di voler piegare l'avambraccio sul braccio: il bicipite, essendo appunto il muscolo flessore, si contrae, ed è quindi quello che agisce, l'«agonista». Ma nello stesso momento in cui dal cervello parte l'ordine per la contrazione del bicipite, deve anche partire un ordine per inibire il muscolo «antagonista», il tricipite, che è il muscolo estensore. Il tricipite deve, diciamo così, allentarsi per non opporsi all'azione del bicipite, per non ostacolarla. Tutti i movimenti sono un insieme di azioni e di inibizioni. L'allenamento degli atleti, per esempio, ha lo scopo di perfezionare non solo i movimenti utili, ma anche l'inibizione dei movimenti inutili che «sporcherebbero» l'esecuzione dell'atto sportivo.

Ma c'è ancora qualcosa di più. Il segreto dei nostri movimenti, così fini, precisi, adatti allo scopo che si prefiggono, non è racchiuso semplicemente nel giuoco dei muscoli agonisti-antagonisti. Se così fosse, i movimenti non sarebbero morbidi ma a scatti, privi della giusta misura. Quando il muscolo agonista si contrae l'antagonista, come dicevamo, è inibito, ma solo fino ad un certo punto perché mantiene un certo «tono». I muscoli, anche quando sono in riposo, non si rilasciano completamente, sono sempre in uno stato di tensione elastica, che si avverte come una resistenza quando si palpano o si cerca di distenderli, e che costituisce appunto il tono muscolare. Per mezzo del tono, che varia opportunamente, gli antagonisti accompagnano la contrazione degli agonisti, contribuiscono a regolarla, a non lasciarla senza freno.

Il tono muscolare interviene non solo durante i movimenti ma anche nel muntenere la posizione eretta. Il nostro corpo sta ritto sugli arti inferiori grazie al tono della sua muscolatura, perciò deve compiere un certo sforzo muscolare, tanto è vero che stare in piedi, anche senza camminare, stanca. La stazione eretta è un fenomeno attivo, infatti implica che si sia svegli. Stare immobili, poi, è il massimo della fatica.

Se il tono muscolare mancasse, la testa, assai più pesante di tutto il resto, farebbe cadere il corpo in avanti. Una statua delle dimensioni d'un uomo si rovescerebbe a terra se poggiasse soltanto sulla piccola superficie dei piedi. L'uomo invece può stare diritto, immobile, pur avendo soltanto pochi centimetri quadrati di contatto con il suolo, ma l'immobilità è apparente: lievissime ma incessanti contrazioni muscolari mantengono l'atteggiamento. Il peso del corpo non lascia un attimo di riposo ai muscoli, neppure nella posizione cosiddetta di riposo.

Vi è dunque un lavoro dinamico e un lavoro statico. Il lavoro dinamico è per esempio sollevare da terra un peso, il lavoro statico è sostenere il peso con il braccio senza muoverlo. Nel primo caso il sangue arriva in maggiore quantità ai muscoli, per il fatto stesso che i muscoli si contraggono; nel secondo caso manca il maggiore afflusso di sangue, quindi ci si stanca di più.

prof. Paolo Cavalli

(Domani la seconda puntata)

Muscoli controllatissimi, ma è meglio non sperimentarli così

Reddito non superiore a 152.000 lire

Tram gratis ai pensionati

Il consiglio comunale ha esaminato le condizioni che regolano il rilascio delle tessere gratuite ed a tariffa ridotta per pensionati *«con particolare riferimento ai limiti di reddito»*.

Secondo questi limiti la tessera gratuita sarà concessa ai pensionati con redditi non superiori a 152.000 lire mensili oppure ai coniugi conviventi con un reddito cumulativo non superiore a 304 mila. Quei pensionati che abbiano un reddito tra le 152.001 e le 190.000 lire, oppure, per cumulo con reddito di coniuge convivente, tra le 304.001 e le 380.000 lire, avranno diritto alla tessera a riduzione.

Chi ha un reddito individuale insomma di 190 mila e una lira, è da considerarsi quindi «benestante» al punto da potersi pagare la tessera per intero. O meglio, era da considerarsi «benestante» fino al 24 luglio 1978, giorno in cui questi limiti sono stati fissati da una deliberazione del consiglio comunale.

Ed ora? *«La civica amministrazione si è impegnata ad assumere, nel più breve tempo possibile, sentite le organizzazioni sindacali provinciali e di categoria, apposito provvedimento per il superamento dei suddetti limiti di reddito, per tener conto del movimento inflazionistico del costo della vita»*.

Per la modifica dei limiti occorrerà dunque una nuova delibera della giunta che ci si augura sia presa con urgenza alzando decisamente i limiti fissati nel '78.

In una autofficina di via Canova: non sono gravi

Padre e figlio accoltellati ieri sera dal cliente insoddisfatto del conto

Padre e figlio, titolari di un'autofficina, sono stati accoltellati da un cliente che pretendeva di ritirare la propria autovettura riparata senza pagare il conto. E' accaduto ieri sera in via Canova 20, dove lavora Girolamo Cacamo, 57 anni, corso Corsica 186/12, assieme al figlio Michele, 34 anni, via Sartori 16.

Verso le 19 si è presentato un uomo che alcuni giorni prima aveva portato un'auto da riparare. Ha chiesto di pagare. Girolamo Cacamo ha tratto dal cassetto della scrivania la fattura con un lungo elenco di pezzi cambiati assieme al conteggio delle ore impiegate per la riparazione dell'auto. Cifra totale da pagare: 300.000 lire. Per il cliente era troppo.

Le contestazioni fatte nei confronti del Cacamo hanno acceso una discussione fatta di insulti e minacce che hanno assunto toni sempre più alti. Alcuni inquilini dello stabile dove si trova l'officina hanno dapprima seguito la scena poi, quando hanno visto che la disputa stava per trascendere, hanno chiamato la polizia. I due contendenti non hanno desistito.

Il cliente, rimasto sconosciuto, ha cercato di salire sulla propria auto per andarsene. Gli è stato impedito. Allora ha estratto un acuminato coltello e ha colpito Girolamo Cacamo. Con rabbia gli ha tirato diversi fendenti al viso, lacerandogli in diverse parti le guance, senza però penetrare in profondità.

In soccorso del padre è accorso il figlio Michele. L'aggressore non si è dato per vinto e ha ferito anche lui. Con una coltellata l'ha raggiunto all'ascella sinistra. Poi è fuggito evitando l'arrivo della polizia. Gli agenti hanno trovato soltanto i due uomini sanguinanti e li hanno fatti trasportare alle Molinette: la prognosi è di 10 e 12 giorni.

I feriti non sono stati in grado di fornire le generalità dell'aggressore. Con i dati sull'auto le indagini puntano ora alla sua identificazione.

NOTIZIE DI CRONACA

- **Sparite misteriosamente** di casa due ragazze tredicenni di **S. Antonino di Susa**. Raffaella Curcio, via Sauze 2 e l'amica Rita Tabone, via Statale del Moncenisio, sono uscite di casa in bicicletta nel pomeriggio di **sabato** e da allora nessuno le ha più viste. Le famiglie hanno denunciato la scomparsa **ai carabinieri** di Borgone.
- Vincenzo Perry, un **camionista torinese** di 45 anni, abitante in corso Grosseto 353, **è morto ieri** in un incidente stradale nei pressi di **Gattinara** in provincia di Vercelli. L'uomo viaggiava su un autocarro quando, **per lo scoppio di un pneumatico**, è finito fuori strada. E' deceduto schiacciato dai rottami della cabina di guida.

Speditore de «La Stampa»

Si uccide contro un camion

Ernesto Cogno, uno speditore del nostro giornale di 50 anni, è morto ieri sera alle 23,30 in un incidente stradale mentre veniva a lavorare. Abitava a Sanfrè in via Rocca 78 con la moglie Lucia. Sarebbe dovuto andare in pensione l'anno prossimo. Di solito veniva in treno a Torino, ma ieri sera aveva fatto tardi e ha dovuto prendere l'auto.

Tra Villastellone e Moncalieri, sulla statale 393, al chilometro 8,500 ha tamponato in piena velocità un camion con rimorchio. Sono intervenuti i carabinieri di Villastellone che con un'ambulanza l'hanno fatto trasportare all'ospedale di Moncalieri. Ma al pronto soccorso è arrivato privo di vita. Alla moglie le condoglianze dell'Editrice «La Stampa» e di tutti i colleghi.

Dopo il furto delle 302 videocassette dal magazzino di via N. Costa

Senza film le televisioni private?

Dai magazzini di una società per il noleggio di film sono stati rubati, nella notte di sabato, trecento «videocassette» contenenti altrettanti spettacoli cinematografici per un valore commerciale di un centinaio di milioni. Ma il danno, per l'agenzia vittima del furto, è assai più alto, in quanto ogni singola pellicola, noleggiata, fornisce più di un incasso. Il «colpo» è stato compiuto ai danni della «Algernoon Cinema» di via Pomba 24, ma i nastri erano sistemati in un magazzino di via Nino Costa 3.

E' qui che i «soliti ignoti», secondo la denuncia presentata da Nicola Mastrocola, amministratore delegato della Algernoon alla procura della Repubblica, hanno fatto irruzione portandosi via, oltre i 302 nastri già registrati, anche tre «videorecorder», ognuno del valore di un paio di milioni. I film trasmessi in televisione, come è noto, non sono impressi su una normale pellicola cine, ma registrati su nastro magnetico, identici a quelli che si possono realizzare anche in casa con apparecchi del tipo del «Vcr» della Philips ed altre.

Quindi i film non sono utilizzabili che per essere immessi sui canali delle televisioni private e non per essere inseriti nei normali circuiti delle sale. Ed è proprio il settore delle tv alternative che è andato in crisi alla notizia del furto. Ovviamente tutti i programmi delle varie antenne erano fissati sull base delle forniture disponibili. Tanto per fare un esempio GRP mette in onda otto film al giorno e si è trovata improvvisamente «scoperta». Lo stesso accade per molte altre emittenti: prima che si trovi il modo di supplire a questa carenza dovrà passare almeno qualche giorno.

Resta un interrogativo: a chi servono i film spariti? Si è detto che non possono essere immessi nella distribuzione normale. Potrebbero, al più, essere utilizzati da emittenti di altre regioni, ma dal momento che l'elenco è nelle mani della polizia, non sarebbe difficile risalire ai ladri. E allora?

Dal momento che si tratta di prodotti relativamente recenti, un anno, un anno e mezzo di vita, l'ipotesi più plausibile è che si tratti di un furto su misura, attuato per una «duplicazione» dei film che ne consenta un ricircolo più agevole non solo in Italia. Duplicare un videotape, infatti, è abbastanza semplice ed il prodotto che ne scaturisce perfettamente identico all'originale. Per cui i ladri, ammettendo che non si tratti di una banda di «cinemaniaci», potrebbero aver puntato su questa utilizzazione del bottino.

E' quasi superfluo ricordare come nel settore dei dischi e delle cassettte musicali la duplicazione e la falsificazione siano all'ordine del giorno, con un motivo preciso: l'evasione di tutti i tipi di tasse che gravano su ogni esecuzione, sia musicale, sia cinematografica, e che i produttori e i distributori ufficiali, invece, sono obbligati a pagare.

Con le arringhe di parte civile

È ripreso stamane il processo Mazzotti

E' ripreso stamane in Corte d'assise d'appello il processo di secondo grado ai rapitori di Cristina Mazzotti, il cui cadavere fu ritrovato in una discarica di rifiuti a Galliate il 1° settembre 1975. Superato lo scoglio delle numerose eccezioni procedurali e istanze di parziale rinnovazione del dibattimento, tutte respinte dalla Corte, ed esaurito in poche battute l'interrogatorio degli imputati, che si sono limitati a confermare quanto dichiarato al primo processo, hanno iniziato a parlare gli avvocati di parte civile.

Ha preso la parola per primo il prof. Smuraglia, contestando le principali tesi difensive. «Si cerca di distinguere la gravità del sequestro dall'omicidio — *ha detto* — ma non è possibile considerare il rapimento, così come si è trasformato negli ultimi anni, soltanto un reato contro il patrimonio. Il sequestro è violenza e bastano le cifre sui mancati ritorni di rapiti a dimostrare come la morte dell'ostaggio sia un rischio altamente prevedibile di cui i rapitori tengono conto».

«E come sostenere — *ha aggiunto* — che la sentenza della corte d'assise di Novara fu pronunciata sotto la spinta emozionale dell'opinione pubblica esacerbata da una campagna di stampa ad effetto? Chi ha seguito il primo processo, chi ha sentito il tono delle telefonate dei banditi ai parenti di Cristina, chi sa in quali condizioni fu trovato il cadavere, chi ricorda la morte del padre della ragazza, stroncato dal dolore, sa che quelle insensibilità, crudeltà, efferatezza erano ben reali. Altro che giudici influenzati dalla campagna stampa. Quella di Novara è una sentenza ragionata, pronunciata dopo sette mesi di dibattimento in cui sono state assicurate agli imputati tutte le garanzie di difesa».

Dai compagni e dagli insegnanti dello scientifico di Grugliasco

Chiesta la liberazione dell'ultimo minorenne

Sono tornati a scuola ieri mattina, al X liceo scientifico di Grugliasco, due dei giovani arrestati nel pomeriggio del 17 maggio in piazza Statuto, quando un corteo di Lotta Continua che protestava contro il comizio di Almirante si scontrò con la polizia.

Salvo N. e Adriano R., entrambi di 17 anni hanno potuto lasciare il Ferrante Aporti dopo la richiesta di libertà provvisoria che non è stata concessa invece per l'ultimo dei minori ancora in carcere, Fabio B.

Proprio sul loro compagno ancora chiuso al Ferrante Aporti Salvo e Adriano hanno «aperto» ieri la conferenza stampa organizzata dagli insegnanti dei minori arrestati: *«Fabio giovedì non era neppure venuto in piazza Statuto. Lui il giorno precedente era tra quelli che si erano espressi contro la manifestazione preferendo un volantinaggio in periferia che riteneva più costruttivo. E' uno dei tanti che si sono trovati coinvolti solo perché ha i capelli lunghi. Lo hanno fermato in via Don Bosco ad un paio di chilometri di distanza dal posto dove sono successi gli incidenti con la polizia, in piazza Statuto. Poi in questura hanno deciso di arrestarlo, non si capisce in base a quali elementi».*

E' vero che siete stati picchiati dalla polizia e dai carabinieri? *«A noi è andata abbastanza bene. Ma con gli altri si sono scatenati. Laura Bianco ne è uscita piuttosto malconcia, con un dente rotto e la faccia gonfia. Roberto Pia, che ha solo 15 anni, è stato picchiato dai carabinieri con i calci dei fucili e con gli elmetti».*

Si allungano dunque, oltre ai referti medici, anche le testimonianze di chi conferma gli indiscriminati pestaggi, nei cellulari, in Questura e nella caserma dei carabinieri di via Valfrè.

Gli insegnanti dei minori arrestati hanno intanto presentato, nella conferenza stampa di ieri mattina, una serie di documenti nei quali definiscono *«corretti, franchi e leali»* i loro allievi. In particolare otto insegnanti di Fabio B., dell'VIII Istituto Tecnico rilevano come il giovane si sia sempre mostrato *«disponibile nei confronti dei suoi compagni di scuola. Il suo impegno politico e sociale all'interno della scuola* — aggiungono — *si è sempre manifestato su un piano civile e democratico, né mai è stato coinvolto in episodi di intemperanza».*

Oltre a Basadonna, al Ferrante Aporti, sono ancora in carcere, alle Nuove, il redattore di Lotta Continua Antonio Colonna, Silvano Beltrame e Piero Glorioso, tutti imputati di *«detenzione di ordigni micidiali»*. Su questi ordigni, che secondo i giovani di Lotta Continua, sono stati trovati «in zona» e non in mano agli arrestati, dovrà esprimersi entro 15 giorni il perito Nebbia.

Dal 1° al 12 giugno «per far votare i dipendenti delle ferrovie»

Treni sospesi o sostituiti per le elezioni

A) *Linee (o tratti di linee) sulle quali la circolazione dei treni rimarrà sospesa; tutti i treni previsti saranno sostituiti con autoservizio:* Periodo da ore 0,00 del 1/6 ad ore 24 del 12/6

a) Pinerolo - Torre Pellice
b) Savigliano - Saluzzo
c) Ceva - Ormea
d) Bra - Cavallermaggiore
e) Varallo - Novara

B) *Linee (o tratti di linea) sulle quali è prevista la soppressione di treni che potranno essere o NON sostituiti da autoservizio o il cui servizio viaggiatori sarà disimpegnato da treni precedenti o successivi.* Periodo: da ore 0,00 del 1/6 ad ore 24,00 del 12/6 p.v.

Linea MODANE - TORINO

Tr. 7000 Torino P.N. p. 0,08 Bussoleno a. 1,02 sostituito da autoservizio.
Tr. 7003 Bussoleno p. 4,41 Torino P.N. a. 5,46 sostituito da autoservizio.

Linea SUSA - BUSSOLENO

Treno	Partenza		Arrivo		
Tr. 12001	Susa p.	5,39	Bussoleno a.	5,49	sost. da autoserv.
Tr. 12003	Susa p.	6,05	Bussoleno a.	6,15	» » »
Tr. 12005	Susa p.	6,37	Bussoleno a.	6,47	» » »
Tr. 12007	Susa p.	7,30	Bussoleno a.	7,40	» » »
Tr. 12011	Susa p.	8,31	Bussoleno a.	8,41	» » »
Tr. 12013	Susa p.	13,10	Bussoleno a.	13,20	» » »
Tr. 12015	Susa p.	13,48	Bussoleno a.	13,58	» » »
Tr. 12017	Susa p.	14,42	Bussoleno a.	14,52	» » »
Tr. 12019	Susa p.	15,20	Bussoleno a.	15,30	» » »
Tr. 12023	Susa p.	18,03	Bussoleno a.	18,13	» » »
Tr. 12025	Susa p.	18,50	Bussoleno a.	19,00	» » »
Tr. 12027	Susa p.	19,22	Bussoleno a.	19,32	» » »
Tr. 12029	Susa p.	20,03	Bussoleno a.	20,13	» » »
Tr. 12031	Susa p.	21,20	Bussoleno a.	21,30	» » »
Tr. 12035	Susa p.	22,26	Bussoleno a.	22,36	» » »
Tr. 12037	Susa p.	23,27	Bussoleno a.	23,37	» » »
Tr. 12002	Bussoleno p.	5,26	Susa a.	5,36	sost. da autoserv.
Tr. 12004	Bussoleno p.	5,53	Susa a.	6,03	» » »
Tr. 12006	Bussoleno p.	5,25	Susa a.	5,35	» » »
Tr. 12008	Bussoleno p.	7,08	Susa a.	7,18	» » »
Tr. 12010	Bussoleno p.	7,50	Susa a.	8,00	» » »
Tr. 12012	Bussoleno p.	12,27	Susa a.	12,37	» » »
Tr. 12014	Bussoleno p.	13,26	Susa a.	13,36	» » »
Tr. 12016	Bussoleno p.	14,05	Susa a.	14,15	» » »
Tr. 12018	Bussoleno p.	14,59	Susa a.	15,09	» » »
Tr. 12024	Bussoleno p.	18,28	Susa a.	18,38	» » »
Tr. 12026	Bussoleno p.	19,08	Susa a.	19,18	» » »
Tr. 12028	Bussoleno p.	19,35	Susa a.	19,45	» » »
Tr. 12030	Bussoleno p.	20,23	Susa a.	20,33	» » »
Tr. 12036	Bussoleno p.	22,42	Susa a.	22,52	» » »

Linea TORINO - ALESSANDRIA

Treno 3005 Torino P.N. p. 11,47 Alessandria a. 13,40 NON sostituito da autoservizio. I viaggiatori sono invitati ad utilizzare altri treni.
Treno 3011 Villanova d'Asti p. 15,01 Asti a. 15,25 NON sostituito da autoservizio; il servizio viaggiatori verrà disimpegnato dal treno 12127 in partenza da Torino P.N. alle ore 14,25, che fermerà anche a S. Paolo Solbrito - Villafranca - Baldichieri T. - S. Damiano d'Asti.
Treno 3008 Asti p. 14,22 Villanova d'Asti a. 14,49 NON sostituito da autoservizio. I viaggiatori sono invitati ad utilizzare altri treni.
Treno 7044 Alessandria p. 7,15 Asti a. 7,47 sostituito da autoservizio.
Treno 3010 Alessandria p. 19,30 Asti a. 20,04 sostituito da autoservizio.

Linea TORINO - ASTI - ACQUI TERME

Treno 2145 Torino P.N. p. 7,02 Asti a. 7,57 p. 8,04 Acqui T. a. 8,53 nel tratto Torino P.N. - Asti i viaggiatori potranno servirsi del treno 3143 in partenza da Torino P.N. alle ore 6,37 oppure del treno 661 in partenza da Torino P.N. alle ore 7,40, mentre nel tratto Asti - Acqui Terme il treno è sostituito da autoservizio.
Treno 2148 Acqui T. p. 19,14 Asti a. 20,08 p. 20,10 Torino P.N. a. 20,58. Nel tratto Acqui T. - Asti il treno è sostituito da autoservizio, mentre nel tratto Asti - Torino P.N. il servizio per viaggiatori viene disimpegnato dal treno 3010 in partenza da Asti alle ore 20,13.

Linee: TORINO - NOVARA (Milano)
TORINO - CHIVASSO - CASALE M. - MORTARA
NOVARA - VERCELLI - SANTHIA' - BIELLA S.P. - NOVARA

Treno 3031 Chivasso p. 22,20 Novara a. 23,41 NON sostituito da autoservizio. I viaggiatori potranno usufruire del treno 2531 in partenza da Torino P.N. alle ore 22,27 e da Chivasso alle ore 22,54, che fermerà anche a Castelrosso, Torrazza, Saluggia, S. Antonino di S., Livorno F., Bianzè, Tronzano, S. Germano V., Olcenengo, Borgo Vercelli, Ponzana.
Treno 7079 Torino P. Susa p. 7,16 Vercelli a. 8,50 sostituito da autoservizio.
Treno 7091 Chivasso p. 13,05 Santhià a. 13,50 sostituito da autoservizio.
Treno 3033 Torino P.N. p. 23,20 Chivasso a. 23,57 NON sostituito da autoservizio.
Treno 3028 Novara p. 9,50 Santhià a. 10,28 NON sostituito da autoservizio. I viaggiatori potranno usufruire del treno 530 in partenza da Novara alle ore 9,46 che fermerà anche a Ponzana, Borgo Vercelli, Olcenengo e S. Germano Vercellese.
Treno 3390/3391 Novara p. 19,00 Santhià a. 19,36 p. 19,41 Biella S.P. a. 20,21 p. 20,23 Novara a. 21,42. Nel tratto Novara - Santhià il treno NON verrà sostituito né da autoservizio né da altri treni, mentre nel tratto Santhià - Biella S.P. Novara esso verrà sostituito da autoservizio.
Treno 7092 Novara p. 13,48 Santhià a. 14,42 NON sostituito né da autoservizio né da altri treni.
Treno 7080 Vercelli p. 11,31 Chivasso a. 12,50 sostituito da autoservizio.
Treno 534 Milano P.G. p. 12,20 Torino P.N. a. 14,03 NON sostituito né da autoservizio né da altri treni.
Treno 3034 Chivasso p. 4,24 Torino P. Susa a. 4,52 NON sostituito da autoservizio. Il servizio viaggiatori verra disimpegnato dal successivo treno 7110 Chivasso p. 4,35 Torino P. Susa a. 5,03.
Treno 541 Torino P.N. p. 15,30 Milano P. Garibaldi a. 17,14 NON sostituito né da autoservizio né da altri treni.
Tr. 2201/2202 Torino P.S. p. 6,41 Chivasso a. 7,03 p. 7,04 Casale M. a. 8,03 p. 8,07 Mortara a. 8,44. Nel tratto Torino P.S. Chivasso il servizio viene disimpegnato dal treno 2131 in partenza da Torino P.N. alle ore 6,37 che fermerà anche a Brandizzo, mentre nel tratto Chivasso Casale M. Mortara il treno 2201/2202 sarà sostituito da autoservizio.
Tr. 2203/2204 Mortara p. 10,00 Casale Monf. a. 10,36 p. 10,42 Chivasso a. 11,36 p. 11,37 Torino P. Susa a. 12,02. Sostituito da autoservizio nel tratto Mortara - Casale Monf. - Chivasso, mentre nel tratto Chivasso - Torino P. Susa il servizio viaggiatori verrà disimpegnato dal treno 7120 in partenza da Chivasso alle ore 12,30 ed in arrivo a Torino P. Susa alle ore 12,57.
Tr. 7151 Torino P.N. p. 7,36 Chivasso a. 8,14 p. 8,16 Casale Monf. a. 9,24 sostituito da autoservizio.
Tr. 7156 Casale Monf. p. 16,04 Chivasso a. 17,16 p. 17,17 Torino P. Nuova a. 17,58. Sostituito da autoservizio nel tratto Casale Monf., Chivasso, mentre nel tratto Chivasso - Torino P. Susa il servizio viaggiatori sarà disimpegnato dal treno 7022 in partenza da Chivasso alle ore 17,41 ed in arrivo a Torino P. Susa alle ore 18,06.
Tr. 7155 Chivasso p. 16,30 Casale Monf. a. 17,37 sostituito da autoservizio.
Tr. 7152 Casale Monf. p. 13,30 Chivasso a. 14,44 sostituito da autoservizio.
Treno 2208 Casale Monf. p. 20,48 Chivasso a. 21,47 p. 21,54 Torino P.N. a. 22,22 verrà ritardato in partenza da Casale Monf. alle ore 21,00.
Tr. 3426/3427 Novara p. 18,30 Santhià a. 19,09 p. 19,44 Romagnano S. a. 21,32 NON sostituito da autoservizio nel tratto Novara Santhià, mentre nel tratto Santhià Romagnano S. esso sarà sostituito con autoservizio. Il servizio viaggiatori nel tratto Novara Santhià verrà disimpegnato dal successivo treno 2540 Novara p. 18,53 Santhià a. 19,24 il quale fermerà anche a Ponzana, Borgo Vercelli e S. Germano V.
Tr. 3374/3375 Vercelli p. 8,33 Santhià a. 8,51 p. 8,54 Biella S.P. a. 9,29 p. 9,33 Novara a. 10,40. Nel tratto Vercelli Santhià NON sarà sostituito da autoservizio; ma il servizio viaggiatori verrà disimpegnato dal treno 126 che fermerà anche a S. Germano V. Nel tratto Santhià - Biella S.P. Novara il citato treno verrà sostituito da autoservizio.
Tr. 3372/3373 Biella S.P. p. 6,53 Santhià a. 7,32 p. 7,35 Vercelli a. 7,54. Nel tratto Biella S.P. Santhià il treno è sostituito da autoservizio, mentre nel tratto Santhià Vercelli il treno stesso NON è sostituito da autoservizio. Il servizio per viaggiatori verrà disimpegnato dal treno 2539 (per Venezia) che parte da Torino P.N. alle ore 6,28 che fermerà anche a S. Germano V. ed Olcenengo.

È una prova per tagliare i rami secchi?

Ferrovie e sindacati dicono di no

Le Ferrovie dello Stato hanno approntato un piano per consentire, insieme con una certa garanzia di servizio, il diritto al voto per i ferrovieri. Questo piano contempla l'abolizione di numerosi treni, sostituiti (alcuni) con autocorriere. Si è reso necessario, afferma un comunicato delle FS, «al fine di consentire l'esercizio del voto a quei ferrovieri che debbano recarsi in località lontane da quelle di servizio e, contemporaneamente, far fronte alla prevedibile impennata della mobilità da parte del resto dell'elettorato». *Già nelle precedenti elezioni era stato preso un simile provvedimento, ma, non essendoci due domeniche di voto, era durato solo due giorni.*

C'è stato tuttavia chi, in questo piano che avrà la durata di dodici giorni (dal 1° giugno al 12 compreso), ha visto un «esperimento» in vista di una ristrutturazione massiccia delle linee ferroviarie in Piemonte, con l'eliminazione dei cosiddetti rami secchi e la modifica di numerose linee.

«Smentiamo assolutamente — *è stata la risposta della direzione compartimentale di Torino* — che da questo piano di emergenza possa scaturire una ristrutturazione. Si tratta di una necessità contingente e come tale va guardata. Le Ferrovie tentano in questo modo di far fronte alle complicazioni inevitabili che si verificheranno durante il periodo elettorale».

«Siamo stati informati del piano — *dicono a loro volta i sindacati ferrovieri* — e, pur non facendo salti di gioia lo abbiamo accettato. E' molto difficile avere la moglie ubriaca e la botte piena, come si dice, e questo piano è il male minore. Tuttavia possiamo assicurare che non è un esperimento in vista di ritrutturazioni del servizio e che avrà la durata strettamente prevista. Piuttosto, già che si parla di noi, vorremmo ricordare che i lavoratori degli appalti sono in sciopero per il contratto e che i viaggiatori, se troveranno le carrozze non pulite o altri servizi carenti, non se la prendano con i dipendenti».

Ferrovie, dunque, «previdenti» e «gentili» con i ferrovieri. E gli altri? L'Alitalia, per esempio?

«Non abbiamo previsto nulla — *dice il responsabile relazioni esterne, Gabotto* — né possiamo sopprimere i voli per far votare i piloti. Chi c'è c'è e chi è fuori, pazienza. D'altra parte la cosa riguarda veramente poche persone, che si possono valutare a decine, non è certo un fenomeno di massa come per le ferrovie».

Per la maggioranza delle altre aziende, di Stato e no, la situazione è la stessa. Non ci sono particolari misure per favorire il voto. Altri lavoratori, come possono essere considerati i calciatori, non voteranno affatto: i neo campioni d'Italia del Milan, per esempio, sono impegnati in una tournée in Sud America e torneranno solo ad elezioni avvenute. Quanti, dunque, gli «assenti forzati» dal voto? Sommando tutti, affermano gli uffici studi dei partiti, si rischia di arrivare ad un uno per cento: mezzo milione di persone, più o meno.

Per le elezioni precedenti disservizio soltanto per 2 giorni

Linea per linea le variazioni in ferrovia

Linea CHIVASSO - AOSTA - PRE' S. DIDIER

Tr. 7129 Aosta p. 12,16 Prè S. Didier a. 13,24 sostituito da autoservizio.
Tr. 3059 Aosta p. 17,30 Prè S. Didier a. 18,28 sostituito da autoservizio.
Tr. 7128 Prè S. Didier p. 13,36 Aosta a. 14,40 sostituito da autoservizio.
Tr. 1822 Prè S. Didier p. 19,02 Aosta a. 20,12 sostituito da autoservizio.
Tr. 3048 Aosta p. 17,30 Ivrea a. 19,08 NON sostituito da autoservizio.
La carrozza Roma Prè S. Didier in proseguimento da Torino P.N. alle ore 8,54 con il treno 2133, sarà limitata ad Aosta ove il predetto treno giunge alle ore 11,50.
Nel viaggio di ritorno Prè S. Didier - Roma la predetta carrozza verrà messa in partenza da Aosta alle ore 20,18 in composizione al treno 1822 che avrà origine da Aosta.

Linea CHIVASSO - ASTI

Tr. 3079 Brozolo p. 6,23 Asti a. 7,11 sostituito da autoservizio.
Tr. 3096 Asti p. 20,19 Chivasso a. 21,31 sostituito da autoservizio.

Linea TORINO - TORRE PELLICE

Tr. 3017 Torino P.N. p. 7,45 Torre Pellice a. 9,14 sostituito da autoservizio.
Tr. 3020 Torre Pellice p. 12,34 Torino P.N. a. 13,49 sostituito da autoservizio.

Linee TORINO - FOSSANO - CEVA - S. GIUSEPPE DI C. - SAVONA
TORINO - CARMAGNOLA - BRA - CEVA
TORINO - FOSSANO - CUNEO - LIMONE

Tr. 807 Torino P.N. p. 7,19 Savona a. 9,18 NON sostituito né da autoservizio né da altri treni.
Tr. 808 Savona p. 22,15 Torino P.N. a. 0,06 NON sostituito né da autoservizio né da altri treni.
— Per treno 807 i viaggiatori potranno utilizzare il tr. 939 (Torino P.N. p. 8,02 Savona a. 10,05) diretto Ventimiglia.
Tr. 7289 Torino P.N. p. 13,03 Bra a. 14,06 sostituito da autoservizio nel tratto Carmagnola - Bra.
Nel tratto Torino Lingotto - Carmagnola il servizio verrà disimpegnato dal treno 7218/7219 la cui partenza dovrà essere ritardata da Torino P. Susa alle ore 12,54 e tale treno fermerà anche a Torino Lingotto Moncalieri Trofarello Villastellone e Carmagnola.
Tr. 7302 Bra p. 16,02 Torino P.N. a. 17,08 sostituito da autoservizio nel tratto Bra - Carmagnola, mentre nel tratto Carmagnola - Torino P.N. il servizio viaggiatori sarà disimpegnato dal treno 1882 che fermerà anche a Villastellone e Trofarello.
Tr. 3159 Cavallermaggiore p. 6,32 Limone a. 7,59 NON sostituito da autoservizio nel tratto Fossano a Limone, mentre nel tratto Cavallermaggiore-Fossano il servizio viaggiatori verrà disimpegnato dal treno 2271 che fermerà anche a Genola.
Tr. 2173 Cuneo p. 21,52 Limone a. 22,26 sostituito da autoservizio.
Tr. 2273 Cuneo p. 9,21 Limone a. 9,53 sostituito da autoservizio.
Tr. 3169 Cuneo p. 20,10 Limone a. 20,43 sostituito da autoservizio.
Tr. 2152 Limone p. 5,20 Cuneo a. 5,52 sostituito da autoservizio.
Tr. 3168 Limone p. 6,11 Cuneo a. 6,48 sostituito da autoservizio.
Tr. 3066 Limone p. 8,05 Cuneo a. 8,39 sostituito da autoservizio.
Tr. 3064 Cuneo p. 5,19 Fossano a. 5,46 NON sostituito da autoservizio.
Tr. 2156 Limone p. 21,15 Torino P.N. a. 23,04 sostituito da autoservizio nel tratto Limone Fossano, mentre nel tratto Fossano-Torino P.N. il servizio per viaggiatori sarà disimpegnato dal treno 2280 in partenza da Savona alle ore 21,40 e arrivo a Torino P.N. alle ore 23,55.

Linea CUNEO - MONDOVI' - CEVA

Tr. 12108/12109 Cuneo p. 8,04 Mondovì a. 8,45 p. 9,11 Ceva a. 9,28 sostituito da autoservizio.
Tr. 12104/12105 Ceva p. 7,37 Mondovì a. 7,55 p. 7,57 Cuneo a. 8,45 sostituito da autoservizio.

Linea ALESSANDRIA - S. GIUSEPPE DI C. (Savona)

Tr. 7371 Alessandria p. 13,30 Savona a. 15,47 sostituito da autoservizio.
Tr. 7360 Savona p. 4,44 Alessandria a. 7,30 sostituito da autoservizio.

Linea ASTI - ACQUI T.

Tr. 3233 Asti p. 15,38 Acqui T. a. 16,52 sostituito da autoservizio.
Tr. 3232 Acqui T. p. 13,25 Asti a. 14,19 sostituito da autoservizio.

Linea MORTARA - ASTI

Tr. 3275 Mortara p. 21,41 Casale Monf. a. 22,17 sostituito da autoservizio.
Tr. 3257 Casale Monf. p. 4,50 Asti a. 5,56 sostituito da autoservizio.
Tr. 3272 Asti p. 19,07 Mortara a. 21,07 sostituito da autoservizio.
Tr. 3274 Asti p. 22,35 Casale Monf. a. 23,37 sostituito da autoservizio.

Linea VERCELLI - PAVIA

Tr. 3279 Vercelli p. 4,28 Pavia a. 6,03 sostituito da autoservizio.
Tr. 3293 Vercelli p. 16,52 Pavia a. 18,25 sostituito da autoservizio.
Tr. 3295 Vercelli p. 20,28 Mortara a. 20,58 sostituito da autoservizio.
Tr. 3280 Pavia p. 7,22 Vercelli a. 8,53 sostituito da autoservizio.
Tr. 3298 Pavia p. 20,38 Vercelli a. 22,09 sostituito da autoservizio.

Linea VERCELLI - ALESSANDRIA

Tr. 7417 Vercelli p. 5,27 Alessandria a. 6,41 sostituito da autoservizio.
Tr. 3301 Casale Monf. p. 5,10 Alessandria a. 6,00 sostituito da autoservizio.
Tr. 7418 Alessandria p. 18,57 Vercelli a. 20,25 sostituito da autoservizio.
Tr. 3316 Alessandria p. 22,19 Casale Monf. a. 22,57 sostituito da autoservizio.

Linea ARONA - NOVARA - ALESSANDRIA - LUINO - OLEGGIO - NOVARA

Tr. 7327 Arona p. 20,41 Novara a. 21,22 sostituito da autoservizio.
Tr. 7425 Arona p. 18,45 Novara a. 19,35 sostituito da autoservizio.
Tr. 7422 Novara p. 6,06 Arona a. 6,52 sostituito da autoservizio.
Tr. 7424 Novara p. 18,54 Arona a. 19,38 sostituito da autoservizio.
Tr. 3328 Novara p. 21,28 Arona a. 22,08 sostituito da autoservizio.
Tr. 3340 Alessandria p. 16,40 Novara a. 17,55 sostituito da autoservizio.
Tr. 3331 Novara p. 7,26 Alessandria a. 8,33 NON sostituito da autoservizio. I viaggiatori potranno usufruire del precedente treno 2239 in partenza da Novara alle ore 7,17 il quale fermerà anche nelle località di Vespolate, Borgo Lavezzaro, Albonese, Olevano, Valle Lomellina, Sartirana, Torreberetti e Valmadonna.
Tr. 7865 Luino p. 18,28 Novara a. 20,18 sostituito da autoservizio.
Tr. 7862 Novara p. 5,16 Luino a. 7,01 sostituito da autoservizio.

Linea SANTHIA' - ARONA

Tr. 3367 Santhià p. 20,50 Arona a. 22,25 sostituito da autoservizio.
Tr. 3362 Arona p. 7,08 Santhià a. 9,05 sostituito da autoservizio.
Tr. 3418 Romagnano S. p. 19,04 Santhià a. 19,43 sostituito da autoservizio.

Linea SANTHIA' - BIELLA S.P. - NOVARA

Tr. 3383 Santhià p. 15,16 Biella S.P. a. 15,59 sostituito da autoservizio.
Tr. 3423 Santhià p. 22,05 Biella S.P. a. 22,40 sostituito da autoservizio.
Tr. 3382 Biella S.P. p. 14,37 Santhià a. 15,08 sostituito da autoservizio.
Tr. 3386 Biella S.P. p. 17,13 Santhià a. 17,48 sostituito da autoservizio.
Tr. 3443 Biella S.P. p. 5,00 Novara a. 6,03 sostituito da autoservizio.
Tr. 3440 Novara p. 6,14 Biella S.P. a. 7,25 sostituito da autoservizio.
Tr. 3441 Ghislarengo p. 5,05 Novara a. 5,30 NON sostituito da autoservizio.

Linea ALESSANDRIA - VOGHERA - PIACENZA

Tr. 3600 Voghera p. 10,20 Alessandria a. 10,58 sostituito da autoservizio.
Tr. 3601 Alessandria p. 8,54 Voghera a. 9,32 sostituito da autoservizio.
Tr. 3605 Alessandria p. 13,27 Voghera a. 14,06 sostituito da autoservizio.
Tr. 3604 Voghera p. 15,04 Alessandria a. 15,42 sostituito da autoservizio.

Linea MILANO - MORTARA

Tr. 2913 Milano Lamb. p. 1,15 Mortara a. 2,15 sostituito da autoservizio.
Tr. 3495 Milano P.G. p. 23,40 Mortara a. 0,26 sostituito da autoservizio.
Tr. 2914 Mortara p. 21,42 Milano Lamb. a. 22,44 sostituito da autoservizio.
Tr. 2916 Mortara p. 22,50 Milano P.G. a. 23,28 sostituito da autoservizio.

Linea ALESSANDRIA - OVADA

Tr. 4693 Alessandria p. 13,16 Ovada a. 14,06 sostituito da autoservizio.
Tr. 4645 Alessandria p. 5,28 Novi L. a. 5,46 sostituito da autoservizio.
Tr. 4697 Alessandria p. 17,38 Ovada a. 18,18 sostituito da autoservizio.
Tr. 9677 Alessandria p. 4,45 Ovada a. 5,27 sostituito da autoservizio.
Tr. 9674 Ovada p. 5,42 Alessandria a. 6,21 sostituito da autoservizio.
Tr. 4692 Ovada p. 14,30 Alessandria a. 15,07 sostituito da autoservizio.
Tr. 4694 Ovada p. 18,28 Alessandria a. 19,04 sostituito da autoservizio.
Tr. 9676 Ovada p. 6,42 Alessandria a. 7,25 sostituito da autoservizio.
Tr. 4640 Arquata p. 4,58 Alessandria a. 5,25 sostituito da autoservizio.

Linea DOMODOSSOLA - NOVARA

Tr. 3433 Domodossola p. 3,50 Novara a. 5,31 sostituito da autoservizio.
Tr. 3437 Domodossola p. 12,24 Novara a. 14,27 sostituito da autoservizio.
Tr. 3435 Borgomanero p. 12,58 Novara a. 13,34 sostituito da autoservizio.
Tr. 3432 Novara p. 6,25 Domodossola a. 8,43 sostituito da autoservizio.
Tr. 2240 Novara p. 5,35 Domodossola a. 7,55 sostituito da autoservizio.
Tr. 2248 Novara p. 21,44 Domodossola a. 23,15 sostituito da autoservizio.
Tr. 3434 Novara p. 12,22 Borgomanero a. 12,55 sostituito da autoservizio.

Consorzio per le medicine

Interessa anche Collegno, Caselle, Nichelino, Orbassano e Rivoli

Ha preso ufficialmente il via, ieri, l'attività del Consorzio intercomunale per la distribuzione del farmaco e del parafarmaco al quale aderiscono, oltre a Torino, i comuni di Collegno, Caselle, Nichelino, Orbassano e Rivoli.

La realizzazione di questo progetto è stata resa necessaria dalla crisi che ha colpito il settore della distribuzione dei prodotti farmaceutici. I sindaci e gli assessori alla sanità dei comuni interessati hanno voluto, in questo modo, rispondere alla necessità di assicurare l'indispensabile rifornimento alle farmacie pubbliche per avere garanzie sul finanziamento di questo importantissimo servizio

Con la nuova impostazione si dovrebbe arrivare al superamento delle posizioni antitetiche tradizionali fra grossisti e farmacie, poiché il Consorzio agisce per conto delle farmacie stesse, funzionando, in pratica come un magazzino centrale.

Il consorzio, secondo il parere degli organizzatori, s'inserisce nell'area dei comuni non a danno dei grossisti ma, anzi, in collaborazione con loro per poter realizzare la fornitura della totalità delle richieste. Vi sono, inoltre, possibilità di ampliamento (previsto dalle norme statutarie) in rapporto al ruolo che potrà venire affidato al consorzio stesso, dalla Riforma sanitaria, ed alla collocazione dell'ente locale secondo le leggi regionali che devono permettere lo sviluppo di questa iniziativa.

«L'attività del Co. Fa.P. — *spiega una nota del comune* — è stata impostata con criteri tali da garantire l'indispensabile economicità della gestione, rispettando l'esigenza di fornire un servizio valido».

La struttura giuridico-amministrativa del Co.Fa.P. è così articolata: presidente prof. Gianni Freccero, comitato direttivo: dottoressa Silvana Costa, Giulio Fornero, dottor Giuseppe Lombardo, dottor Piero Chiassa, Enzo Tomatis, dottor Paolo Casiraghi, dottor Rocco Romano e dottor Olindo Bortesi. Il fondo di conferimento del comune di Torino è di un miliardo e mezzo che va ad aggiungersi ai 200 milioni circa, apporto dei comuni consorziati.

Scienziati e studiosi a confronto alla Cassa di Risparmio

Una sera di parapsicologia

I relatori: il neuropsichiatra Meani e il fisico Baaklin e i professori dell'Istituto di fisica di Torino, Bonazzola e Ferrero

La conferenza-dibattito organizzata da Stampa Sera *sul tema:* «Il pensiero umano al vaglio della scienza più avanzata», *tenuta dal neuropsichiatra di Milano Meani, dal fisico libanese Nazir Baaklin, ha riempito il salone Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti. Presenti eminenti studiosi nel campo della fisica e della medicina. Neurologi e fisici si sono dati dunque appuntamento per ascoltare la teoria di Meani, enunciata dal fisico Baaklin, dell'International Center of theoretical Phisics di Trieste.*

Al momento dell'apertura del dibattito il neurologo professor Bergamasco ha detto: «Le conoscenze sul cervello umano sono avanzatissime. In tutto il mondo, circa sei-settemila scienziati affrontano questo studio. Il professor Meani ci ha detto invece che questo organo è misterioso».

Ha ribattuto il neuropsichiatra Meani: «Insieme con il famoso maestro di neurofisiologia, professor Pinelli, non posso che affermare che molte funzioni del cervello continuano ad essere oscure e a dire che il pensiero dell'uomo può trasformarsi in energia pura e dare origine ai fenomeni paranormali».

Baaklin ha sintetizzato la sua teoria: «Su base teorica non soltanto è possibile l'esistenza di un campo energia-ensiero, ma questo porterebbe all'integrazione fra l'uomo e l'universo e darebbe il via alla risoluzione anche di molti elementi di fisica teorica ancora insoluti».

Ha detto il professor Meani: «Questa avrebbe dovuto essere l'occasione per un'incontro o eventualmente anche uno scontro con molti studiosi di neurologia». *Erano presenti invece i professori Bonazzola e Ferrero, dell'Istituto di fisica sperimentale di Torino.*

Ha commentato con ironia il professor Ferrero: «Per quanto riguarda le parole del neuropsichiatra non posso dire nulla perché non è il mio campo, per il resto si tratta di cose misteriose, difficili a capire, per quanto detto dal collega Nazir Baaklin ammetto che i concetti espressi pur su base teorica sono logici ma per ora non dimostrabili».

Ha ribattuto Baaklin: «Se tutto ciò che non è ancora dimostrabile non venisse preso in esame l'evoluzione scientifica si arresterebbe. Dico all'eminente collega che poiché lavora al centro di fisica sperimentale allora esperimenti. Che la scienza insomma, non si fermi di fronte ad un fenomeno inspiegabile, dicendo soltanto che non esiste. Io ho buttato le basi per uno studio scientifico sulla parapsicologia, adesso toccherebbe anche ai miei colleghi darsi un po' da fare».

Le relazioni durate mezz'ora ciascuna hanno interessato soltanto medici e fisici. Per gli altri, il linguaggio sui «Quanta», «Fotoni» e particelle «Tachioni», è risultato incomprensibile.

C'è stato chi ha scavalcato il contenuto scientifico del dibattito chiedendo la parola: «A casa mia ballano lampadari, io sono una povera ignorante, allora voi uomini di scienza ditemi perché ciò avviene». *Una studentessa liceale, Armanda, di 15 anni, ha voluto a tutti i costi conoscere dove* «esiste un Centro studi di parapsicologia, perché da grande voglio diventare come il professore che sa tutto sui guaritori».

Ha concluso la professoressa Ita Clerico, insegnante di fisica al Politecnico: «In fondo quella di Baaklin è una teoria e può andare bene, ma il fatto nuovo e fondamentale è che qualcuno che conta abbia deciso di studiare scientificamente il paranormale».

Nevio Boni

Costituita ieri l'Associazione praticanti forensi

Gli aspiranti avvocati chiedono mutua e giusta retribuzione

Riconoscimento in uno status giuridico ed economico adeguato al ruolo svolto nell'ambito forense, garanzia di un reale apprendimento della professione, assistenza mutualistica e superamento del «numero chiuso»: sono i punti principali del documento programmatico approvato a tarda notte, alla Galleria d'arte moderna, da un'affollata assemblea dei praticanti procuratori torinesi, che si sono costituiti in associazione con l'obiettivo di mutare nettamente le condizioni precarie in cui studia e lavora l'aspirante avvocato. Una delegazione si incontrerà già oggi pomeriggio con il presidente dell'Ordine degli avvocati, Gianvittorio Gabri.

Sottopagati, privi di assistenza in caso di malattia, spesso usati per lavori burocratici o di semplice segreteria, i praticanti forensi e i patrocinatori legali in pretura — in tutto circa 250 a Torino — non hanno nella maggioranza dei casi alcuna garanzia di mantenimento del posto di lavoro (non tutti sono figli di professionisti) e non di rado sono costretti a rinunciare alla carriera dopo anni e anni di anticamera.

La legge prevede attualmente, per il giovane laureato in giurisprudenza, l'obbligo di almeno un anno di praticantato presso uno studio legale prima di affrontare l'esame per ottenere la qualifica di procuratore legale, necessaria per esercitare la professione di avvocato.

Ma, a parte la difficoltà di poter iniziare rapidamente il praticantato, «la condizione del praticante non è, come si vorrebbe far credere, uno stato transitorio superabile in breve volgere di tempo», *osserva il documento della neonata associazione, che conta per ora un'ottantina di iscritti.* «Essa dura, stante l'attuale normativa e la prassi delle commissioni esaminatrici, da un minimo di due-tre anni a un massimo indefinito. Tutto ciò cementa non solo una forma di selezione per censo, ma anche una selezione di tipo ideologico».

I praticanti forensi denunciano inoltre come «anacronistico» *l'istituto della decadenza dalla facoltà di esercitare il patrocinio in Pretura qualora non venga superato entro quattro anni dalla laurea l'esame di procuratore legale:* «La privazione del patrocinio espelle definitivamente l'aspirante procuratore dal mondo giudiziario negandogli anche quella funzione, spesso di semplice "manovale" della giustizia, che comunque poteva garantirgli almeno la sopravvivenza economica durante il necessario periodo di studio».

Le richieste dell'Associazione praticanti vertono per il momento su cinque punti: assistenza mutualistica (ora inesistente, a meno di un versamento volontario di centomila lire mensili all'Endep, l'organizzazione assistenziale forense); retribuzione garantita corrispondente almeno al «minimo vitale» cui fa riferimento la Costituzione e comunque non inferiore a 200 mila lire per chi presta un'attività continuativa presso uno studio legale; possibilità reali di apprendimento della professione (il praticante deve affiancare l'avvocato nella professione, «non essere ridotto a mansioni di segreteria»*); revisione dei criteri valutativi negli esami di procuratore legale con diminuzione dell'intervallo tra prova scritta e orale, oggi sovente addirittura di un anno; soppressione della decadenza del patrocinio legale dopo quattro anni o almeno suo prolungamento di due anni.*

L'Ordine degli avvocati non si pone, nei confronti di queste proposte, come controparte (che è lo Stato): ci sono però forti resistenze al suo interno per modificare quelle condizioni, obiettivamente dure e difficili, che molti civilisti e penalisti «baroni» e no, hanno a loro volta vissuto durante la prima parte della carriera.

Maurizio Spatola

Edicola alla Falchera

Incendio doloso

Un incendio doloso ha danneggiato gravemente stamane all'alba l'edicola dei giornali della Falchera. Il chiosco, in ferro e lamiera, è all'angolo di viale Falchera con via degli Abeti. Ignoti, verso le 4,30, l'hanno cosparso di benzina e hanno dato fuoco. Le fiamme hanno rovinato giornali, riviste e libri che erano chiusi all'interno arrostendo le strutture della costruzione. Le prime indagini della polizia escludono che l'attentato abbia origine politica. Si sospetta l'azione di qualche teppista.

Battello anti inquinamento

Per la prossima estate, forse, potremo tornare a fare tranquillamente i bagni nei laghi Maggiore e d'Orta senza più timore di eritemi o avvelenamenti provocati dall'inquinamento. E forse i pesci riprenderanno a riprodursi rendendo nuovamente ricche acque che gli scarichi industriali e civili rischiavano di far morire. Questi, senza esagerare in ottimismo, dovrebbero essere i risultati di un battello disinquinante il cui contratto di acquisto è stato firmato ieri in Regione dal presidente della Giunta, Viglione.

Si tratta di uno scafo catamarano (cioè formato da due chiglie) realizzato da una società di Viareggio lungo 8 metri e mezzo e che dovrebbe entrare in funzione a fine agosto. Ha la capacità di pulire completamente l'acqua recuperando sia i rifiuti solidi che quelli oleosi. Particolarmente importante questa seconda funzione in quanto attualmente per sciogliere i prodotti oleosi ristagnanti sul pelo dell'acqua, occorrono 4 chilogrammi di solvente per ogni chilo di materiale inquinante: un costo, come è evidente, tutt'altro che irrilevante. Oltretutto l'amalgama formato dall'olio e dal solvente si deposita sul fondo del lago con facilmente immaginabili conseguenze per la fauna e la flora acquatica.

Il nuovo mezzo disinquinante comperato dalla Regione, invece, svolge il suo compito in modo «pulito» recuperando completamente l'olio inquinante e rendendone addirittura possibile un eventuale reimpiego. Può essere utilizzato in due diversi modi: a ciclo continuo o a cicli successivi. Per il primo sistema basta dotarlo di una bettolina o di un contenitore a rimorchio in cui viene scaricato il prodotto man mano che viene raccolto. Nell'altro modo, invece, è necessario ritornare in porto ogni volta per svuotare il serbatoio in cui si sono accumulati i rifiuti. Un ulteriore utilizzo del battello può essere quello di mezzo antincendio semplicemente dotandolo di un'apposita pompa.

Il nuovo mezzo entrerà in funzione, come si diceva, verso fine estate e verrà utilizzato, almeno per ora, sia sul Lago Maggiore che su quello d'Orta. Infatti è facilmente trasportabile via terra. In Regione non si esclude che, dopo questo primo, vengano acquistati altri battelli disinquinanti da impiegare in particolare sui fiumi a cominciare dal Po nel tratto prospiciente la città di Torino che è certamente uno dei più sporchi.

Le polemiche per il parco nelle valli Chisone e Germanasca

«Parco non vuol dire museo ma inizio di una vita nuova»

Infuria nelle valli pinerolesi la polemica relativa alla istituzione del parco naturale alta Val Chisone e Germanasca. Una manifestazione di protesta è stata organizzata per domenica a Perrero, anche se il gruppo «antiparco» ha manifestato nei giorni scorsi presso la sede regionale ottenendo per ora una dilazione al progetto. Come è noto la Regione ha da tempo individuato 173 aree da difendere e valorizzare con l'istituzione a parco naturale per una superficie complessiva che corrisponde al 3,3 per cento dell'area piemontese. Da Stupinigi e La Mandria, alle alte vallate montane l'intervento della Regione ha lo scopo, come recita il documento illustrativo a firma del presidente stesso Aldo Viglione, «*di svolgere una seria attività di tutela del rapporto fra uomo e natura*».

Continua il documento: «*La dizione parco non deve indurre in equivoco: non si tratta di trasformare in museo alcune aree né trasformarle in giardino pubblico ma introdurre una politica concordata d'uso delle risorse. La politica dei parchi è intesa pertanto come garanzia di tutela degli aspetti naturalistici ma anche e soprattutto di promozione delle popolazioni locali e dei loro interessi nella prospettiva di un generale miglioramento materiale e culturale della qualità della vita*».

La tutela della natura si manifesta intanto con alcuni divieti, atti a proteggere la montagna da tutti quegli atti spesso vandalici, gli stessi lamentati da sempre dai contadini.

Nei 10.500 ettari a cavallo dello spartiacque Chisone e Germanasca composti da un 15 per cento di bosco, 5 per cento terreni agricoli, 70 per cento di pascoli, fino al confine francese (dove da anni esiste il parco del Queyras) sarà difesa oltre alla flora che presenta esemplari in via di estinzione, anche la fauna: divieto assoluto di caccia, quindi. Ed è questo divieto che ha causato l'alzata di scudi dei seguaci di Sant'Uberto, che si sentono defraudati della solita vittima annuale, il camoscio da legare sul cofano dell'auto e fare ammirare al mondo.

«*Sono state diffuse informazioni false e, forse, tendenziose* — dice Eugenio Maccari, presidente della Comunità montana Valli Chisone e Germanasca —. *In effetti la popolazione non è ancora al corrente delle regolamentazioni ed è perplessa sentendo notizie inesatte*».

Divieto di tagliare alberi, aprire nuove strade o ampliare le vecchie, rimodernare costruzioni, divieto di transito a mezzi motorizzati ecc. «*Questi divieti esistono quando non siano in stretto rapporto con l'alpicoltura* — continua Maccari —. *Nessuno si sogna di vietare il ripristino di una baita. Ma dovrà diventare una baita nuova e non un condominio, servire al montanaro e non alla speculazione. Così come la nuova strada dovrà servire agli alpeggi e non al turismo di massa*».

Conferma infatti l'art. 8 della legge istitutiva del parco naturale Alta Valsesia, una zona con caratteristiche simili a quella del Chisone e Germanasca: «*Entro i limiti previsti dagli strumenti urbanistici vigenti è consentito ripristinare edifici esistenti*». Sono autorizzati i tagli di piante necessari ad evitare il degradamento del patrimonio silvano e ancora una lista di autorizzazioni dovrebbe far rientrare la protesta dei montanari che dalla istituzione del parco usciranno più tutelati e qualificati.

Unica vittima, per una volta, il cacciatore, che ha peraltro ancora a disposizione numerosi spazi per sfogare i propri istinti bellici.

È un professionista di Ivrea: spariti 12 milioni

Processato un consulente «Appropriazione indebita»

Un quarantunenne di Pavone Canavese, Luciano Malvasio, geometra, titolare fino a qualche anno fa di un ufficio di consulenza del lavoro, compare stamane a giudizio in Tribunale ad Ivrea accusato di appropriazione indebita continuata. Secondo l'accusa si sarebbe impossessato di circa dodici milioni destinati al pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi che le imprese che si affidavano a lui dovevano agli istituti competenti (Inps, Inail, Inam).

Il capo d'imputazione elenca diversi casi di irregolarità. Si tratta degli impresari edili Pierino Actis Perinetto di Caluso, Giuliano Glarey di Montalto Dora, Antonio Meneghin e Antonio Tangari di Pavone, Giancarlo Monti di Mazzè, Mario Wuillermoz di Albiano, Vittorio Conte di Fiorano; dei commercianti Maria Luisa Ansaldi e Vittorio Boni di Ivrea, Fermo Bevolo di Pavone; dei titolari di bar e ristoranti Romano Levanti e Giovanni Pancera di Ivrea, Barbara Monti di Burolo, Giuseppe Perello di Pavone; dei titolari di officine Franco Giacon di Ivrea e Enza Marina di Palazzo; dell'assicuratore Romero Bosco di Ivrea; dell'avv. Domenico Forchino di Ivrea, degli artigiani Giacomo Baldissero di Borgofranco, Michele Poma di Samone; degli industriali Vittorio e Felice Smania di Bollengo, della ditta di escavazioni Massetto e Massia di Strambino, e del commerciante Luciano Chiuni di Ivrea per il quale il Malvasio è accusato di aver distolto la somma destinata al pagamento dell'Iva.

l'inchiesta sull'operato del Malvasio venne avviata circa sei anni fa in seguito ad un esposto dell'impresaro Vittorino Conte. L'allora procuratore della Repubblica, dott. Fazio, richiese immediatamente l'intervento degli esperti dell'Ispettorato provinciale del Lavoro che sequestrarono documenti e registri. L'ufficio del Malvasio, poco tempo dopo venne chiuso e al professionista venne ritirata la licenza. Quattro anni fa a conclusione dell'indagine istruttoria il Malvasio venne tratto in arresto e restò in carcere per diverse settimane. Infine i suoi difensori ottennero il provvedimento di libertà provvisoria: il Malvasio, dal canto suo, ha sempre negato le irregolarità.

LE MANIFESTAZIONI

• Stasera al Jolly Hotel Ambasciatori, per il Rotary Club Torino Est, in interclub con i Rotary Torino Nord Ovest e Nord Est, il prof. Tullio Regge, fisico di fama mondiale, vincitore del Premio Einstein, parlerà sul tema: «I colori dell'Universo».

• Giovedì 31 maggio al Jolly Hotel Ambasciatori, per il Rotary Club Torino Nord, parleranno l'ing. Sergio Pininfarina e l'ing. Paolo Tessiore di Genova sul tema: «L'imprenditorialità: un valore per l'Europa».

• Mercoledì 30 maggio p.v. alle ore 12 nella Sala Riunioni del Palazzo dell'Ufficio tenico in piazza San Giovanni 5, da parte dell'assessore per il patrimonio e le opere pubbliche arch. Marcello Vindigni, presente l'assessore per lo sport, la gioventù ed il tempo libero prof. Fiorenzo Alfieri, verrà illustrato il piano di attuazione degli impianti sportivi e gli interventi fatti o programmati sui grandi impianti in occasione delle manifestazioni sportive nazionali e internazionali previste a Torino nei prossimi mesi.

• Per il ciclo di conferenze-dibattito organizzate dal Centro studi e ricerche Cta 102 per il bimestre maggio-giugno, mercoledì 30 alle ore 21,15 presso la sede di corso Francia 222, Collegno, il signor Enzo Delmonte parlerà sul tema: «I misteri della piramide di Keope». La conferenza sarà seguita da una proiezione di numerose diapositive anche inedite.

• Mercoledì 30 maggio 1979 ci sarà la cena ufficiale dell'ordine goliardico per la chiusura dell'anno accademico 1978-1979. A detta cena interverranno varie e numerose autorità accademiche e senatoriali ed il rettore magnifico. Il ritrovo è fissato per le ore 20 al Gran Bar (piazza Gran Madre).

Una bisca in via Guala

La polizia ha fatto irruzione ieri sera in una bisca clandestina in un alloggio di via Guala 116. Dentro ha trovato 17 giocatori seduti attorno ad un tavolo verde con roulettes. Fiches, soldi e assegni che non erano stati ritirati in tempo sono stati sequestrati

La gestiva Giuliana Zamara, 48 anni.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

DOTT. PROF.

Gianpiero Notaio Bogino

Lo annunciano con dolore: la moglie **Rosanna**, la zia **Rosina**, i suoceri **Paolo** e **Marcella Pavese**, la cognata **Marisa** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 in Valle Andona (Asti), con partenza da Torino, Clinica Cellini, ore 9,30. Un particolare ringraziamento ai proff. Massaioli, Fagiano e Balbo, al cugino dott. Adriano Marzolla, alla signora Maria Luisa Saturnini Gandin ed al personale della Clinica Cellini per le assidue cure prestate.
— **Torino**, 29 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ghersi

Grande invalido
Cavaliere Vittorio Veneto

Ne dànno il doloroso annuncio i famigliari tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 c. alle ore 14,30 all'ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Murello (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Benedetto Dabbene

Ne dànno l'annuncio il papà, la mamma, sorella, cognato e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 nella parrocchia San Giovanni Bosco (via Sarpi 117). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 maggio 1979.

Nella luce della fede cristiana e con il conforto degli affetti familiari intimamente vissuti è mancato

Valerio Tazzetti

Nel ricordarne l'esempio luminoso di saggezza e bontà ne piangono l'affatto perduto i figli **Arnaldo** con la moglie **Carla**, **Aurelio** con la moglie **Marisa**; i dilettissimi nipoti **Valerio**, **Maria Teresa**, **Alberto** con **Franca** e **Luca**, **Elena** con **Alessandro** ed **Emanuela**. Si uniscono nel lutto i parenti tutti. A coloro che lo hanno amorevolmente curato ed assistito il sincero ringraziamento dei familiari. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Viù, dopo aver ricevuto la Benedizione nella Chiesa B.V. delle Grazie (Crocetta) alle ore 8,45 di mercoledì 30 maggio.
— **Torino**, 28 maggio 1979.

Il giorno 26 maggio spirava serenamente

Laura Cordero di Montezemolo Arborio Mella

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Alberto** con la consorte **Mariella Rasa** e figlia **Alessandra**, **Maria Teresa** con il consorte **Enrico Amsler** e figlie **Francine** ed **Emanuela**, la sorella **Ottavia**, il fratello **Alberto** con la consorte **Teresa Roascio**, le cognate **Ida Arborio Mella**, **Anna Maria Savelli**, **Rita Montezemolo**, nipoti, cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 29 maggio 1979.

Ha risposto alla chiamata del Padre mentre ancora era attiva la sua generosa, eroica dedizione all'apostolato nella scuola

fr. Gaudenzio f.s.c. prof. Giuseppe De Giorgis

Ne dànno annuncio, nel conforto della fede uniti nella preghiera di suffragio, i **Fratelli dell'Istituto La Salle**, nipoti e pronipoti, gli affezionati ex allievi, la **Comunità Lassalliana** tutta. Funerali mercoledì 30, ore 10,15 Istituto La Salle, via Lodovica 14, Torino. S. Rosario: martedì ore 21, Istituto La Salle.
— **Torino**, 29 maggio 1979.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata l'anima buona di

Margherita Naretto ved. Oberti

Ne dà il triste annuncio il figlio prof. ing. **Alessandro Oberti**, unitamente a parenti ed amici tutti. Si dispensa dal partecipare con annunci e fiori e si prega di devolvere eventuali offerte pro persone bisognose. I funerali avranno luogo mercoledì 30 c.m. partendo alle ore 15 dall'ospedale Villa S. Giuseppe (Avigliana). Alle ore 16 la salma sosterà brevemente presso l'abitazione di Torino, via Terni 19, indi proseguirà per Mercenasco Canavese ove sarà celebrato il rito funebre.
— **Torino**, 28 maggio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Gazzano

Affranti lo partecipano la moglie, il figlio **Eugenio** con l'adorata nipote **Stefania**, cognata e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo da corso Casale 422/5.
— **Torino**, 29 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Rossi

Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, la moglie **Teresa**, il figlio **Sergio**, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che lo hanno assistito con premura ed affetto.
— **Torino**, 29 maggio 1979.

E' improvvisamente mancato

Angelo Sarti

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella **Maria Teresa**, la cognata **Lella**, i nipoti **Guido**, **Gianni**, **Giulia** con **Renato**, **Enrico**, parenti tutti e l'affezionata **Anna Riba**. **I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 14,30 nella Chiesa di Santa Barbara.**
— **Torino**, 27 maggio 1979.

Si è spenta la cara e operosa esistenza di

Ercole Saettone

di anni 71

Lo piangono la moglie **Piavina**, le figlie **Ivanna** col marito **Bruno Arduino**, **Maria Rosa** col marito **Francesco Melchionna**, gli affezionati nipoti **Walter** e **Roberta**, **Claudia** ed **Enrico**, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 16 via Borla.
— **Chivasso**, 28 maggio 1979.

Stamane a seguito di incidente stradale è mancato

Mario Barberis

Studente

di anni 19

Lo piangono affranti i genitori **Cesare** ed **Emilia Bossa**; i fratelli **Maddalena** e **Gianfranco**; le nonne, il nonno, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba martedì 29 maggio alle ore 9 partendo da corso Italia 7 per la Cattedrale.
— **Alba**, 27 maggio 1979.

E' mancata

Vermena Delfina ved. Fumero (Gina)

Ne dànno l'annuncio i nipoti **Lomartire** e famiglia **Tonoli**; si prega per volontà della defunta di non inviare fiori. Un ringraziamento al dottor Brocca che tanto amorevolmente la curò. La sepoltura partirà martedì alle ore 16 da Largo Brescia 47. La presente serve per ringraziamento.
— **Torino**, 28 maggio 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ersilia Bergamasco ved. Olivero

Ne dànno il triste annuncio le figlie, generi, nuora e nipoti. I funerali avranno luogo alle ore 15,45 in Asti, partendo dalla casa di riposo «Città di Asti». La Salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno.
— **Asti**, 29 maggio 1979.

E' serenamente mancato nella pace del Signore il

dott. Carlo Berardi

Ne dànno il tristissimo annuncio la moglie **Angela**, i figli **Giorgio**, **Paola** con **Giorgio** e l'amatissimo nipote **Enrico**, **Maria Vittoria** con **Gianni**, **Vincenzo** con **Federica** ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lorenzo Fiorina per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo in San Sebastiano Po martedì 29 alle ore 16 partendo dalla cappella Berardi (frazione Brichetto).
— **S. Sebastiano Po**, 28 maggio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Carmela Grassi ved. Dezzani

Ne dànno l'annuncio: i familiari. Funerali martedì 29 corr. ore 16 Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).
— **Torino**, 26 maggio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Maria Brunazzi

di anni 94

Ne dànno il triste annuncio i nipoti **Alda** e **Giovanni Bella** e i pronipoti **Luigi** e **Claudio**. I funerali avranno luogo oggi 29 alle ore 16 partendo da via Caraglio 12. Una prece.
— **Torino**, 29 maggio 1979.

«Cristo ci ha affrancati perché fossimo liberi».
Galati 5,1

E' tornato al Signore

Clemente Garrone

anni 82

L'annunciano la moglie **Teresa Prandi**, i figli **Aldo** e **Pierluigi** con le rispettive famiglie, la sorella **Angiolina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 29 c.m. ore 15 nel Tempio Valdese di San Germano Chisone.
— **Torino**, maggio 1979.

Si è troppo presto concluso il cammino del

rag. Dario Rossi

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Annamaria** con l'adorata **Barbara**, i fratelli **Attilio**, **Carla**, **Annina** e rispettive famiglie, suoceri, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 30 partendo dalle Molinette. Proseguirà per la tomba di famiglia a Magliano Alpi.
— **Torino**, via Cassini 61.
28 maggio 1979.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Michele Forno

di anni 64

Straziati dal dolore ne dànno l'annuncio la mamma, la moglie **Edj Bertolini**, i figli **Adriano** con la moglie **Maria Luisa Torriani** col piccolo **Massimo**, **Mario**, la suocera, la cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali in Rivoli mercoledì 30 maggio '79 alle ore 15 partendo dallo stabilimento Pianelli Traversa, corso IV Novembre (Cascine Vica). Non fiori ma opere di bene. Servizio autopullman con ritorno.
— **Rivoli**, 28 maggio 1979.

E' mancato

Giuseppe Profeta

Annunciano la perdita la moglie i figli **Agostino Angela** con **Claudio** e **Ivan**. Benedizione 29 cappella San Giovanni antica sede ore 15,45.
— **Torino**, 29 maggio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Robba n. Bertolotti

di anni 77

Ne dànno il triste annuncio il marito **Fausto**, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pradleves mercoledì 30 corr. messa alle ore 15,30.
— **Pradleves**, 28 maggio 1979.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Malanot

anni 65

Addolorati lo annunziano la moglie **Maria Boggio**, il figlio **Walter** con la moglie **Angiolina**, la piccola **Miretta**, la cognata **Gina Marzola** e parenti tutti. Benedizione della cara salma oggi 29 ore 15,45 ospedale Maria Adelaide: funerali nella parrocchia S. Stimmate (piazza Umbria) ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 maggio 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Obert** ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del

rag. Francesco Obert

La Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Forno Canavese venerdì 8 giugno 1979, ore 18,30.

ANNIVERSARI

1977 — 1979

Nella serena accettazione del dolore i familiari uniti ricordano

Giordano Bruno Ventavoli

S. Messa di suffragio nella Chiesa Madonna degli Angeli, via C. Alberto ore 9,30.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Riccardo Testori

i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto e affetto. S. Messa 30 maggio 1979 ore 8 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 29 maggio 1979.

1977 — 1979

Paolo Bassignana

Nel 2° anniversario della sua dolorosa scomparsa una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa della SS. Trinità via Garibaldi 6 mercoledì 30 ore 18.

1967 — 1979

Anna Salterini Raineri

Il ricordo è immutato.

Prima categoria: i verdetti dell'ultima domenica

GIRONE C - Châtillon e Bellavista in 2ª Categoria

Villanova cerca dirigenti

Il torneo di Prima Categoria è terminato e al Villanova fanno il bilancio di una stagione abbastanza positiva. *«La posizione a ridosso delle prime* — dice il trainer Parino — *ci soddisfa soprattutto se la rapportiamo ai nostri mezzi: senza tifosi, con pochi dirigenti alle spalle, senza settore giovanile è difficile giungere fin dove siamo arrivati quest'anno».*

La caratteristica principale di questo Villanova è proprio quella di non avere un settore giovanile: *«Il paese è piccolo* — spiega Parino — *solo 1500 abitanti di cui una cinquantina ci segue ogni domenica; quando c'è l'incontro di richiamo tocchiamo il tetto delle 200 presenze. Come si fa in queste condizioni a mantenere più di una squadra?».*

Da quando è in Prima Categoria il Villanova ha ottenuto quest'anno il miglior piazzamento; la squadra è stata ricostruita la scorsa estate per 7/11; era quindi difficile avere risultati subito. Così dopo un inizio incerto, con tanti pareggi e poche vittorie, i punti sono cominciati ad arrivare dal giro di boa in poi; il bilancio di fine stagione dice che in ogni incontro i verdi hanno ottenuto un punto; ma l'impresa più grossa è stata ottenuta togliendo al Bollengo tre punti su quattro nei due incontri; in pratica nessuna altra squadra ha danneggiato nella stessa misura i vincitori del torneo. L'altra prodezza i verdi di Parino l'hanno compiuta sconfiggendo finalmente i rivali di sempre del Mathi.

Come fa una squadra senza tifosi e senza un gran numero di dirigenti a tirare avanti?: *«Con la buona volontà di pochi; il nostro presidente, Delio Caracchi, è un grande appassionato e non è mai mancato né a una partita né agli allenamenti. Purtroppo è quasi solo e non può certo fare di più».*

Nonostante sia una società povera il Villanova non è comunque in crisi come tanti altri clubs del Canavese; con le opportune modifiche il prossimo campionato cercherà di fare anche meglio.

«Non potremo certo mirare a vincere il torneo, però cercheremo almeno di migliorare la posizione appena conquistata. Per quel che riguarda la campagna acquisti sacrificheremo qualche buon elemento cercando di ottenere dei cambi vantaggiosi; ma il nostro vero obbiettivo è quello di trovare dei dirigenti che affianchino quei pochi che ora ci sono. Tanti dirigenti significano ovviamente anche soldi; non basta infatti solo la buona volontà, anche il denaro ci serve: solo a queste condizioni potremo permettere ai nostri giocatori di non porre dei limiti alle loro ambizioni».

g.e.

CHATILLON-VALLORCO 2-2 — Chatillon: Marcellan; Freydoz, Dell'Amico; Ciri, Ducly, Gorret; Lavoyer, Bonin, Galasso, Vaser, Dujany. **Vallorco:** Pella; Tallon, Battaglia; Roberto, Pagliero, Bianco; Scanavino C., Bosco, Scanavino F., Peradotto, Scutti. **Reti:** Scutto, Peradotto, Galasso, Dujany.

CIRIE-BOLLENGO 1-1 — Ciriè: Chiatti; De Santis, Comin; Carnieletto, Aurigemma, De Angeli; Stella, Bergamino, Galizia, Buggia, Fava. **Bollengo:** Morandi; Francescato, Perrone; Miope, De Stefano, Sgrablic; Fornero (Tapparo), Castelli, Bardesono, Ghidetti, Ceretto. **Arbitro:** Vento. **Reti:** 5' Fava, 55' Ceretto.

CASELLE-MADONNA DI CAMPAGNA 0-1 — Caselle: Passaro; Callegaro, Ruggero; De Vecchi, Tempo, Juliano; Doglioli, Borello, Calvi, Garbaccio, Briguglio. **Madonna di Campagna:** Cavazzini; Cornegliano, Antonetti; Gervasi, Ballesio, Sandretto; D'Amelio, Tallone, Lazzarini (Piazzo), De Fazio, Biggio. **Arbitro:** Castellano. **Rete:** De Fazio.

MERONI CASCINE VICA-VILLANOVA 2-3 — Meroni: Gualco; Agostino, Faraci; De Filippi, Altare, Parmigiani; Drandic, Ambrosio, Mancin, Dangiullo, Pregnolato. **Villanova:** Barchi (Ballesio); Savaso, Ferrari; Massari, Griglione, Francilli; Rocchietti, Dutto, Franco V., Franco N., Cotto. **Arbitro:** Cutaro. **Reti:** 5' Cotto, 25' Franco N., 55' Franco V., 75' Drandic, 87' Mancin.

BELLAVISTA-MATHI 0-6 — Bellavista: Seren (55' Benza); Grosso, Paravano; Benza I, Addonino, Realis-Luc; Motta, Caserio, Camotto, Ambrosio, Ferraroni (61' Gnotto). **Mathi:** Cresto; Romano, Sormano; Benvenuti, Manera, Catanzariti; Franco P. (De Vito), Tonino, Bertarelli, Viola, Ravicchio. **Arbitro:** Limone. **Reti:** 37' Benvenuti, 41' Manera, 53' Bertarelli, 65' Catanzariti, 72' Bertarelli, 80' Ravicchio.

ANPI ELTER-QUINCINETTO 2-2 — Anpi Elter: Malesan; Paolone, Gaglianone; Feder, Allegri; Norbiato; Bitto, Tieri, Pilon, Eridano, Nicoletti. **Quincinetto:** Gaggioni; Enrietti, Monetta D.; Monetta M., Lazzareti (55' Zinutti), Motta; Zoppo A., Poernale, Zoppo N., Villermoz, Daniotti. **Arbitro:** Garbarino. **Reti:** 20' Zoppo A., 52' Villermoz su rigore, 75' Tieri su rigore, 87' Allegri.

RIVARA-VICTORIA IVEST 0-0 — Rivara: Nizzia; Maffiotto, Castielli; Perardi, Mores, Bertot; Picco, Selva, Ferroglio I, Cutugno, Fenoglio. **Victoria Ivest:** Scapinello; Mattiello, D'Aversa; Franzolin, Conglonti, Borrelli; Sollazzo, Pacella W., Lagatta, Grazia, Vettorello.

LE CLASSIFICHE DI STAMPA SERA

Cannoniere

26 RETI: **Del Vecchio** (Grugliasco)
19 RETI: **Crivellaro** (Santhià) e **Pasqua** (Orbassano)
18 RETI: **Bonini** (Borgoticino)
17 RETI: **Polato** (Quattordio) e **Ceretto** (Bollengo)
16 RETI: **Montuoro** (Galliate) e **Cecca** (Barcanova)
14 RETI: **Romagnolo** (Vigliano) e **Calvi** (Caselle)
13 RETI: **Franchini** (Carpignano), **Jelencovich** (Tronzano), **Cavaglià** (Carmagnola), **Di Corato** (Chieri), **Malcangi** (Lascaris)
12 RETI **Andreoletti** (Cerano), **Scarrone** (Livorno F.), **Denti** (Pro Roasio), **Bongiorno** (Tronzano), **Garavoglia** (Bra), **Catanzariti** (Mathi)
11 RETI: **Rossi** (Cameri), **Zucchelli** (Livorno F.), **Romano** (Trino), **Verducci** (Grugliasco), **Galizia** (Ciriè)

Differenza gol

+43	Iris Borgoticino
+35	Grugliasco
+32	Orbassano
+24	Caselle
+20	Vigliano, Moncalieri e Bollengo
+17	Bra
+14	Galliate e Tronzano
+12	Livorno F., Olimpic e Sommariva
+11	Santhià e Quattordio
+ 7	Bellinzago, Audace e Meroni
+ 6	Mad. Campagna
+ 5	Caluso, Gattinara, Cornellano, Saluzzo e Anpi Elter
+ 4	Farese, Villanova e Rivara
+ 3	Carmagnola, Monferrato, Mathi e Victoria Ivest
+ 2	Chivasso e Cumiana
+ 1	Cerano e Cameri

Martedì prossimo dedicheremo una pagina al campionato di Prima Categoria, presentando i vincitori dei trofei di Stampa Sera ed il torneo tra le squadre vincitrici dei cinque gironi.

GIRONE D — BATTUTO IL NEO-CAMPIONE GRUGLIASCO

Il Lascaris chiude in bellezza

PIANEZZA — *Con una meritata vittoria di prestigio (2-1) sui campioni del Grugliasco, il Lascaris di Pianezza domenica ha chiuso in crescendo la sua interessante stagione. Squadra giovane, ma guidata con molta competenza e buon senso da Francesco Trabucco (presidente), Mauro Cervelli (vicepresidente), Giuseppe Damiano (segretario), Romano Doppi (direttore tecnico) ed Eugenio De Maestri (allenatore), la compagine bianconera, se non dovrà sacrificare sull'altare del bilancio i suoi atleti migliori, è ormai matura per battersi nel prossimo torneo alla pari con qualsiasi avversario.*

«Pur tuttavia parlare di promozione ci è sempre difficile — *dice Trabucco* — Non abbiamo un gran pubblico e le spese aumentano di anno in anno. Attualmente, con sette squadre in attività, più il Nagc, duecento atleti da vestire e far giocare, ogni stagione ci costa 18 milioni circa. In queste condizioni è inevitabile che la società si privi ogni tanto dei suoi "pezzi" più pregiati, mettendoli sul mercato al miglior offerente».

Fondato nel 1956 da un prete, don Bossasio, il Gruppo Sportivo Lascaris ha avuto la sua stagione d'oro dal 1962 al 1975, sotto la guida del geom. Lello Bettini, che alla grande passione e competenza univa le possibilità finanziarie per sostenere e colmare i «buchi» che si formavano nel bilancio di gestione senza ricorrere a vendite obbligate di atleti.

«Il Comune, da quando il geom. Soffietti non è più sindaco — *afferma Damiano* — si è quasi dimenticato di noi. L'Amministrazione ha fatto tante promesse, ma non ha mai dato una lira di contributo. Oltre che di campi di calcio, abbiamo bisogno di soldi, tanto più che il nostro lavoro a favore dei giovanissimi ha un risvolto di valore sociale non indifferente».

In effetti la società bianconera persegue da sempre una politica a favore dei giovani, e con risultati eccellenti. Lo stesso selezionatore della rappresentativa di prima categoria, Parodi, se ne è accorto e giovedì scorso al «Combi» di Torino ben cinque convocati (Andriani, vent'anni, Ciociola, diciassette, Malcangi, ventuno, Massucco, venti, Pitton, ventuno) erano del Lascaris.

«I prodotti del nostro vivaio sono sempre di ottima marca — *afferma Doppi* — e durano nel tempo. L'esempio viene dal capitano della nostra prima squadra, Mario Dilda. Ha 39 anni, gioca da libero con la volontà, la grinta e lo scatto d'un diciottenne.

José Leva

VIGONE-CARMAGNOLA 2-0 — Vigone: Grella (48' Dattila); Savio, Franzé; Canavese, Gili, Condello; Lamanna, Voglino, Olivero (55' Costabello), Martina, Boccardi. **Carmagnola:** Camisassa; Villa, Maghini; Montante, Briga, Gaido; Bitonto, Galetto, Cavaglià, Onorati, Quasso. **Arbitro:** Schellino. **Reti:** al 36' Boccardi, all'88' autorete di Villa.

CUMIANA-BRICHERASIO 3-2 — Cumiana: Puglia; Monanni, Luparia; Russo, Grosso, Pizzolo; Mariani, Binatti, Clapier, Aru (58' Barale), Tamburini. **Bricherasio:** Rivolo (48' Murgia); Gallo, Fenoglio; Di Pietro, Sammartino, Wellman; Fervier, Avaro, Perone, Beccari, Coda. **Arbitro:** Carozzi. **Reti:** 4' Tamburini, 46' Perone, 58' Luparia, 66' Binatti, 77' Di Pietro.

SEGUSIA BUSSOLEÑO-CORNELIANO 2-3 — Segusia Bussoleno: Perez; Acquino, Mannarino; Crocetti, Baritello, Onano I; Donà (45' Agus), Onano II, Piano, Paviglianiti, Fanigliulo. **Corneliano:** Mazza; Morra, Bagnasco; Gorga, Sterpone, Fenocchio; Pirisi, Deltetto, Taricco, Abellonio, Pezzuto. **Arbitro:** Lorenzetti. **Reti:** 30' Donà, 52' Taricco, 60' Deltetto (autorete), 78' Abellonio, 83' Pirisi.

BRA-PRO DRONERO 3-1 — Bra: Bocchino; Brazzò, Roggero; Cosmai, Bori, Giovannini; Garavoglia, Bongiovanni (46' Giordana II), Cappellazzo, Chiarenza, Ballario. **Pro Dronero:** David; Marengo, Comba; Tesio, Lerda, Astesano; Odello (46' Bonello), Capra, Silvestro, Peron, Brignone. **Arbitro:** Deangeli. **Reti:** 25' Garavoglia, 60' Capra, 62' Chiarenza, 90' Giordana II.

SOMMARIVESE-SALUZZO 1-0 — Sommarivese: Marcello; Marchioretti, Milano; Pistone, Boasso, Gallina; Anania, Casagrande, Chessa, Sapetti, Gallo. **Saluzzo:** Franceschini; Rosso, Marchio; Ceaglio, Demaria, Baldacci; Silvestrini, Luciano, Salmandi, Giordana, Chiaivo. **Arbitro:** Destro.

LASCARIS-GRUGLIASCO 2-1 — Lascaris: Poletti; Cassano, Bisi; Pitton, De Maria, Mancin (80' Rizzo); Malcangi, Andriani, Massucco, Ciociola, Lionello. **Grugliasco:** Brandi; Maurelli, Pennella; Russo, Staltari, Facchini; Mangino, Falcetto, Verduci, Nardozza (85' Moretto), Giorgio. **Reti:** 33' Massucco, 49' Malcangi, 69' Facchini. **Arbitro:** Gamba.

DRUENTINA-OLIMPIC 3-1 — Druentina: Di Pierro; Cavicchioli, Invernizzi; Di Leva (70' Ghezzo), Guarda, Vietti; Deidda, Morello, Santomauro, Lazzaro, Pistone. **Olimpic:** Negro; Bergese, Pellegrino; Poma, Javelli, Lora; Paoletti, Armando, Righetti, Sandri, Marabotto (46' Garino).

Classifiche

GIRONE A — Iris Borgoticino punti 43; Bellinzago 34; Galliate 31; Farese e Dormelletto 28; Cerano 26; Ju Cameri 25; Carpignano 24; Baveno e Olimpia 23; Briga 22; Stresa 21; Sazzese 20; Suno 14.

L'Iris Borgoticino è promosso alla categoria superiore. Sazzese e Suno retrocedono

GIRONE B — Vigliano punti 38; Livorno Ferraris e Tronzano 34; Caluso e Sandigliano Cadore 28; Gattinara e Pro Roasio 27; Santhià 25; Barcanova, Chivasso e Trino 24; Cenisia 21; Fulgor Valdengo 18; Salussola 11.

Il Vigliano è promosso alla categoria superiore.

GIRONE C — Bollengo punti 39; Caselle e Madonna di Campagna 33; Victoria Ivest 30; Mathi 28; Anpi Elter, Rivara e Villanova 27; Meroni e Cascine Vica 26; Quincinetto e Vallorco 22; Ciriè 21; Bellavista 17; Châtillon 13.

Il Bollengo è promosso alla categoria superiore; Châtillon e Bellavista retrocedono

GIRONE D — Grugliasco punti 37; Bra e Sommariva 35; Olimpic 33; Carmagnola 31; Corneliano e Cumiana 27; Saluzzo e Valfina Bricherasio 25; Lascaris 23; Vigone 22; Pro Dronero 20; Druentina 15; Bussoleno Segusia 8.

Il Grugliasco è promosso alla categoria superiore.

GIRONE E — Orbassano punti 41; Moncalieri 37; Quattordio 31; Audace Boschese e Monferrato 29; Felizzano 28; Millefonti Vianney 26; Chieri e San Mauro 24; San Carlo Borgo San Martino e Nichelino 22; Valenzana 20; Ozzano 19; Cambiano 12.

L'Orbassano è promosso alla categoria superiore.

GIRONE A

DORMELLETTO - CAMERI 1-0 — Dormelletto: Carlottini; Muscàra, Bortolamei; Cerutti, Lavrano, Gialdini; Poletti, Turconi, Guidetti, Mancuso, Muratori (85' Tosi) — **Cameri:** Guarneri; De Paoli, Orlando; Ruzza, Zeno, Manca; Bertolino, Rossi, Balesi (46' Tirani), Barbieri, Rasia — **Arbitro:** Sassu — **Rete:** 43' Guidetti.

BORGOTICINO - STRESA 2-2 — Borgoticino: Molli; Tresoldi, Colpo; Merlin, (50' Signetti), Gadda; Camporini, Cattaneo, Bobice, Barzizza, Beccaria, Bonini — **Stresa:** Pavesi; Loregiola, De Luca; Lacchè, Ghiardello, Ramoni; La Morte, De Simone, Adani, Novellino, Gini — **Arbitro:** Rustiglieno — **Reti:** 8' Beccaria, 30' Cattaneo, 75' Lacchè, 80' La Morte.

SUNESE - CERANO 1-3 — Sunese: Francioni; Cerini, Fattorelli; Agazzone, Gaboli, Prone; Sacchi, Valli, Andorno, Fattorelli II, Bosetta — **Cerano:** Rossetti; Pollastro, Bricco; Pasotti, Spaltini, Bonini; Calvano, Asperi, Carpani, Ubezio, Lusona. — **Arbitro:** Tagni — **Reti:** 25' Lusona (C), 55' Bonini (C), 74' Andorno (S), 82' Ubezio (C).

BELLINZAGO - GALLIATE 2-2 — Bellinzago: Bonetti; Barbero, Aiello; Manca, Manfredda, Bovio; Merli, Gavinelli, Prandi, Rosso — **Galliate:** Airoldi; Mucchietto, De Valli; Zandolini, Fugirai, Dorini; Fregonara, Mombelli, Rossi, Oldani, Montuoro — **Arbitro:** Girardi — **Reti:** Bettio 23', Montuoro 44', Rossi 72', Gavinelli 81'.

BRIGA - BAVENO 0-1 — Briga: Didò; Moroso, Poletti; Forzani, Nolli, Cavagnino; Cerutti, Fornare, Sogni, Gloria (40' Mantovani), Soldà — **Baveno:** Bordin (46' Vanna); Paris, Bellardi; Trisconi, Romani, Abbiati; Rigamonti (55' Rubinelli), Zacchera A., Maffioli, Borghetti, Zacchera M. — **Rete:** 55' Maffioli.

OLIMPIA - CARPIGNANO 4-2 — Olimpia: Barra; Magnaghi, Mairati; Cavalli, Berta, Costa; Fumagallo, Di Giovanni, Fregonara; Irene, Bignoli — **Carpignano:** Pallaro; Accaia, Bertotti; Brustia, Frassi, Valentini; Morganti, Sesia, Porzio, Fenice, Franchini — **Arbitro:** Cucchiara — **Reti:** Mairati al 15', Fenice al 25', Cavalli al 63', Bignoli al 70', Mairati all'80' e Fenice al 72'.

GIRONE E

OZZANO - FELIZZANO 7-3 — Ozzano: Rollino; De Marchi, D'Urso; Barbieri, Barbaro, Borlini; Redoglia (46' Belleri), D'Andrea, Fardenzi, Marinone, Petrilli. **Felizzano:** Chiesa (80' Soldati); Odone, Pasotti; Garbarini, Berta, Nosenza; Ursi, Polastri, Bergamasco (60' Nalin), Sali, Gardin. Arbitro: Patricola. Reti: 21' Marinone; 27' Redoglia; 32' Borlin; 45' Sali; 47, 70 e 80 Fardenzi; 63 Polastri; 75' Berta; 80' autorete di Berta.

MONCALIERI - ORBASSANO 1-1 — Moncalieri: Rulent; De Marino, Fochesato; Moschini, Boscolo, Da Re; Tassello, Falbo, Musarella, Borza, Raimondi. **Orbassano:** Tabbia; Rizzo, Girardello; Chiarotto, Ramazzina, Damiano; Danaro, Freda, Di Lernia, Pasqua, Marocco. Arbitro: Frusciante. Reti: 5' Pasqua, 38' Falbo.

QUATTORDIO - VALENZANA 1-2 — Quattordio: Ruffa; Sciscio, Musso II, Burbello, Ardissone; Polato, Ingrasci, Pera, De Cesare, Pagano. **Valenzana:** Sala; Stoppa, Busletta, Vecchio, Spigeriol, Zanella; Cattaneo, Mignosi, Quaini, Rustico, Milone. Arbitro: Spadaro. Reti: 35' De Cesare; 53' Rustico; 75' Milone.

MONFERRATO - AUDACE BOSCHESE 1-1 — Monferrato: Devasini; Mandracchia, Palazzetti; Casalone, Serramondi, Cavalli; Schiavetti, Corbellini, Rota (46' Calvio); Carlevaro, Lavagno. **Audace Boschese:** Cizza; Marchetti, Pasquali; Ferrari II, Masini, Sciacca; Borella, Figini, Boscolo, Chiaranda, Mogni. Reti: 25' Boscolo; 78' Schiavetti.

CHIERI - SAN MAURO 1-3 — Chieri: Quarà; Di Bari, Ficetto; Fantino, Marzola, Casarella; Lo Vecchio, Caon, Schettino, Frigo, Lasagna. **San Mauro:** Piva; Beria, Vicari; Fassari, Buoso, Naretto; Zambon, Barbi, Piazza, Ossola, Meinardi. Arbitro: Scermino. Reti: 20' Piazza; 75' Frigo; 88' Ossola; 90' Ossola.

NICHELINO - SAN CARLO 1-0 — Nichelino: Prato; Solia, Faccioli; Gariglio, Brina, Polignano; Franco, Lava, Limena, Morando; Fresia. **San Carlo:** Pinato; Patria, Cavanna; Ghiglione, Monti, Ceria; Daffara, Coppo, Schiavini, Montiglio, Zuccolo. Arbitro: Bonardano. Reti: 15' Franco.

NEL GIRONE B

«Giallo» a Caluso

CALUSO-ROASIO susp. all'80'. — L'incontro che vedeva il Caluso in vantaggio di 1-0 sul Roasio al 75', autore il centravanti Riccardino II è stato sospeso dall'arbitro Facenda all'80' in seguito alle proteste dei locali su un inesistente rigore che il direttore di gara aveva decretato per un presunto fallo del centromediano Murro sul centravanti ospite Bellesso, rigore che non è stato nemmeno fatto battere. CALUSO: Antoniotti; Lauricella, Riccardino I, Benedetti, Murro, Di Natale, Listello, Boschetti, Riccardino II, Landuzzi, Pellerino (62' Moretto). ROASIO: Barboni; Delideri, Benedetti II; Pastore, Peron, Benedetti I; Denti, Lunardi, Bellesso, Brustio, Candeloni (52' Coda). RETE: 75' Riccardino II. ARBITRO: Facenda.

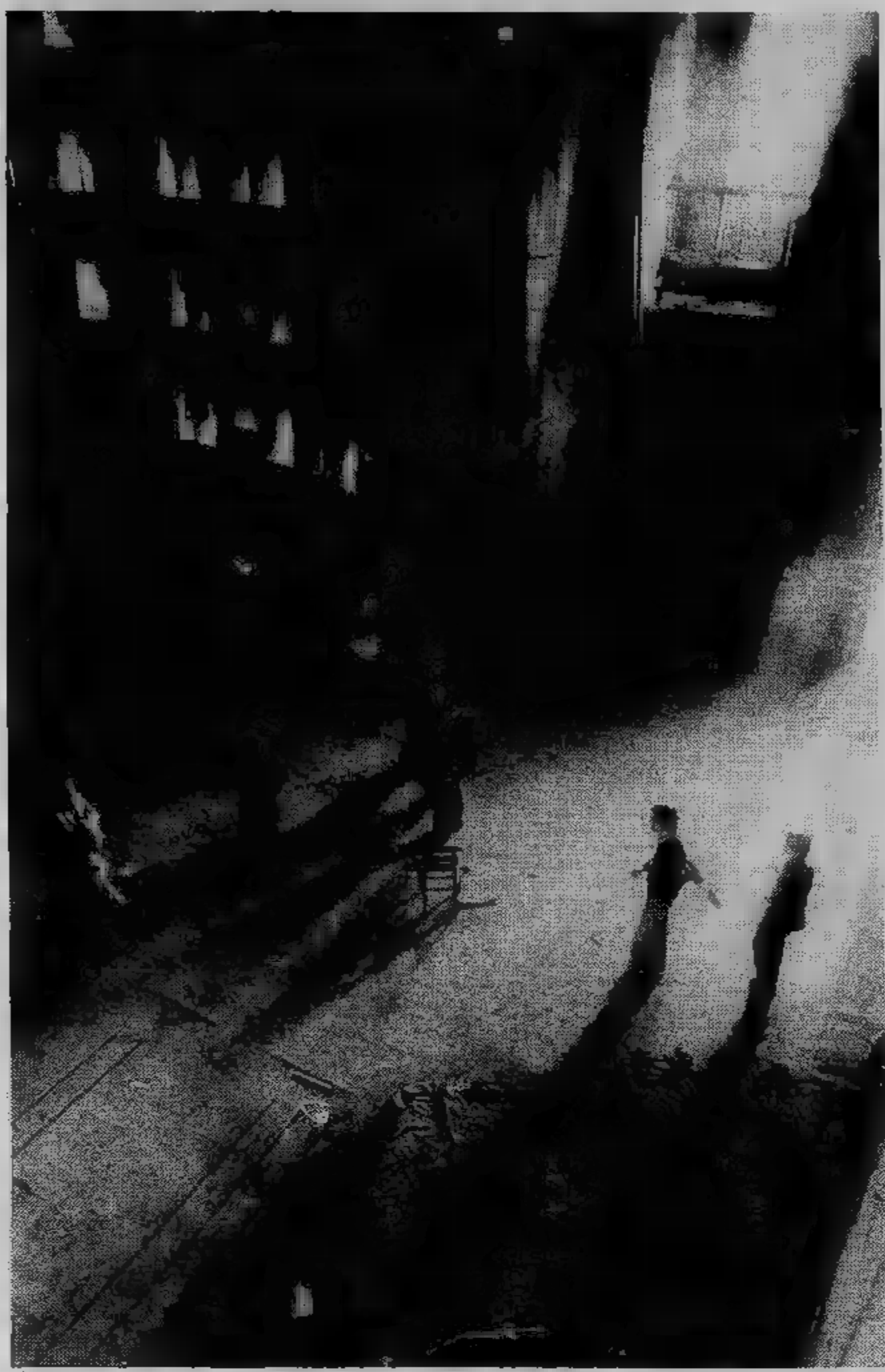
SANTHIA'-VIGLIANO 2-1 — Santhià: De Giovannini; Averono (46' Guala D.), Guala M.; Burbello, Mosca, Loro; Ferraro, Biasia, Crivellaro, Fasano, Frara. **Vigliano:** Rossetto; Comuniaro, Romagnolo F.; Guarneri, Bergamo, Cenedese; Romagnolo L., Magaraggia, Ramella, Barbicato, Massarenti (65' Borsetti). **Arbitro:** Crisafi. **Reti:** 30' e 83' Crivellaro; 35' Magaraggia.

LIVORNO FERRARIS-CENISIA 1-0 — Livorno Ferraris: Perr; Anzola, Chiumento; Podda, Zola, Capra; Tridello, Giolito, De Caroli, Germano, Scarone (70' Zucchelli). **Cenisia:** Bellini; Carosio, Ferri; Boaretto, Rapillo, Ronconi; Melziade, Glissevera, Feltrini, Provero, Scardino. **Arbitro:** Montione. **Reti:** Anzola al 54'.

CHIVASSO-TRONZANESE 3-1 — Chivasso: Parisi (54' Sogno); Fabbian, Picchiura; Portelli, Zuccolo, Ghezzi; Cilluffo, Golzio, Emiliani, Graziano, Caligiuri (54' Pellegrini). **Tronzanese:** Barberis; Cottar, Canepari; Pantaleone (4' Quagliato), Bottanini, Bongianino, Bongiorno, Albanese, Jelencovich, Avignone, Comotto. **Arbitro:** Chiavassa. **Reti:** 8' Golzio, 53' Emiliani, 75' Zuccolo, 83' Jelencovich.

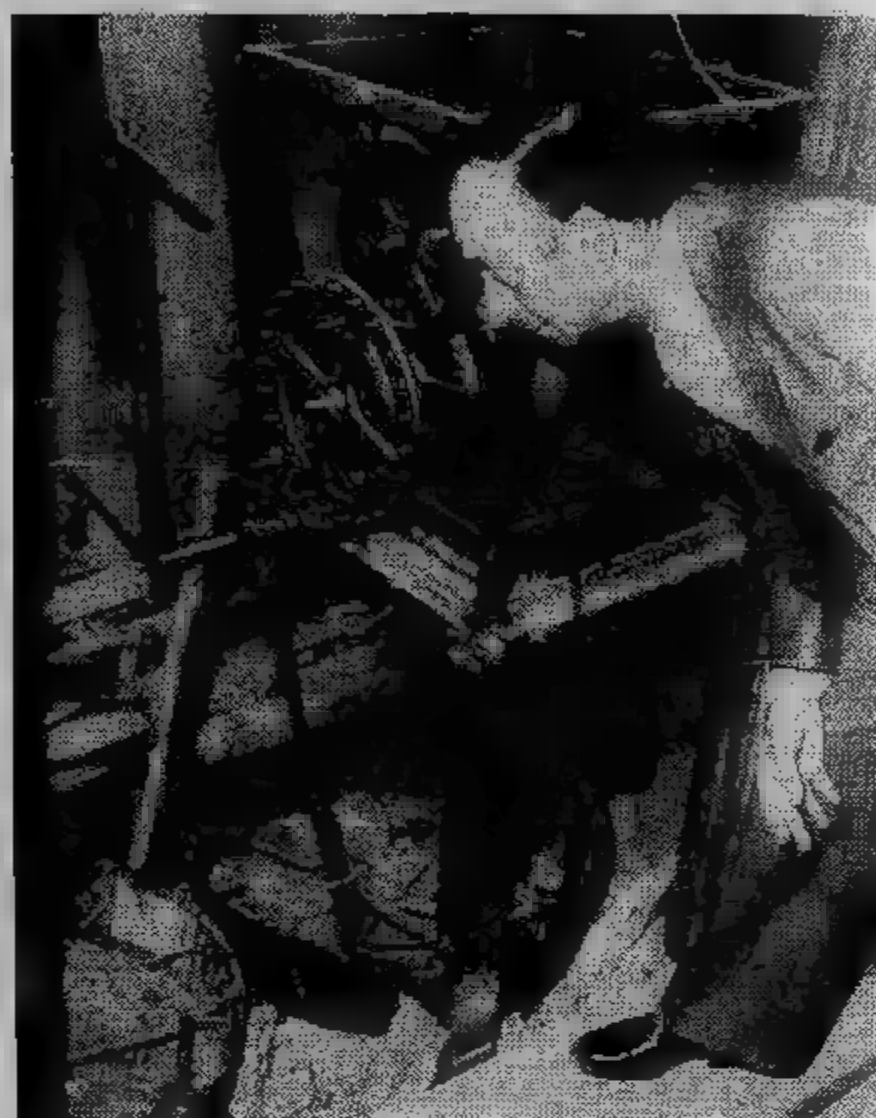
TRINO-SALUSSOLA 3-1 — Trino: Mattarello; Savino, Vannelli; Visentin, Martinotti, Badiale; Primizio, Irico, Sirufo, Gallo, Romano. **Salussola:** Girardi; Rissato, Serra; Bordogni, Borra, Miglio; Bocchio, Rigozio, Debernardi, Ferraro, Crepaldi. **Reti:** Romano 24', Debernardi 36', Irico 62', Sirufo 82'.

Si cerca di riattare questo locale, che è uno dei

I bimbi salvano il teatro di Casa

Suggestione del vecchio palcoscenico, tra luci ed ombre

CASALE — Saranno i ragazzi a restituire a Casale il ■ teatro, che ■ ■ dei più belli del Piemonte? A vederlo da fuori, da piazza del Castello, quell'edificio fine Settecento con i finestroni malandati ■ le porte nere sbarrate, non entusiasma. «*Se l'avessero abbattute completando l'opera della guerra, avrebbero fatto bene*» dice ■ anziano che sosta nei giardini della vasta piazza. Ma nel tono di amara rassegnazione si sente il rancore e il rimpianto.

Basta infatti spingere una delle porte sgangherate ■ entrare, affondando i piedi nella coperta di polvere che avvolge ogni cosa, ■ che, ■ ogni passo, si solleva a folate, ■ un fuggevole respiro di vita che cerchi di coinvolgere il visitatore, e lo spettacolo comincia come un sipario che si alza, restituendo l'antica magia dei velluti, delle decorazioni dorate, dei piccoli palchi a soffitti fioriti (e perfettamente conservati); dell'orologio dal complicato meccanismo sul proscenio, del palco reale tutto specchi ■ cornici argentate che ■ rimasto intatto, patetico ■ anacronistico.

Sugli specchi i ragazzi hanno firmato con il dito: «Classe II A, classe III B...». La ricostruzione del teatro ha preso l'avvio proprio da quelle scritte. Da quando, per iniziativa ■ ■ gruppo di cultori d'arte appassionati della loro città, capeggiati da Giulio Bourbon, ispettore onorario della Sovrintendenza, dalla consigliera regionale Annamaria Ariotti, dal direttore della Biblioteca civica, professor Piero Costanzo, ■ Germana Mazza

Gli ingranaggi dello storico orologio

■ dal professor Ferrero del 285, che è ■ gruppo giovani messi al lavoro dalla Regione, le scuole casalesi ■ dopo ■ l'altra hanno imparato ■ visitare il teatro in rovina e ad amarlo. I disegni ritrovati sono stati ordinati in mostra nella biblioteca; si sono sollecitate nelle scuole ricerche storiche e oggi ■ Casale la necessità ■ rimettere in or■ il teatro entra in ogni discussione non meno della centrale nucleare che ■ vorrebbe costruire in Monferrato, progetto che sta suscitando un mare di polemiche.

In questi giorni l'iniziativa dei casalesi più giovani per il ricupero dell'opera, prima che sia troppo tardi, ha por■ a un sopralluogo dell'ispettore del ministero ai Beni culturali, Enrica Fiandra, ■ dell'assessore regionale alla Cultura, Fiorini.

I bambini del maestro Giorgio Parodi hanno accol■ gli ospiti ■ ■ omaggio ■ teatro: «Le belle statuine», gioco ■ musiche di Mozart mimate sul palcosceni■ vuoto dove squarci di luce che irrompono dalle finestre illuminano la scena desolata ■ qualche seggiola rotta, la bandiera tricolore sporca e lacera stesa ■ tappeto di antica gloria ■ i sipari (di cui alcuni dei Galliari) arrotola■ in un angolo. Guidate ■ filo ■ voce del flauto suona■ da un bimbo, le autorità hanno esplorato l'intero complesso, arrampicandosi nel dedalo delle scale ■ pietra a spirale, tra i palchi arricchiti da romantici salottini, nel loggione, nei sottotetto e negli ariosi *foyers* popolati ■ schiere di leggii abbandonati chissà quando.

Un'avventura emozionante, che avrà il suo epilogo in ■ progetto concreto di sistemazione che ■ sviluppi razionalmente nel tempo.

Per la verità ■ piano di restauro è stato presentato sin dal 1964 ■ comitato promotore: quella relazione è diventata un'amara denuncia ■ confronti ■ chi non ha raccolto subito l'appello.

L'attuale Teatro municipale ■ l'ultima rielaborazio■ dell'antichissimo Teatro Grande in legno che risale ■ seconda metà del Seicento, costruito sull'area dove si giocava d'azzardo ■ trinchetto in piazza Castello. Collaudata nel ■ la ■ costruzione — costata ■ ■ lire — era considerata a quei tempi la migliore del Piemonte e degli ■ ■ dopo ■ Regio.

Nel ■ il teatro, divenuto municipale, dopo un lungo periodo di splendore, fu ra-

PAROLE CHE VANNO, PAROLE CHE VENGONO

Dov'è la «maggiorata fisica»?

IL cinema, appena entrato nel dizionario, vi ha poi fatto entrare ■ parole che di mano in mano veniva inventando. Parole tecniche come «viraggio», «missaggio», «montaggio» e «minimo garantito» di cui in questa sede non vogliamo occuparci. ■ parole, diciamo così, di ■ corrente: che la gente comune adotta e, per ■ certo tempo, fa sue così come le accoglie il dizionario. Almeno per qualche anno.

Una delle prime parole che il cinematografo ha imprestato alla lingua quotidiana ■ un nome proprio, suggerito ■ d'Annunzio: *Maciste*, il gigante buono del film *Cabiria* (1914), lo schiavo fedele ■ forzuto che col giudizioso impiego della propria muscolatura ■ ■ scaricatore del porto di Genova risolveva tutte le situazioni. Ora non più, ma per lustri e decenni, ■ un neonato bene ■ carne, «plasmoniano» come lo si definirebbe oggi in termini pubblicitari, si diceva con ammirazione «un maciste», «guarda che maciste»: ■ a udire ■iò il cor materno esultava.

NEGLI stessi anni ebbe gran fortuna ■ ■rie ■ vocaboli, fra l'ammirativo ■ l'ironico, ispirati agli atteggiamenti di una delle massime «divine» del cinema d'allora, Lyda Borelli, la bellissima che aveva sulla carta da lettere il motto *la meute aboye: je passe*, ■ muta (dei cani, la gentetta) abbaia, io non me curo. Si chiamò «borellismo», «lidaborellismo» quel suo atteggiarsi sullo schermo in «voluttuose, languide, scattanti, palpebranti mo■ ■ scrisse Eugenio Ferdinando Palmieri in *Vecchio cinema italiano* (Venezia, 1940). E l'attento Alfredo Panzini registrò ■ ■ *Dizionario moderno* il verbo «borelleggiare» che, peraltro, adesso non ■ più accolto da nessuno, nem■ ■ *Grande Dizionario* del Battaglia (Utet).

In un tempo più vicino ■ nostro, col film *E' arrivata la felicità (Mr. Dees goes to town*, 1937) Gary Cooper diede immensa popolarità ■ «picchiatello» ch'era ■ corrispondente italiano dell'inglese *pixilated*, mattoide, stravagante, svitato. Per i ■ traduttori dei dialoghi, Pio Vanzi ■ Tullio Gramantieri, ■ presentò il problema di trovare un vocabolo italiano che, come l'originale, fosse ■ quattro ■ ■ cominciasse con una labiale, cosa non facile ■ indispensabile ■ buona riuscita del doppiaggio.

Approdarono a «picchiatello» dopo ■ scartato parole dialettali pur divertenti come «pettinetta», «paritonto», «pucciarello» ■ dopo ■ stati ■ lungo tentati ■ napoletano «capallerta». E fu un approdo felice: per molti anni abbondarono ■ Italia i «picchiatelli» e col buon senso ■ ■ buon gusto che distingueva i linguaioli fascisti, «picchiatelli» furono anche chiamati nei Bollettini ■ guerra certi ■ da bombardamento in picchiata.

ANCORA più recenti ■ ■ «pinzellacchere» che l'indimenticabile Totò abbinava alle «quisquilie» quando, nei suoi momenti di sdegno, voleva indicare cose non meritevoli di considerazio■ «siamo uomini ■ caporali», si domandava, da correr dietro ■ queste «quisquilie ■ pinzellacchere?».

Quasi scomparso è il «paparazzo» inventato ■ lanciato nel 1958 da Federico Fellini ■n *La dolce vita*. Nel film, ■ chiamava Paparazzo il fotoreporter veneto-romano impersonato dall'attore padovano Walter Santesso, quello che ■ sempre alle costole del giornalista Marcello Rubini (Marcello Mastroianni). Scomparso perché sono scomparsi ■ si sono ridimensionati i «paparazzi», quei fotografi intraprendenti ai limiti dell'insolenza che negli Anni Sessanta, oltreché ■ titolo sui rotocalchi, facevano ■ coda ■ Pronto soccor■ «*Walter Chiari schiaffeggia* ■ *"paparazzo"*», «*Renato Salvadori rompe la macchina fotografica in testa* ■ *due "paparazzi"*».

Così come è scomparsa l'espressione «maggiorata fisica» divulgata ■ Blasetti ■ De Sica in *Altri tempi* (1952) e plasticamente incarnata da Gina Lollobrigi■ nel momento del suo massimo splendore. Scomparsa perché le mode lessicali cinematografiche du■ poco, ■ poco, ahimé, dura la «maggiorazione fisica». E scomparsa anche perché Gina, dopo ■ ■ suoi bei giorni combattuto come una mor■ tigre contro l'invadenza dei «paparazzi» ha saltato il fosso, ed ■ diventata fotografa a ■ volta; da popolana «maggiorata» ■ «paparazza» ■ alto bordo.

Ma nessuno se n'è impressionato. Perché nessuno ■ più che significato abbiano queste buffe ■ misteriose parole. Come nessuno saprà, fra dieci o quindici anni, che diavolo volesse dire «travoltismo»: questa smania di uscire il sabato sera per andare a ballare con la febbre.

Gigi Caorsi

iù belli del Piemonte

le?

nente restaurato così
cogliere le celebri com-
e che vi si avvicenda-
sino alla seconda guer-
ndiale. Dalla fine della
a, dichiarato inagibile,
in completo abban-

ti sono concordi che
be stato sufficiente ri-
lo, un lotto alla volta.
altà si sono aggiustati
tetti (lo Stato ha con-
to con 12 milioni) e og-
iunque voglia intra-
ere un ricupero valido
parlare di centinaia di
ni. I casalesi sperano
a Regione inserisca il
teatro nel programma
alutazione dei beni cul-
, parchi, biblioteche,
i, monumenti. Il vivo
esse dei ragazzi testi-
a il ruolo nella vita so-
della città che il vec-
teatro potrebbe svolge-
oltre questo tipo di ri-
rta del patrimonio col-
o a Casale è già in corso
ualche tempo. *Stampa*
se n'è fatta portavoce.
nfatti cercato l'interes-
nto della Regione [illegible] del
une per il salvataggio
essi di Leonardo Ristol-
e meritano degna collo-
ne in museo; per l'am-
nento del suggestivo
o ebraico annesso alla
oga e per il progetto [illegible]
rande museo comunale
accolga tutte le opere —
ete, pitture, ecc. — di cui
le è ricca e che sono [illegible]
se qua e là.
anto al teatro dopo [illegible]
alluogo ministeriale, [illegible]
le si è convinti che esso,
o in Piemonte, seguito
a Tortona, Novi e Mon-
darà l'avvio a un vasto
o di salvataggio dei tea-
liani.

I bimbi delle scuole "occupano" la platea

Il teatro di Casale: la costruzione (1780) costò [illegible]

TORINESI CHE HO CONOSCIUTO

La «lezione» dei fascisti a Gobetti

Picchiato [illegible] sangue, disse alla madre che lo soccorreva: «Ne ho ricevute, [illegible] ho anche date...» - Morì l'anno seguente a Parigi

AVEVAMO circa la stessa età [illegible] frequentavamo la stessa Università, quella di via Po, dove, tra l'altro, sorbivamo le lezioni di Gioele Solari con cui egli finirà col laurearsi, nel 1922, [illegible] una tesi su *«La filosofia politica di Vittorio Alfieri»*. Per raggiungere l'Università, attraversavamo il Palaz[illegible] Madama, allora senza il [illegible]numento al duca d'Aosta, ma con un ponte levatoio che portava diritti all'imbocco di via Po. Io venivo da via Roma [illegible] lui da via Bertola, dal negozio [illegible] cui ci si incontrava sovente: Drogheria di Giuseppe [illegible] Angela Gobetti. Al numero [illegible], di fronte alla scuola Pacchiotti, quasi all'angolo con via XX Settembre. Anche se veniva da casa — abitava allora [illegible] 60 [illegible] via [illegible] Settembre — usava sempre attraversare Palazzo Madama.

L'avevo conosciuto al ginnasio Gioberti e già da allora [illegible] era catalizzato intorno un gruppetto di una trentina di «ammiratori» perché [illegible] intelligentissimo, dialettico, difficile da bat[illegible]. Non era di certo elegante, andava con le tasche della giacca sformate da libri [illegible] opuscoli [illegible] aveva sempre sulle labbra un sorriso enigmatico.

Non so con quali sacrifici i genitori che si svenavano nel lavoro riuscirono a iscriverlo all'Università. La madre lo adorava e lo aiutava in tutti i modi. All'Università [illegible] circondato dall'ammirazione dei compagni per la [illegible] cultura e l'istinto di contestazione, che gli imponeva di non accettare verità prefabbricate. Già allora, si era gettato a capofitto nel giornalismo polemico [illegible] [illegible] dato vita, nel 1918, ad *Energie Nuove* che at[illegible] intorno a lui il primo gruppo di gobettiani.

I[illegible] fondo — per dirla alla piemontese — era un «Bastiàn cöntrari» che discuteva il Risorgimento, fischiava Sem Benelli dal loggione del Carignano e che demolirà poi — critico teatrale dell'*Ordine Nuovo* — Ermete Zacconi dalla sua poltrona al teatro Balbo. Dopo di che la tessera gli [illegible] ritirata dall'irato sdegno dell'amministratore Felice Bosco. Non sopportava Giacomo Grosso, ma fu tra i primissimi a scoprire Felice Casorati, Francesco Menzio, Gigi Chessa...

Nel 1920, sospese *Energie Nuove* e si dedicò alle traduzioni. Quelle dal russo le realizzò a quattro mani con Ada Prospero che [illegible] stata sua compagna al Gioberti, abitava nella [illegible] stessa [illegible] in [illegible] XX Settembre e sposò nel gennaio 1923.

In seguito alla scissione socialista di Livorno, 1921, Antonio Gramsci trasformò il settimanale *Ordine Nuovo* in quotidiano e chiamò Gobetti a tenere le critiche letterarie [illegible] teatrali, che firmava «Giuseppe Baretti».

MA Gobetti, profondamente neoliberale, si [illegible] a disagio in quel mondo comunista. Nel 1922, fondò la *Rivoluzione Liberale* con l'intento di [illegible] una nuova classe dirigente poiché sognava un'Italia più civile, più moderna, più giusta. *Rivoluzione Liberale* fu bersagliata di sequestri [illegible] colpita a morte da una diffida del prefetto Agostino d'Adamo il quale aveva accolto servilmente il desiderio [illegible] Mussolini di *«render difficile la vita a quell'opposito[illegible] insulso»*. Gobetti si considerava «resistente numero [illegible]no», resistente avant la lettre.

Eravamo nel 1924, anno in cui era stata «resa difficile» [illegible] vita anche a Giacomo Matteotti. La sera del 5 settembre, un gruppo di picchiatori fascisti lo attendeva sotto l'androne della [illegible] di via XX Settembre. Lo circondarono berciando [illegible] agitando bastoni [illegible] manganelli e lo lasciarono svenuto per terra. *«E' nulla* — sussurrava alla [illegible]dre accorsa — *Ne ho ricevuto ma ne ho anche date. Però mi hanno rotto gli occhiali...»*.

Nel dicembre, fondò il *Baretti* che gli sopravviverà: ma, vietatagli ogni attività editoriale, non gli restava ormai che espatriare.. E la sera del 3 febbraio 1926, prese una «sitadina» e raccomandò al vetturino: *«Va piàn»*.

VOLEVA centellinarsi quanto poteva di Torino. «L'ultima visione di Torino attraverso la botte di vetro traballante che va sulla neve...», scriverà.

A Porta Nuova si imbarcò per Parigi dove sopravvisse alla «salutare lezione» poco [illegible]iù di due settimane. Si spense infatti [illegible] 15 febbraio e fu sepolto al Père Lachaise. Aveva ventisei anni.

gec

Felice Casorati: « Ritratto di Piero Gobetti ».

Il testo autografo del telegramma inviato da Mussolini al prefetto [illegible] Torino, [illegible] gennaio 1924, affinché rendesse «difficile» la vita [illegible] Piero Gobetti: «Mi si riferisce che [illegible] Gobetti sia stato recentemente Parigi [illegible] che oggi sia Italia stop Prego informarmi e vigilare per rendere [illegible] difficile vita questo insulso oppositore governo e fascismo. Mussolini»

ECONOMICI

In ■ ■ ■ ■ impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° ■ vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. AFI TORINO MUTUI E FINANZIAMENTI
In 5 giorni vengono concessi ■ migliori condizioni. Via Papacino 4, telefono 530.162.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI
fiduciari ipotecari a chi ■ ■ vità e a casalinghe
■
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 538 422 massima serietà e rapidità.

A.A.A. FINCOTEX
PRESTITI FIDUCIARI E SU AUTO
a operai impiegati dirigenti professionisti rappresentanti commercianti artigiani.
■ ■ RI
con garanzia pagamento in poche ore anche ■ auto e alloggi ipotecati.
TARIFFE DIMINUITE
abolizioni Iva e riduzione tasso bancario
■ S.p.A.
corso Francia ■. Tel. 780.203 - ■.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, ■. 504.463 ■0.870.
A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, ■ rentisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservate■.
A. PRIVATO offre prestiti a chiunque e ogni categoria a mite interesse subito massima riservatezza serietà. Telefonare 838.427.
A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.
ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.708 596.277.
■ finanzia artigiani commercianti piccole medie industrie fiduciari mutui ipotecari. Tel 539 026 - 537.646.
LAVORATORI e casalinghe ■ sulla fiducia ■ giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313

MUTUI
concediamo ■ 20 giorni a ■ ■ solo ■ acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralin corso Francia 46. Tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ■ in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni ■ quinto. Volendo visite a domicilio. ■. 594718.

VIENI da amici, soldi in 45 minuti a ■ senza garanzie, serietà e riservatezza
■ ■
Finamont, ■ Sebastopoli 37, tel. 636355.

3 Aziende, negozi

APPIA 513.751 ■ bar super in ogni zona Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Inghilterra 45.
BAR superalcoolico ■ Parella incasso annuo ■ milioni richiesta 9 ■ contanti e rate ■ interessi. Telefonare 835.252.
■ giocattoli articoli regalo Borgo Vittoria incasso annuo ■ milioni cedesi. Telefonare 772.623.
■ b. Milano ■ causa ■ ■ incasso annuo 35 milioni lire 5 milioni e ■e senza interessi 835.252.
■ **SALVATORE**, 581.894, cede in provincia Cuneo trattoria ■ locanda ottimo giro incrementabile ad■ famiglia.
■ **SALVATORE** corso Turati 13 ■ supermercato licenze ■ 1-2-6-14, locale mq 350 più mq 200 magazzino sottostante ■cheggio attrezzature modernissime facile redditizia conduzione, unico ■ ■ sviluppo cintura Torino; affarone.
■ 696.4180 ■ frutta verdura ■ Rita, grandioso negozio, attrezzatura ■va, ■ ■ mila, ■; ■ milioni.
■ Vanchiglia causa malattia ■ lt 110 latte ■ giorno richiesta 7 milioni e rate ■ ■. 835.252.

4 Terreni

A. CINZANO Torinese vendo terreno mq ■ ■ ■ progetto approvato inizio lavori L. 4500 il mq. Telefonare 3099.898.
A 8 km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villette in costruzione ■ 10 milioni Telefonare 987.5147.
PINEROLO S. Pietro collinare splendida posizione terreno 1■00 mq tutti oneri di urbanizzazione assolti. Telefonare 505.691.
VENDO giornate sei di terreno regione Valle Pasano Chieri, ottima esposizione. Tel. 0121-74 523 Ferrero.

5 Locali e negozi

offerte

A.F.IM Italia 535.517 vende vicinanze importante mercato negozio sottonegozio e box 25 milioni più mutuo.
AFFITT■SI vendesi Mappano ■ industriale nuovo mq 3500 più ■ ■ 250 su 12 mila di terreno. Tel. 610341 - 544958.
AFFITTASI zona Fiat Mirafiori locale industriale mq 3500 divisibile in 1000 altezza mt 4 palazzina uffici mq 800. Tel. 610341 - 544958.
AFFITTASI/vendesi Robassomero locale industriale nuovo mq. ■ più palazzina uffici mq. ■ con alloggio custode e cortile ■. ■ Tel. ■.341 - 544.958.
BEINASCO affittasi locale industriale nuovo altezza mt 8 mq 3000 più 400 di uffici più seminterrato mq 300. Tel. 610341 - 544958.
BOX ■ magazzini nuova costruzione in Grugliasco via Germonio 21, mutuo e dilazioni vende Cervino. Telefonare 772.623.
CENTRALISSIMO zona commerciale cedo negozio arredato con grande sviluppo tabella IX-X. Possibilità grande sviluppo cedo 25 milioni anticipando 10 milioni. Telefonare ■
CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica ■ ■ negozio 18 milioni 900 mila meno 7 milioni 950 mila mutuo fondiario ventennale.
CORSO Svizzera (Martinetto) stessa casa vendiamo muri negozi ottimi generi da 8 milioni a 22 milioni. Consuledile 533.322.
CROCETTA Immobiliarestoro vende box ■ L. 5 milioni 300 mila. Telefonare 501.218.
LOMBARDORE ■ industriale capannone libero 800 mq completo di impianti uffici alloggio custode ■ 110 milioni. Tel. 578.609.
NEGOZI liberi centrali possibilità svolgere qualsiasi attività e ottenere qualsiasi licenza da mq 80 a mq 7■ possibilità abbinamenti magazzini e uffici passo carraio montacarichi. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
NEGOZIO con retro e magazzino vendo liberi in corso Emilia 21 anche separati a lire 24 a 15 milioni. Tel. 696.4208.
OTTIMO affare negozio libero interno via Po possibile ogni destinazione mq 50 28 milioni 500 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

■ ■ ragazzi/e per lavoro giovane moderno e redditizio. Per utili informazioni rivolgersi: piazza ■ Cristina 5/A.

REFERENZIATA fissa cercasi ■ collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 877.374

impiegati

AGENZIA immobiliare cerca geometra ■ attitudini alla compra vendita di beni immobili, si offre inquadramento contratto commercio. Tel. 650.5988.

15 Autovetture

A.A. AUTOBENGASI Citroën, via Genova 261 (piazza Bengasi), vende rateando 126, 127, 128 coupé, 132 1800, ■ 2000, Golf, Triumph 1.3, A112E, Opel D, CX ■ LN, Dyane GS, Ami ■, Jaguar del '72. Citroën nuove pronta consegna. Visitateci.
ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti ■ ■ ipotecati tel. 321.735.
■ autovetture pagamento im■ contanti Autofrancia corso Francia 341.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 e ■ anni offrendo il prezzo ■ ■. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, ■ ■, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
ACQUISTIAMO vetture piccola e media cilindrata qualsiasi marca ■, ore ufficio 594794 505247.
ALLA ■ ■ G. Cesare ■ telefono ■: ■ 73-77, A112 74, 127 73-75-78, 128 71-72-73-74-75, 131 Panorama 1300 78, Beta HPE 75 ■ Fulvia coupé 75, ■ 72-73; ■ 74, Mini ■ Citroën ■ 72-73 gas e gancio, Renault ■ 77, R5 74-75 R15 TS 73 automatico, Alfasud 77, Simca 1307 76-77, Peugeot 204 Caravan e 304 Break Diesel 77 in garanzia Rekord Diesel berline e familiari 74-75-76-77.
ASSORTIMENTO Beta berlina e coupé 1300, 600, ■ perfette con garanzia vende Svat via Colombo 43 ■. 594.794 - 593.182.

AUTODESTEFANI
Compra vende cambia autovetture selezio■ vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Grosseto 55 tel. 293.992.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi ■ ■ nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofil, corso Turati 15, tel. 599.878.

■ berlina automatica anno ■ amaranto perfettissima km 18 mila vende Lancia Svat via Colombo 43. Tel. 505.247 593.182.

CAR 75
■ anticipo senza cambiali senza ipoteca auto ogni tipo Car 75 piazza Rebaudengo 5. Tel. 205.0700.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura ■ che ipotecata massima valutazi■ anc■ a ■ domicilio. Tel. 351.257.
DAF 44 '72 unipropriatario vende sas Simoni ■ Turati ■. Tel. 584.691.

ECCEZIONALE
assortimento all'Autocommercio di corso Orbassano 72 500, 126, 127, 128, 850 familiare, pulmino 900 T, Giulia, Alfetta GT, Giulietta GTV, ■ Diesel, Duetto spyder, Alfasud, Alfasud Ti, Bagheera, Mercedes 2000 D, A112 E, A112 Abarth, R5, R14, ■ Cabriolet, rarissime ■ in garanzia. Pagamento ■ cambiali.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e compriamo qualsiasi modello. Autostandar via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 882.458 - 831.751.

HORIZON
■ 1100 cc, 1300 cc da lire ■ milioni 500 mila compresa Iva; Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione ■ stra vettura ■ Concessionaria Lincarauto corso P. Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. ■, corso Orbassano 248, telefono ■.
LE ■ belle vetture d'occasione garantite ■ ■ vendita ■ senza cambiali Autocommercio corso Orbassano ■.
■ 500 F, 500 L, 500 R, 600, ■ 75, 850 70, 127 71-72-77, 127 ■ porte 74, 127 Special 77, 128 73-74, 112 71, 124 1200 71-72, Gi■ 1300, 125 Gommone, 132 GLS, 75 vendo cambio ■zo. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

OPERAZIONE SCONTI
per far spazio alle set■ in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

OSART vende A112 Elegant fine 74 unico proprietario in ottime condizioni via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.
OSART vende Beta berlina 1600 anno 76 unico proprietario ottima carrozzeria e meccanica via Frejus 12, Tel. 442.■.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso ■ ■ 186. Tel. 205.1977 205.2005.

RENAUTO, tel. 325.011 ■ vende rateizza usato perfettamente revisionato ■ garanzia 6 mesi.
VENDIAMO ■o selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello ■ telefono 658.001.
■ 1300 cabriolet bianco con capote ■ ottima occasione. Tel. ore ufficio 535.565 - 519.957
124 Spyder azzurra ottimo stato privato vende a L. 2 milioni 500 mila anche dilazionati visibile in ■ Casale 292 distributore IP. Tel. 899.9637.

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli pagando massimo in contanti permutiamo con vetture rateali. Greglia ■.

Acquisto alloggi

A. ■ CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati ■ Torino e cintura. Telefono 531.310 - 531.008.
■ ■ libera con giardino ■ da ristrutturare periferia o vicinanze Torino acquisterei. Telefonare 594.727.
A. CERCO zona Mirafiori alloggi liberi e attici tali assicuro il pagamento in contanti. Telefonare ■ Immobiliare G 1.
A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi e ville libere e occupati pagamento in contanti. Tel. 780.3050 784.828 Immobiliare G2.
A Torino acquisto contanti alloggio in zona Mirafiori S. Rita di 2 camere tinello preferibilmente piano alto. Telefonare 539.019.
ABBISOGNAMI acquistare da privato alloggio di 2-3 camere in zona Crocetta o S. Rita per contanti. Telefonare 696.8343.
ACQUISTASI in Torino camera tinello cucinino bagno qualsiasi zona purché libero pagamento contanti. Tel. 741.023.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino. ■ paga■ contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTO alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello sistemazione genitori pagamen■. Telefonare 472.057.
ACQUISTO in Torino o prima cintura alloggio 2-3 camere tinello preferibilmente libero. Pagamento contanti. Tel. 386.483.
■UISTO urgentemente in contanti ■ privato alloggetto libero in Torino. Tel. 445.588.
ACQUISTO urgentemente ■ camere tinello servizi piani alti. Telefonare 728.266.
CASA in blocco acquisto ■ Torino o prima cintura, pagamento in contante e subito. Tel. 589.657.
CERCASI casetta indipendente e libera nella prima cintura di Torino con giardino e tutti i servizi. Tel. 741.023.
CERCO appartamento libero in Torino 3-4 camere costruzione recente o seminuova pagamento consegna; tel. 599■.
CERCO ■ abitabile subito massimo 15 km Torino. Telefonare 728.266.
CORSO Orbassano o zone limitrofe cerco alloggio di ■ o 3 camere e servizi ■ pagamento in contanti. Telefonare 696.8343.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 505.000.

IN zona Francia acquistasi urgentemente alloggio libero di 3 o ■ camere servizi per contanti. Telefonare 696.8343.

UNIONCASE DICE TUTTO ■
UNION CASE
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete di affidarcene l'incarico di vendita. Telefonare 549.777.

URGENTEMENTE acquistasi signorile anche ■ recente 2 camere salone doppi servizi garage. Tel. 741.023.

19 Vendita alloggi

A. CASETTA ■ abitabile 5 camere terreno mq 450 L. ■ milioni facilitazioni. Telefonare ■ 784.828 Immobiliare G2.
A. COM.FAI vende Rivalba 5 km. ■ villa recentissima costruzione ottimamente rifinita mq. 200 abitabili giardino mq. 1300 Tel. 548.123.
■ vende Crocetta zona ■ in palazzo signorilissimo con giardino appartamento 375 mq collegato con scala interna al piano mansardato mq 270 circa, garage dilazioni Tel. 548.123.
A. FIDIM largo Toscana (pressi) libero 2 camere soggiorno cucinino servizi 6° piano L. 35 milioni 700 mila dilazioni. Tel. 548.148.
A.F.IM Italia 535517 in ■ commerciabile vende appartamenti ■ 2-3 ■ ■ occasione stessa casa.
■ Italia 516.235 libero Gassino ■ ■ camere tinello termo bagno posto auto 28 milioni più mutuo.
A. VILLETTA libera in Santena recente ■struzione 3 camere salone cucina ingresso bagno termosifone centrale giardino vendo 53 milioni 800 mila. Telefonare ■ 594.727.
■ Cascine Vica strada antica di Grugliasco 7 vendiamo in recente stabile appartamento ■ ■ ■ tinello cucinino servizi ■ L. 28 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento Edil-Case. Tel. 548154
A prezzi di liquidazione vendiamo ultimi alloggi via Spalato 82 angolo via Rivalta 2 camere cucina ingresso servizi da 8 milioni 900 mila a 11 milioni ■ mila. Consuledile 533.322.
ADIACENTE ■ ■ Umberto ■ casa termo bagno camera cucina 2 camere cucina 3 camere cucine servizi conveni■. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
ADIACENTE corso Unione Sovietica attrezzatissimo complesso ■ recente costruzione via Nichelino 12 ■ 2 camere tinello cucinino 2 bagni 38 milioni. Fiduciaria Immobiliare ■6.
■ ■ ■ moderno 2 ■ tinello cucinino ingresso bagno ■ milioni. Consuledile 533.322.
ALLOGGIO libero zona Statuto 115 mq 4 camere cucina servizi affare vendesi 48 milioni. Tel. 578.609
ALLOGGIO signorile costruzione ■le camere ■ tinello ■ 18 milioni 800 mila ■ lando Torincase 541.419
APP■O corso Francia 289 ■ camere, cucina, bag■, vero affare 26 milioni 500 mila Immobili ■. Tel. ■.890.
BARR■ Milano, in piccolo condominio, 2 camere cucinotta servizi a soli 8 milioni 200 mila. Consuledile 533.322.
BORGARO camera tinello cucinino e servizi libero di ■ ■ centralissima. Piano 1° adatto abitazione o ufficio, ■. Tel. ■.617.
BORGARO via Ciriè 57/63 in recentissimo complesso residenziale frazioniamo stabile di ottima fattura costrutt■ alloggi grandiosi ■ 1-2 ■ tinello cucinino bagno da 11 milioni 800 mila a 21 milioni 800 mila compreso mutuo Consu■ 533.322.

CASALEGNO A Pecetto (To) 2 alloggi liberi signorili ■ villa salone con caminetto ■ camere cucina doppi servizi terrazzo ■ ■ box auto giardino cond. L. 78 milioni cadauno mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962.
CASALEGNO B via Rubino (Centro Europa) signorile recente 3 camere cucina servizi L. 27 milioni 500 mila volendo ■ ■ L. 6 milioni. Telefonare 838.444 885.962 832.904 835.394.
■ C Carmagnola (To) ■ camera tinello cucinino servizi L. 11 milioni ■ ■ fabb■ libero mq 170 circa passo carraio L. 27 milioni 500 ■ mutuo fondiario. ■ ■ 885.962 832.904.
■ D Settimo (To) 2 alloggi liberi recentissimi in palazzina: camera tinello cucinino servizi box (volendo unibili) da L. 15 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444 ■5.962 832.904 835.394 835.493.
■ ■ via Maina (Borgata Parella) eccezionalmente frazioniamo alloggi 1-2 camere cucina servizi da L. 4 milioni ■ mila. Telefonare 838.444 885.962 832.904 830.394 835.493.
CASALEGNO F ■ Moncenisio (Campidoglio) casetta ■ta 2 piani: ■ vani servizi magazzino mq 140, locale uso officina-laboratorio ■ 170 ■ L. 160 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefonare 838.444.
CASALEGNO G Sangano (To) libero signorile recentissimo in villetta: camera tinello cucinotta servizi terrazzi box 2 auto L. 22 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962 832.904 835.493 835.394.
■ H ■ Grosseto (Madonna Campagna) eccezionalmente frazioniamo alloggi 1-2 camere cucina servizi termo e ascensore da L. 12 milioni 600 mila mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962 832.904 835.394 ■.
■ L Grugliasco (To) 3 alloggi stesso ■ recenti 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962 832.904 835.394.
■ M, Avigliana (To) 2 alloggi recenti in ■ 3-4 camere cucina servizi box auto giardino condominiale da L. 35 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962 832.904 835.394.

«CASAPIU'»
vende libero Crocetta splendido ■ signorilissimo appartamento composto da doppi ingressi s■ne ■ camere cucina tripli servizi disimpegni box doppio. Telefonare 768.857 747.204.

«CASAPIU'»
vende libero Italia ■ panoramico recentissimo appartamento composto ■ doppi ingressi salone 3 camere ■ tripli servizi. Telefonare 768.857 747.204.

«CASAPIU'»
vende libero adiacenze corso Orbassano signorile recente appartamento composto ■ doppi ingressi salone ■ ■ cucina doppi servizi. Telefonare 768.857 747.204.

■ Vica ■gi pronti giugno 1-2 camere tinello servizi box fronte pi■ adiacente corso Francia. Tel. 547.476.
CENTRALISSIMO 8 vani servizi impianto allarme adatto ufficio abitazione vendo 70 milioni. Telefonare 728.266.
CENTROCASA 513.831 ■ ■ Palazzo stabile ristrutturato 3 camere cucina ingres■ bagno 17 milioni 900 mila e ■ milioni ■ mila mutuo
■ zona residenziale tutti servizi attrezzature sportive privato vende ultimi alloggi in palazzina signorile trattasi ■ ■ palaz■ in costruzione. Tel. ■.
CONFAR ■ S. Rita pressi corso Sebastopoli alloggio di camera e cucina con 2 balconi a L. 12 milioni ■ ■. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR ■ Borgo Vittoria (via Roccavione) alloggi di camere e tinello a partire da 9 milioni dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR libero recente in palazzina a Chieri spazioso e soleggiato alloggio 3 ■ cucina ■ milioni 200 mila. Telefonare 519.017 ■
■ ■ nuovo ultimo piano ■ dato a Piossasco ■ tinello ■ milioni più ■ milioni mutuo. ■ 519.017 519.085.
■ ■ recente tra ■ Francia e Montecucco ■ ■nera studio cucina ampio terrazzo 58 ■ 500 mila. ■re 519.017.
CORSO Einaudi 27 convenienti ■ cuci■ 2 milioni 500 mila contanti 3 milioni mutuo 2 ■ cucina servizi 3 milioni 200 mila contanti 5 milioni mutuo disponibilità abbinamenti e monocamere. Fiduciaria Immobiliare ■.
CORSO San Maurizio vendonsi ultimi alloggi stessa ■. Tel. 519.204 ■.
EDIL-RESIDENCE vende libero piazza Campanella ■ tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 650.5539 650.5479.
EUROEDILE vende via Principessa Clotilde scala in marmo alloggi camera tinello cucinino da L. 10 milioni. Telefonare 746.096.
EUROEDILE vende adiacenze via Chiesa della Salute alloggio ingresso camera cucina a L. 6 milioni 200 mila. Telefonare 746.096.
FINCI libero via Medici adiacente piazza Bernini 2 camere cucina servizi casa d'epoca anche uso ufficio. Telefonare 505.691.
FINCI libero adiacente via De Sanctis spazioso camera tinello angolo cottura servizi dilazioni. Tel. 505.691.
GABETTI 5767 servizio extraurbano vende S. Maurizio Canavese villa ■ con 2 appartamenti di 120 mq mansarda, ■, cantina 175 milioni meno mutuo.
GABETTI 5767 servizio extraurbano vende Cumiana signorilissima villa immersa in ■ mq parco 300 mq abitativi, appartamento custode, garage ■ milioni.
■ 5767 servizio extraurbano vende Piossasco, appartamenti nuovi, liberi a 270 mila mq: salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, grande mansarda abitabile 45 milioni meno 8 milioni mutuo fondiario.
GAI■ corso Farini (Vanchiglia) libero 2 camere cucina servizi 14 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 489.769.
GAIOTTOIMMOBILI S. Rita libero ■ cucina termo bagno ascensore ■ milioni più mutuo. ■. ■ 488.972.
■ Pozzo Strada libero stabile 1956 camera tinello termo bagno 18 milioni 800 mila ■. Tel. 488.972.
■ vendo villa ■ ■ signorile salone cucinino ■ disimpegni piano■ pi■ box parco. Telefonare 728.266.
LARGO Giachino 104 costruzioni con ascensore riscaldamento centrale libero 2 camere cucina ingresso bagno 16 milioni contanti 10 milioni mutuo. Camera cucina ingresso bagno 7 milioni contanti 5 milioni ■. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
LIBERO alloggetto 2 c■ servizi te■ piano rialzato zona piazza R■ vendesi L. 10 ■ 200 mila. Telefonare 358.158.
LIBERO Borgata Parella alloggio 2 camere cucina servizi stabile decoroso ■ ■ vende Commit, ■. 595.376.
LIBE■ ■ tinello cucinino ■ milioni facilitando via Cardinal Massaia (zona via Stradella). Tel. 537.213 - 517.280.
LIBERO centrale doppi ingressi salone 5 camere tripli servizi disimpegni ■ ufficio e ■ facilitazioni e mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
LIBERO nuovissima costruzione inizio via Ci■gna ingresso ■ camera letto bagno angolo cottura ■ ■ milioni ■. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
LIBERO S. Rita alloggio salone 2 camere tinello box. Imm. 2 Erre ■.

(continua)

La stagione torinese (malgrado le delusioni) riserva ancora molte sorprese

Molti buoni film prima dell'estate

sguardo ai listini delle case distributrici rivela che superano quarantina i della stagione 1978-79 usciti. Nel mucchio pellicolette mediocri ma an- opere di livello, che ci auguriamo vengano buttate sul mercato nei giorni della canicola, meglio tenerle buone per settembre, come stato stabilito per «Hair» Milós Forman, andrà al Reposi principio della stagione 1979-80. «Apocalypse Now», ch'era nel catalogo Titanus quest'anno, sarà pronto invece che a Natale. Dopo «Tre immorali?» andrà in programma all'Astor l'apprezzabile film di Karel Reisz «I guerrieri dell'inferno», rimasto parecchio d'attesa. eccellente compagnia, però: un altro film di buon in prolungata anticamera «Anche zingari vanno cielo» del moldavo Lotianu, apprezzato autore «I lautari», e regista del film che vinse nel '77 il Festival di

In questo scorcio stagione si dovranno anche vedere «L'amante tascabile» di Bernard Queysanne, Mimsy Fanner, breve idillio tra una prostituta d'alto bordo un minorenne; «Ciao America!» Brian Palma (1968), ossia quel «Greetings» che nel vinse Orso d'argento Berlino e mostra De in una sue prime interpretazioni; «Distretto 13, le brigate della te» John Carpenter, fattosi notare come abile regista di «Halloween»; « il duro» del tedesco Kluge, e lucido ritratto, in chiave ironica, d'un poliziotto; «Finalmente arrivò l'amore» di Peter Bogdanovich con Burt Reynolds Cybill Sheperd, «musical» basato 16 canzoni di Cole Porter; «Furto contro furto» di Richard Quine, spiritosa storia d'un giocatore (Tony Curtis); «Garage» di Vilgot Sjöman, drammatico spaccato d'un casalingo svedese; «Noi due, una coppia» altro scandinavo Erland Josephson Ingrid Thulin protagonisti (e co-registi insieme all'operatore Sven Nykvist); «Preparate i fazzoletti», la divertente commedia francese Bertrand Blier che due mesi fa vinse l'Oscar per il miglior film straniero; «Una strada chiamata doma- Mulligan, analisi acuta d'un «clan» famigliare italo-americano; «Welcome to los Angeles» di Alan Rudolph (un allievo Altman), vicenda d'un compositore canzoni; «Volontari destinazione ignota» di Albert Negrin, candidato al premio Rizzoli prodotto Rai come «Atsalut Pader» di Paolo Cavara, altro film da tempo in aspettativa

a. vald.

Anteprima di Kast

Nuovo Socrate francese

Incontro con l'ultimo cinema francese ieri sera al Movie Club per la proiezione sotto gli auspici del Centre Culturel Franco-Italien di *Le soleil face* Pierre Kast in versione originale.

Kast — collaboratore di Grémillon dietro la cinepre- e di Langlois alla Cinémathèque — non può essere un giovanissimo. Tuttavia grazie alla levità dello spirito e alla naturalezza della tradizione, presenta al pubblico come se fosse esponente dell'ultima leva ansioso di comunicare di stupire.

In *Le soleil face* egli centra il cartesiano obiettivo sulla figura di un intellettuale colpito dal mal di vivere. Si sente finito come scrittore, vorrebbe la moglie un colloquio costruttivo, si trasferisce idillicamente in un villaggio di pescatori portoghesi. Qui le improvvisamente prendono a girare per il verso giusto: amori dalle donne, fiducia dagli uomini, entusiasmo con i nativi. Che cos'è accaduto?

Al protagonista, interpretato con sorniona bonomia da Jean-Pierre Cassel, nes- ha osato rivelare che un'analisi lo condanna irrimediabilmente a morte. Quando l'uomo apprende la verità, s'infuria e s'addolora. Non capisce che i sorrisi donatigli dagli amici non significano semplicemente sgravio di coscienza. Quando invece un susseguirsi piccoli fatti e la prima crisi del male bloccano il risentimento, Cassel imiterà Socrate e la sua morte affrontata con laica dignità.

Il film si diffonde bella semplicità sul problema dell'attesa della morte. Decade nel letterario quando la morte invece si presenta nella sua bruttura. Allora poco valgono le citazioni di La Rochefoucault le sfumate prestazioni delle attrici (Stéphane Audran, Alexandra Stewart, Béatrice Bruno).

p.per.

UNO SBIRRO DALLA FACCIA D'ANGELO («Toma best of the Safecrackers») di Richard Bennet, con Tony Musante, Susan Strasberg, Simon Oakland. Poliziesco a colori, Usa (Cinema Cristallo).

Vecchia conoscenza degli utenti televisivi della rete 1, questo David Toma che per tante domeniche è venuto fuori sul video alle 18, mentre Corrado andava con gli ospiti rifocillarsi al bar.

La serie di telefilm narranti le gesta del tenente di polizia Toma ebbe quindi una sua popolarità: non era spregevole e gl'interpreti, specie Tony Musante Susan Strasberg, apprezzabili. Sempre nei ruoli di marito (professionalmente grintoso servizio) di moglie trepida e dolce, ritroviamo i due interpreti in questo lungometraggio, che non appartiene ai *serials* televisivi ricordati sopra, poiché svolge una vicenda non 35 minuti ma di un'ora in più. Toma, stavolta, lascia il distretto poliziesco per una degenza in ospedale, ove dovrebbe far «cantare» un delinquente compagno di camera e ferito, che poi muore. Dimesso e creduto un provetto scassinatore da un inafferrabile rapinatore banche, David continua a fingersi bandito: prima partecipa a colpo, poi fa cadere in trappola ca- gregari della piccola *gang*.

Il racconto d'azione appare condotto tradizionale *suspense*; però girato anch'esso più per il piccolo schermo casalingo che per quello grande d'un normale cinema.

a.

RENALDO CLARA Bob Dylan, Bob Dylan, Joan Baez, Sarah Dylan, Allen Ginsberg ecc. Drammatico colori, Usa 1978. Cinema Centrale.

Poeta della contestazione presessantottesca ma poi contestato dagli ex sodali per presunti peccati (veniali) gonfiati oltre misura, Dylan si vendica e con un film torrenziale (tre ore e di proiezione) si costruito un monumento, forse mausoleo, speriamo no.

non è tipo qualsiasi. Non ha nulla da spartire, per esempio, la sua amica e partner Joan Baez le cui buone intenzioni (sociopolitiche) sono sostenute altrettanto sostanzioso apporto musicale. I guai di Bob quando egli rende conto di valere gli applausi e i dollari pubblico di tutto il mondo. Un bel giorno si è accorto di essere artista (grande) e più manifesto (tasebao, murale eccetera) assaggia la felicità di non essere più l'uomo-oggetto per migliaia di fanatici in di bandiera. Libero, ma accusato qualunquismo, vive una parentesi nera nel purgatorio che i critici gli hanno costruito: gli avevano appioppato l'etichetta del folk singer e lui voleva fare del rock.

Vittima dei franchi tiratori tace per un po'. Ma come un Napoleone senza i giorni contati riprende subito la sua strada che è quella che ci racconta ora nel suo nuovo film, documento autobiografico, rivissuto attraverso una serie flash che sono ricordi, istantanee di vita randagia che non è solamen- fatta che una vita cantata nell'America che brucia (l'America dei giovani figli di Jack Keronac Allen Ginsberg: jazz, poesia, droga amore) con quel- incommensurabile dose follia solamente americana, follia che anche frustrazione, con il socialismo nel cuore ma Kennedy Johnson o Nixon Ford o Carter nella penna al momento delle elezioni.

Il film veloce ad onta del- ore che passano. Dylan la cinepresa come un documentarista che ha fretta di preparare il suo servizio, come un musicista al quale venuta una buona idea e non ha tempo da perdere e non vuole ammosciarla con i preziosismi.

Tante canzoni, un'orgia di musica per un mosaico un po' ermetico che apre tuttavia uno spiraglio dentro situazione «pop» di cui Bobbie è protagonista. Tante canzoni ma non per questo «Renaldo & Clara» rientra tra i film musicali. E' il film di Dylan, un Dylan astuto e ferocemente saggio, amministratore acuto di se stesso, prodigo nei primi piani durante esibizioni in concerto, dosato al punto da centellinare se stesso quasi come una comparsa.

f. mond.

Tre episodi di Borowczyk

Eroine del male

DONNE IMMORALI? Borowczyk Marina Pierro, Legrand, Pascale Christoffe. Erotico, france- (Cinema Astor).

Walerian Borowczyk, un polacco occidentalizzato nel che pratica il cinema di consumo, torna un'ispirazione meno discutibile dello Stendhal minore che gli suggerì la banalità di Interno d'un convento. Con clamorosi alti Les héroïnes du mal si lascia vedere e sopporta persino un cattivante titolo italiano: il punto interrogativo che trova a lato personaggi negativi si adatta alla visione relativistica permissiva di Borowczky. Spesso chi cade nella licenziosità e perfidia vi stato portato e ha dovuto, per emergere, vendere se stesso quanto meno parte migliore di se stesso.

Gli episodi film, secondo un'intervista di Borowczyk in parte rimaneggiati, sono tre e situati epoche diverse. Le donne si chiamano Margherita, Marceline e Marie, tutte con la stessa iniziale di male. Le storie (una rinascimentale, l'altra tardo ottocentesca e l'ultima contemporanea) vengono quasi esattamente collegate fra di loro dalla mentalità del regista. liberti- settecentesco che ha trovato modo nobilitare un'indubbia capacità di emozionare, anche a basso livello, pubblico.

Margherita è Fornarina, amante di Raffaello, che per avidità avvelena pittore ricco banchiere. Le corse e le prove d'amore della ragazza impersonata con eccezionale eleganza da Marina Pierro costituiscono la parte migliore dell'episodio cerca invano colpire società malata che avrebbe costretto al male la Fornarina.

Marceline, nel racconto animato da una fredda cattiveria, è l'adolescente che sgozza nel sonno i genitori per averla punita dandole a mangiare il coniglio bianco suo compagno di giochi proibiti. Compiaciuta la descrizione vizio solitario, micidiale crescendo della furia che potrebbe interessare un Carmelo Bene. La conclusione all'orfanotrofio suggella con una risata nera favola ugualmente intessuta d'incubi di piaceri.

Marie infine nell'episodio parigino accetta attenzioni del enorme cane, il quale l'ha liberata in un colpo solo dell'ignobile re che l'aveva sequestrata del coraggioso marito che l'aveva rovinata. La sequenza del ratto vorrebbe forse demitizzare scottante materia ma scade in una serie di scontate battute surreali collocate in un contesto ripreso prosaico naturalismo.

Dice Borowczyk: «Per me cinema è spettacolo, uno spettacolo da guardare e ascoltare». *Al di là del luogo comune si vorrebbe che* Tre donne immorali? *e il loro autore battessero vie meno risapute.*

Piero Perona

Presentata la nuova edizione del Festivalbar

Trenta canzoni per l'estate a tutto volume dai juke-box

Paul McCartney e i Whings: «Good night tonight»

MILANO — Al Circolo della stampa di Milano, si festeggiano i 16 anni del Festivalbar. Da ieri ■ canzoni sono ■ entrate in 30.000 juke-boxes ■ tutta Italia e ci terranno compagnia per l'intera estate. Ventotto motivi sono in gara per la serata finale dell'8 settembre all'Arena ■ Verona, ripresa dalla Rete 2. Una ripresa a cui Vittorio Salvetti tiene particolarmente perché la televisione quest'anno ha ridotto le riprese esterne delle manifestazioni canore. Sono rimaste solo Sanremo, St.-Vincent e Venezia sulla Rete 1, il Festivalbar e la Festa d'inverno per la seconda Rete. Ventotto i motivi in gara perché due sono fuori concorso: il brano degli «Alunni del Sole» che ha vinto la precedente edizione e quello dei Bee Gees cui è stato già assegnato il titolo di «Juke-box superstar» quale gruppo più gettonato in assoluto in tutto il mondo nel 1978.

Nessuna distinzione in serie verdi o d'oro ■ per gli anni passati. *«Puntiamo sulle canzoni e non sui cantanti, per questo abbiamo deciso questo livellamento»* dice Salvetti, uno degli ultimi boss dello spettacolo che può decidere ■ ■ e il declino di un cantante. E' lui che ha scoperto Pappalardo, i Matia Bazar, Umberto Tozzi; è stato il primo a portare in Italia Iglesias e a credere in Lucio Battisti. La svolta nella sua carriera gliela ha proprio data il juke-box, la ■ creatura è il Festivalbar, una rassegna che da 16 anni mobilita 8 milioni di giovani per ■ giro di affari di 4 miliardi ■ mezzo, novanta milioni di gettona■.

Salvetti mette subito le ■ avanti: *«Andiamoci piano. La televisione non mi paga ■ lira per riprendere la finale del Festivalbar e a me costa 10 milioni affittare l'Arena. Se piove ce ne rimetto cento, e in settembre può capitare, se mi va bene ■ guadagno dieci».*

Eppure Salvetti sta già pensando al prossimo Festival di Sanremo: *«Certo ne parlerò ■ sindaco ■ Sanremo subito dopo le elezioni. Punto ancora sul Festival perché nel 1978 ho fatto vendere ben 3 milioni di dischi, Ravera lo scorso ■ solo 300.000»*. Mentre parla entra dalla finestra aperta l'urlo di una sirena, un giornalista scherza «E' Ravera...» mentre Salvetti scoppia a ridere, poi torna serio: *«Ho in mente grosse idee, anzi più che grosse simpatiche che possono piacere ai giovani. Il Festival compirà 30 anni, sono tanti, troppi per un festival. Anche quest'anno è stato inciso il doppio "Lp" che contiene tutti i brani del Festivalbar '79 B a cura della Phonogram-Poligram nonché le cassette dalle quali è nato lo slogan "Il juke-box dell'estate nei tuoi jeans"».*

A Verona non ci sarà solo il Festivalbar, ■ tutta una settimana internazionale ■ ragazzi, ■ l'anteprima della commedia musicale *Romeo e Juliet* di Aleg Costandinos, la finale del 1° Disneyfestival, il trofeo Topolino e altre amenità. Presente a Milano anche ■ regista Enzo Trapani che riprenderà la manifestazione, assicurati oltre altri ■ Paesi, persino il Giappone che manderà mister Nakagawa ■ prendere accordi per la teletrasmissione via satellite.

Accanto a Salvetti ■ presidente dell'Afi (Associazione fonografica italiana) Guido Rignano. Proprio rivolta all'Afi, era partita giorni fa la proposta ■ Salvetti ■ fare sciopero. *«Gli industriali dell'Afi dovrebbero fare sciopero per un mese ■ rifiutare di dare i loro nastri alla Rai, solo così i dirigenti televisivi la smetterebbero di considerarci gente che fa canzonette. Noi siamo quelli che portiamo gratis trasmissioni ■ cui assistono venti milioni ■ telespettatori...».*

Ecco i motivi in gara: *Lady night*, Patric Juvet; *The whip*, Asha Puthli; *15 bambini*, Eugenio Finardi; *Je sò pazzo*, Pino Daniele; *Io sono vivo*, Pooh; *E la luna bussò*, Loredana Bertè; *Dimenticare*, Roberto Soffici; *C'è mancato poco*, Leano Morelli; *Electric delight*, Rockets; *Il tocco dell'amore*, Demis Roussos; *Fine di un viaggio*, Le Orme; *My time*, Ann Steel; *Super Superman*, Miguel Bosè; *Tu ■ l'unica donna per me*, Alan Sorrenti; *L'avventura*, Bottega dell'Arte; *Ragazzo fragile*, Laura Luca; *Danza*, Mia Martini; *Goodnight tonight*, The Wings; *Boogie Wonderland*, Earth Wind e Fire Whit the emotions; *Tocca a me*, Beppe Cantarelli; *Oh! Oh! Oh!*, Faust'o; *Cavalli alati*, Alberto Cheli; *Hot stuff*, ■ Summer; *Voglio l'anima*, Toto Cutugno; *Feel the need*, Leif Garrett *Dolce più dolce*, Nada; *I who have nothing*, Sylvester; *Bockdoor man*, Giants; *Tarantè*, Alunni del Sole; *Love you inside out*, Bee Gees.

Adele Gallotti

Un appuntamento raffinato

«Lulu» di Berg stasera alla Scala

Da questa sera il Festival Berg, *uno degli avvenimenti musicali di quest'anno, entra nel ■. Si può essere sicuri che questa sera alla Scala ■ daranno convegno le orecchie musicali più raffinate ■ tutti coloro che nella vita musicale svolgono ■ ruolo importante. Nel teatro milanese va infatti ■ scena* ■ Lulu ■ *Berg nella nuova edizione integrale in tre atti con la ormai celebre regia di Patrice Chéreau e la direzione di Pierre Boulez. La rappresentazione fa parte degli scambi concordati tra la Scala e l'Opéra di Parigi, i complessi scaligeri al gran completo ■ trovano infatti in questi giorni nella capita■ francese.*

L'idea di dedicare un festival alla musica del viennese Alban Berg si sta rivelando quanto mai tempestiva, il grande pubblico sta infatti facendo la scoperta ■ questo grande musicista tenuto fino a pochi anni fa in pericoloso sospetto ■ dodecafonia nel quale riconosce sempre più palesemente una delle voci più impressionanti e struggenti della moderna civiltà musicale.

Alla improvvisa popolari■ di Berg si accompagna quella ■ celebre compositore e direttore d'orchestra francese Pierre Boulez che al musicista viennese dedicherà parte di tre concerti. Il primo dei quali avrà luogo domani sera alla Scala ■ in programma il Kammerkonzert, i Sette Lieder giovanili *di Berg e la* Sagra della primavera *di Strawinsky. Giovedì secondo concerto con replica della* Sagra della primavera *e* Petroushka *di Strawinsky*, Oiseaux exotiques *di Olivier Messiaen e la* Suite sinfonico-vocale *di Berg* Der Wein *su testi di Baudelaire.*

■ Restagno

Oggi dibattito al «Piccolo Regio»

In occasione della rappresentazione dell'opera «L'indovino ■ villaggio», di Jean-Jacques Rousseau, il Teatro Regio, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, organizza al «Piccolo Regio» oggi alle 15,30, ■ tavola rotonda sul tema: «Jean-Jacques Rousseau, ■ il teatro musicale francese del '700».

Cronaca di una notte ad ascoltare le telefonate alle tv private

Le confessioni delle nonne di mezzanotte

Mezzanotte è più l'ora delle gigolettes, ma delle nonne: bianche, garrule e tanto loquaci. Non appena calano le tenebre, legioni di vecchiette gonfie d'entusiasmo, velleità soprattutto voglia parlare, cercano disperatamente qualcuno che le ascolti. Cosa oggi possibile. Le tivù private hanno provveduto anche questo: invece del telefono amico, la televisone amica *dove signori comprensivi disposizione dalle in poi di chiunque voglia interpellarli per telefono, pronti risolvere qualsiasi problema a diffondere loro buon senso da video. Sono i nipotini di Moccagatta, rivisti e corretti secondo i del momento e tenendo conto del fatto che lui, fortunatamente, si vedeva, si sentiva, questi debbono avere un sembiante gradevole, poiché durante tutta la trasmissione (a volte sulle due ore passa) hanno l'obbligo di starsene impalati davanti alla telecamera che inquadra il loro sguardo fisso, il loro sorriso di circostanza. E tenuto conto dell'ora, nonché delle domande cui sono sottoposti, non è co- da poco.*

Tenere rubrica confidenziale alla televisione, già un fatto di per sé curioso: come se uno parlasse nel videocitofono. Ancora più curioso, addirittura allucinante, che una rubrica di questo tipo venga situata nelle notturne. Chi mai può voglia di restare sveglio all'una per farsi risolvere i problemi in tivù? Forse, categorie particolari votate all'insonnia per mestiere, casellanti, ferrovieri, guardiani notturni. Errore. Sono le ottuagenarie che vegliano dopo letto il nonno, lanciano i loro Sos sulle onde hertziane dall'una in poi.

Quindi, niente erotico o di voluttuoso si potrebbe pensare: all'una di notte, cari miei, si parla di sventure soprattutto fisiche, di rimedi orripilanti come i cateteri. Si cerca, e magari si ottiene, la compagnia per la vedova e il pacco dono per il pensionato bisognoso. Una specie San Vincenzo notturna per patronesse affette da insonnia. Si leggono lettere interminabili dalla prosa inquietante ed ermetica: «Se noi anderemo di là, tu veniresti?», «... mentre io mi è venuto voglia».

Ci sono poi messaggi misteriosi che sembrano quelli di Radio-Londra: «Marina stia pure tranquilla», «Mi con Paolo se non mi sono fatto vivo con suo padre, ma l'assegno pronto»; «La zia ripasserà domani» *che riferiscono storie precedenti e che non vengono riassunte come usa per gli sceneggiati, in base al principio che gli habitués non perdono notte di trasmissione. E poi leggono poesie approssimative molto sentimento molti piedi in più, firmate* «Nonna insonne» *oppure* «Nonna in attesa» *(ma che?). Si aggiunga che le nonne di oggi hanno nomi straordinari e romanzeschi come Lorena* («Ma mi chiamano Nani»), *Ambra, Selvaggia.*

Altri tempi. Altra prosa. Altro interlocutore. Quello di oggi solo una faccia, ma porta una polo bianca, aperta sulle collanine, ha guance pallide con un'ombra di barba che via si accentua, nel corso della trasmissione, come accade agli uomini che passano la notte in treno. Ha anche una spalla - segretaria - valletta che tace sempre, come vogliono le migliori tradizioni; ma contrariamente alle tradizioni, non per tener su il telespettatore, per deprimerlo: tristissima, la faccia da memento mori, una sorta di Klaus Kinski vestito da don- Forse, affetta da ripugnanze notturne. Per fortuna, viene inquadrata di rado può passare per un incubo. In primo piano c'è sempre quello con polo, collanine, guancia stanca e ombra di barba: apre la trasmissione con giochino, mostrando un uovo di Pasqua. «Siamo un po' fuori stagione, ma non è un problema» *invitando mamme in ascolto indovinare quale sarà la sorpresa (non è difficile: muffa). Quindi, trasmigra nelle lettere: lunghissime e tediosissime, lette senza saltare una virgola, perché di tale prosa nulla vada perduto: quando situazione stagna, hop! la regia manda in onda pubblicità.*

Ma è brevissimo flash e si torna nel gerontocomio dove il giovanotto in polo esorta caldamente i telespettatori telefonargli: in bas- sinistra, ammiccante, il numero di telefono. Subito udiamo voci gracchianti belanti che parlano diffusamente di morti, malattie, deformazioni permanenti mentre il nostro, sempre più disfatto, esibisce per l'occasione sorriso fisso caro Estinto. All'improvviso, il colpo di scena: Una voce scaraventa nell'audio il suo crudo parere sulla trasmissione: squallidi gli argomenti, squallidi gl'interventi, squallidi tutti.

Il conduttore in polo, preso di contropiede, rimane interdetto: è la prima volta che qualcuno criticare la sua trasmissione, impossibile quindi che si tratti d'una vecchietta autentica: «Ma lei è una nonna!» *grida colto da improvvisa folgorazione riattacca dignità il ricevitore. Però la finta nonna sta all'erta non riattacca. Assistiamo così a trasmissione di telefonate con telefono isolato: cosa d'indubbia novità. Ma non bisogna lasciarsi smontare: bravo professionista sa sempre come cavarsi d'impaccio. Infatti:* «Nell'attesa che il telefono liberi vi intratterrò su un argomento d'indubbio interesse», *promette il nostro, sempre più sudato. Sfoglia rivista, ma non sembra trovare la pagina buona. Infine, esultante:* «Ecco qui, vi leggerò un'inchiesta attualissima. Sullo stupro». *Sono due e fuori c'è la luna piena.*

Gianeri

Vecchie pellicole tv private

Per favore non tagliate il finale

I film d'avventure, magari in bianconero con la pellicola un po' rigata e il che viene, portano ricordi chi non più ragazzo non ha dimenticato quando doveva racimolare a fatica i soldi per una quindicesima visione di barriera. Revival tv private ogni sera, ma non bisogna esagerare.

Succede infatti sempre più spesso che la visione venga troncata sul più bello, addirittura del finale. E' accaduto recentemente con Un'avventura Fiume Giallo dove ci è di riconoscere anche Anita Ekberg. La storia è intricata, ha un crescendo impressionante, i sabotatori lanciano torpedini contro diga minacciando milioni di morti, il buono si scontra con il cattivo su una zattera alla deriva, la diga salta e... Finito il, si passa ad altro.

Il suo «musical» in concorrenza con «Olocausto»

Bramieri sorride per forza

Gino Bramieri e Paola Tedesco sorridono. Glielo impone la parte, cioè i buffi personaggi che animano la prima parte della commedia musicale «*Anche i bancari hanno un'anima*». In realtà hanno poco di che rallegrarsi perché i responsabili della rete hanno messi concorrenza, la sera della domenica, con i drammatici momenti di «*Olocausto*».

E' mancato in televisione il massiccio concorso di pubblico che aveva caratterizzato le repliche teatrali dello spettacolo prodotto dall'infallibile sigla Garinei e Giovannini. Ora la Tedesco non avrà più motivo di preoccupazione perché nella seconda puntata il copione non prevede più la figuretta di ragazza facile dal facilissimo. Toccherà a Valeria Valeri (la moglie che deve recuperare il bancario eccitato dall'incredibile avventura), sfidare l'ostilità del video deserto. Il ritorno in famiglia del «ragionier» Bramieri rischia d'essere festa per pochi intimi.

Leo Ferrè, cantante, poeta e scrittore che ama la provocazione

Un contestatore di sessant'anni

MILANO — Léo Ferré è un provocatore. La voce, la sua musica, i testi delle sue canzoni non possono lasciare indifferenti, obbligano a pensare, ad accettare respingere. Per il suo pubblico, soprattutto giovani, è l'alfiere poetico della contestazione, il profeta della libertà assoluta, l'ultimo genio della canzone francese.

Ha 63 anni, lo spirito la resistenza fisica sono ancora intatti. Canta per ore ed ore senza stancarsi. Compone musiche inedite che non ricalcano i temi del passato (ha scritto più di 400 canzoni). Scrive romanzi di successo. Il ultimo libro poesie «Pèts vos papiers», edito Gallimard, è oggi un best seller in Francia. Cura personalmente i vigneti della fattoria in Toscana, vicino a Siena, dove abita da dieci anni Maria, terza moglie, che gli dato tre figli, Matteo anni, Maria di e Manuela 15 mesi.

Da dove trae tutta questa forza vitale? Chiediamo a Léo Ferré che incontriamo in occasione di un suo recital al teatro Pier Lombardo di Milano: «*Non lo so*» risponde scuotendo la lunga criniera bianca, mentre gli occhi ammiccano fra mille rughe. «*Non riesco fermarmi. Fac- sempre progetti sogni. Ora ad esempio vorrei ritornare a dirigere un'orchestra come ho fatto Parigi nel 1975, al Palais des Congrès, tremilasettecento posti esauriti, ogni sera, per quasi un mese*».

Che cosa ricorda giovinezza?

«*Ero un ragazzo solo e triste. Passavo il mio tempo a studiare. Ho dovuto prendere due lauree, una in legge e l'altra in scienze politiche, prima di poter finalmente co- la carriera artistica, ostacolata vivacemente da mio padre, un funzionario del casinò di Montecarlo, che era convinto che di musica non potesse vivere*».

Che cosa vuol dire per lei artista?

«*Le rispondo con i versi di mia canzone: gli artisti sono di un'altra razza non lo sanno — sono di altro popolo — sporgono il braccio voi li lasciate passare — fanno la legge domani anche se vivono ieri — sono ventimila anni che stanno alla loro finestra ventimila anni che gridano nel deserto*».

Per molti Léo Ferré è «un poco anarchico», che rappresenta nella sua vita l'anarchia?

«*E' la formazione politica della disperazione. Non c'en- con il caos, confusione, le stragi. Uno o due anarchici possono ancora stare assieme; in tre diventa guerra. Anarchia quindi anche solitudine estrema*».

I valori di oggi sono anche quelli ieri?

«*No. '68 per me stato più importante dell'89 francese. Per la prima volta nella storia vi è stata una rivolta collettiva dell'intelligenza e da allora lente può essere come prima*».

Come mutata con il passar del tempo vita sessuale?

«*La maggior parte dei miei coetanei ha oggi meno interesse verso il sesso di quand'era giovane. Io invece mi sento sempre 20 anni*».

Che cosa esalta e la deprime più?

«*Mi esalta mi commuove bellezza in tutte le sue for- Mi deprime l'ingiustizia, soprattutto differenza sociale nella nascita che condiziona spesso tutta la vita di un individuo*».

Come vince una serata di malinconia?

«*La malinconia, quando si vecchi, si tramuta in tristez- e la tristezza non si vince, si prende sulle spalle e si porta*».

Carla Curina

FUORI CASA

Teatro Macario — Stasera alle 21.15, al Teatro Macario, «prima» «La tavola d'acciaio», novità di Roberto De Giorgio, la compagnia Nuovo Repertorio diretta da Pier Giuseppe Corrado.

Teatro — Stasera 21. Il Collettivo Donne «Teatro Idea» presenta «La casa di Bernarda Alba» Federico García Lorca

Teatro dialettale — Al Teatro Erba stasera 21,15, per la Rassegna regionale teatro dialettale e culturale popolare, la Compagnia centro (Borgo d'Ale) mette in «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello, regia di Giovanni Fiorano.

Film etnografico — Al Teatro Araldo (v. Chiomonte 3), per la rassegna cinematografica «Danza, rito, gestualità nel film etnografico», stasera alle 21,15: Grecia: «Anastenaria»; Spagna: «Fiestas de Abril Sevilla», «Fiestas gaditanas», «Musica Campostela» e «Fiestas San Sebastian».

Film di Ricagni — Domani alle 21 circolo Vittoria (via Beggiano angolo via Chiesa della Salute) proiettato il film Paolo Ricagni «Uno».

Spettacoli in decentramento — Per la rassegna «Dalla città al quartiere», stasera alle 21 al cine teatro Zenit (via Corelli 1) concerto con Vladimir Mikulka chitarra e Giorgio Zagnoni flauto. Alle Cupole di Artom Società teatrale l'Albero presenta «Spostamenti d'amore Alfred Jarry».

Centro «Il triangolo» — In via Massimo 21 stasera alle 21,30 . Annibale Leggio parlerà «Il cammino dell'uomo attraverso la simbologia astrologica».

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Cronaca elettorale**, a cura dei Servizi Parlamentari (c)
17 — **Dài, racconta:** Anna Maria Guarnieri [illegible] «Il gigante egoista», di Oscar Wilde (c)
FILM 17,10 **Anna, giorno dopo giorno**, dal romanzo omonimo di Dominique Saint Albana, con Sophie Barjac, Geoffrey Carey, Marie Colins. Regia di Bernard Toublanc Michel (sedicesima puntata) (c)
17,25 **Buon pomeriggio Europa**, a [illegible] di Corrado Biggi. Presenta Daniele Piombi. Terza puntata: dall'Inghilterra: «Capitan Noè» (c)
18 — **Argomenti:** Ottorino Respighi, consulenza [illegible] testo di Leonardo Pinzauti (seconda parte) (replica) (c)
18,30 **Filo diretto:** dalla parte del cittadino e del consumatore, a cura di Roberto Bencivenga (c)
19 — **Tribuna elettorale**, edizione nazionale [illegible] cura di Jader Jacobelli. Trasmissioni autogestite della Nuova Sinistra Unita e del pri (c)
FILM 19,20 **Peyton Place**, con Dorothy Malone, Warner Anderson, Ed Nelson, Mia Farrow, Ryan O' Neal. Regia [illegible] Walter Doniger (secondo episodio)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,25 **Cronaca elettorale**, a cura dei Servizi Parlamentari (c)
20,40 **Tribuna elettorale**, [illegible] cura di Jader Jacobelli. Conferenza-stampa del partito comunista italiano (c)
21,55 **La felicità sta al piano di sopra**, commedia di Massimo Lucchetti, con Sergio Graziani, Lia Zoppelli, Lia Tanzi, Carlo Simoni; Sandra Mantegna, Ennio Balbo. Scene [illegible] arredamento di Mario Di Pace. Costumi di Guido Cozzolino. Luci di Angelo Sciarra. Musiche di Gianni Mola. Delegato alla produzione Eugenio Cuomo. Regia di Davide Montemurri. Michele Amaro, pensionato, incontra al piano di sopra il signor Mezzasalma. Quest'incontro suscita in Michele nuovi entusiasmi che egli riuscirà a trasmettere anche a tutta la sua famiglia
— **Telegiornale**

Rete due

13,40 **Le [illegible] storia:** dentro l'archeologia. L'economia nell'antica Roma (sesta puntata) (c)
15 — **62° Giro d'Italia.** Dodicesima tappa: Alessandria-Saint Vincent, telecronisti Adriano Dezan e Giorgio Martino. Segue Tutti al Giro, interviste e commenti del dopo-tappa (c)
FILM 17 — **La guerra di Tom Grattan:** Battaglia [illegible] Weaver's Lock. Regia di David C. Rea. Telefilm (c)
17,25 **Trentaminuti giovani**, settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni (c)
18 — **Infanzia oggi.** Psicologia dell'infanzia: Ho paura (replica) (c)
18,30 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Paolo Rossi.** Al programma è abbinato lo spettacolo Muppet Show con i pupazzi di Jim Henson (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,25 **[illegible] elettorale**, edizione nazionale a cura [illegible] Jader Jacobelli. Interviste-flash: PSDI-PRI (c)
20,40 **Invito:** A proposito di Rauschenberg, programma di Michel Tregner, a cura di Riccardo Caggiano. Incontri con i massimi esponenti della pop art (c)
21,35 **Poeti [illegible] paesi:** Belli a Roma. Un programma di Aimo Paita. Regia [illegible] Giuseppe di Martino (c)
21,55 In Eurovisione da Ascona (Svizzera): **Giochi [illegible] frontiere 1979**, torneo televisivo di giochi tra Belgio, Germania Federale, Francia, Italia, Gran Bretagna, Portogallo, Svizzera, Jugoslavia. Primo incontro. Partecipano le città [illegible] Ancona (Italia), Ascona (Svizzera), Tetovo (Jugoslavia), Digne (Francia), Braga (Portogallo), Tubize (Belgio), Unterschleissheim (Germania Federale), Arum (Gran Bretagna). Commentatori per l'Italia: Michele Gammino [illegible] Milly Carlucci (c) — **TG 2 Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Studio Torino — Canale 24

17,45 **Intermezzo musicale**
18 — **Orientamenti [illegible] ortopedia e traumatologia**
19 — **Caccia sì, caccia no**
19,40 **Tvg - Incontri [illegible] i partiti**
20,10 **Un libro, un amico**
20,30 **Crociera d'agosto** (quiz geografici, proposte di viaggio e concorso [illegible] premi). Con Sergio Bertoldo [illegible] Luciana Barberis)
22,10 **Speciale elezioni:** partito radicale
22,30 **Speciale elezioni:** intervista all'on. Mondino
23,45 **La città domanda** (a cura dell'avvocato Foti)
FILM 1 — **Ossessione carnale**, di J. Larraz, con Marianne Morris. Horror 1976. — *Due giovani lesbiche, morte-viventi, si installano in un castello dove attirano automobilisti che uccidono dopo piacevoli intrattenimenti*

Tele M. Bianco — Canale 33

FILM 16,30 **I tre [illegible] West**, di Albert Gannaway, [illegible] Marty Robbins. Western 1933 — *Tre agenti federali, abili pistoleri e abilissimi cantanti sfidano la banda che si serve degli indiani per compiere rapine*
18 — **Una serallssima al piano bar** (replica)
19,30 **Speciale casa**
FILM 20 — **Il conte Ugolino**, di Riccardo Freda, con Carlo Ninchi. Dramma storico — *Le astutissime trame dell'Arcivescovo Ruggeri per far incarcerare sotto false accuse il conte che lo spaventa per la sua potenza in continua ascesa*
21,30 **Music show**
FILM 22,30 **Duello di aquile**, [illegible] Allan Floyd, con Yuzo Kayama. Bellico 1972. — *Nel 1914 quattro piloti giapponesi con due aerei trasportati dalle prima portaerei della storia danno l'assalto ad un'inespugnabile fortezza tedesca nel Nord della Cina*
23,55 **Oroscopo**

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

17 — **[illegible] dimensione** (parapsicologia)
FILM 17,30 **Fuga nel sole**, di Robert Darène, con Jean Marais, Delia Scala, Kerima. Avventuroso-sentimentale 1957
19 — **Pianeta off**
19,25 **[illegible] e informazione**
19,35 **L'ornitologo ballerino** (romanzo sceneggiato)
FILM 20 — **Gunga Din**, di George Stevens, con Cary Grant, Victor MacLaglen. Avventuroso 1939 — *Giovane indù che sogna di diventare trombettiere deve salvare da un'imboscata dei tughs un distaccamento di militari inglesi ignari del pericolo*
21,30 **Inviato speciale**
FILM 22 — **Geronimo**, di Arnold Laven, con Chuck Connors. Western 1962 — *I bianchi gli promettono le terre, gliele danno, [illegible] le riprendono poco prima del raccolto. Geronimo allora si ribella, [illegible] torna a combattere alla testa dei suoi*
23,30 **Attualità e informazione**
FILM 23,30 **[illegible]** (telefilm)
FILM 24 — **Negozio [illegible] corso**, di Jan Kadar, [illegible] Ida Kaminska. Drammatico 1966 — *Nella Slovacchia occupata dai nazisti un falegname che ha accettato di insediarsi nel negozio di una vecchia ebrea per proteggerla di nascosto, riceve l'ordine di arrestarla e farla deportare*

Videogruppo — Canale 52

16 — **Videostory:** Paura (fotoromanzo sceneggiato)
FILM 17 — **Caccia Zero, [illegible] del Pacifico**, di Seiji Maruyama, [illegible] Tetsuro Tamba. Bellico 1977 — Le ultime fasi della seconda guerra mondiale nella rievocazione di un tenente dell'aviazione giapponese
19 — **[illegible] alla sopravvivenza**
19,20 **Spazio elezioni**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **[illegible] tesoro [illegible] Rommel**, di Romolo Marcellini, con Andrea Checchi, Isa Miranda. Avventuroso 1956 — *Un ex ufficiale nazista, un agente americano [illegible] una banda di avventurieri comandata da una donna, al largo della costa egiziana, in concorrenza tra loro cercano il tesoro inabissato dal generale tedesco*
22 — **Obiettivo Torino**
22,40 **Dentro l'avventura**
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **Il tesoro [illegible] Rommel**
FILM 1,30 **Caccia Zero, terrore del Pacifico**
FILM 3,30 **L'insolente**, [illegible] Jean-Claude Roy, con Henry Silva. Giallo 1973
FILM 5,30 **La ragazza di campagna**, di George Seaton, con Grace Kelly, Bing Crosby, William Holden. Commedia 1955

G. R. P. — Canale 42

16,30 **Grp flash**
16,35 **[illegible] chi [illegible]** (quiz)
16,45 **Faccia a faccia** (intervengono i candidati Cavigliasso e Greppi)
18,10 **Chi è** (interviene l'on. Dondona)
18,45 **Taglia e cucitutto** (tutti gli usi di [illegible] macchina da ucire)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Faccia [illegible] faccia** (intervengono C. Donat Cattin [illegible] G. Benvenuto)
19,55 **Lei che ne pensa?** (Luigi Rossi di Montelera)
20,18 **Indovina chi è**
FILM 20,30 **Taxi da battaglia**, di Herbert L. Stack, con Sterling Hayden. Bellico 1955. *Durante la guerra di Corea, le imprese di una pattuglia aerea americana specializzata nel soccorso di soldati in difficoltà*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Sì, viaggiare** (quiz geografici, filmati [illegible] proposte di viaggio. A cura di Federico Robotti)
FILM 23,35 **Il detective in pantofole:** Un buon sistema (telefilm)
24 — **Faccia [illegible] faccia** (Altamura [illegible] Cravero)
0,55 **Dai giornali [illegible] domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **L'uomo di Marsiglia**, di Marc Simenon, con Mylène Demongeot. Commedia, 1971
FILM 4 — **I quattro del Texas**, di Robert Aldrich, con Frank Sinatra, Ursula Andress. Western, 1964
FILM 5,30 **Un giorno [illegible] New York**, di Gene Kelly, con Gene Kelly, Frank Sinatra. Commedia.

TV Commerciale — Canale 44

FILM 16,30 **L'intreccio**, di Dave Young, con Robert Hossein, Marisa Mell. Giallo 1970 — *Una casa di cura per donne nasconde un centro per lo spaccio della droga diretto da due diabolici cugini. Loro zia, malatissima, tenta di rovinarli*
18,05 **Cartoni animati**
18,30 **Modellismo**
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 **Tvc notizie**
19,50 **Di che segno sei?**
20,30 **I nostri incontri** - Opinioni [illegible] confronto
FILM 21 — **I giorni dell'amore**, [illegible] Jacques Baratier, con Omar Sharif, Lauro Gazzolo, Claudia Cardinale. Fiabesco 1968 — *Il triste amore di un giovane arabo per la moglie di un professore che attratto dalla sua intelligenza si è offerto di dargli un'istruzione*
22,30 **[illegible] di parapsicologia**
FILM 23,35 **Il cerchio [illegible] chiude**, di Richard Wallace, con Glenn Ford, Janis Carter. Giallo 1956 — *Il diabolico progetto di due fidanzati: uccidere un uomo, spacciare il suo cadavere bruciato per quello di uno di loro, compiere un furto e sparire*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Il giornale dei ragazzi** (divertimenti, giochi e curiosità. In chiusura: «Quanti giochi ai Giochi della gioventù» a [illegible] Roberto Goitre)
18,30 **Se permettete parliamo di donne** (replica)
19 — **Motociclismo:** classe 125 cc.
19,30 **Speciale casa**
20 — **Compiliamo insieme [illegible] dichiarazione dei [illegible]** (a [illegible] Franco Ferrara)
20,30 **[illegible] stop motori** (quindicinale di automobilismo)
21,15 **Informazione elettorale**
21,30 **Risposte brevi, per favore** (quiz elettorale a cura di Sandro Doglio, con la collaborazione [illegible] Roberto Bellato: stasera il partito socialdemocratico italiano)
21,45 **Astri, astrologi [illegible] vari misteri** (a [illegible] di Rosanna Arione)
22,15 **Elica e spinnaker** (rubrica di nautica a cura di Paolo Bertoldi, con [illegible] partecipazione di Corrado Di Mayo, Ambrogio Fogar ed Elvidio Porporino)
FILM 23,15 **Il mangiaguardie**, di Claude Faraldo, con Michel Piccoli, Beatrice Romand, Francesca Romana Coluzzi, Marilù Tolo, Miou Miou. Commedia 1972. — *Scontento del lavoro, deluso dai sindacati, un operaio decide di tornare ad una vita semi-primitiva contagiando a poco poco l'intera città.*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **Cyrano [illegible] Bergerac**
19 — **Tribuna [illegible]** (intervengono i candidati Goglio, Botta [illegible] Viziale)
20 — **Caccia-uomo**
FILM 20,30 **La vita [illegible] meravigliosa**, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Fantastico 1946 — *Dopo una vita di sacrifici, giunto sull'orlo della rovina per colpa del suo peggior nemico, pensa al suicidio. Un angelo custode di serie [illegible] s'incarica di dissuaderlo*
22 — **Il bagatto** (divagazioni e cartomanzia)
22,50 **Spazio elettorale** (interviene Gian Aldo Arnaud)
FILM 23 — **Telefilm**
FILM 23,30 **Il figlio di Kociss**, di Douglas Sirk, con Rock Hudson. Western 1954

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon Azzurro, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007
[illegible], di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, [illegible] Mullinar (Australia - Colori) — La [illegible] storia di [illegible] giovane apparentemente morto [illegible] in [illegible] poteri paranormali. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Fanta-horror
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
I [illegible] cielo, di Terrence Malick, con Richard Gere, Brooke Adams (Usa - Colori) — Bambina racconta la storia di una coppia di amanti che, fuggiti da Chicago, cercano lavoro nel Texas. Premio regia a Cannes.
Or.: 15; 17; 18,50; 20,50; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Goldrake l'invincibile, prod. Toei (Giappone - Colori) — Continuano le fantascientifiche avventure del gigantesco e superpotente Goldrake affiancato dai soliti ormai noti amici e nemici. Non viet.
Orario: 14,50; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Disegno animato
Critica ●● Pubblico ○○○○ ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 567.190
Castelli di ghiaccio, di D[illegible]ald Wrye, [illegible] Robby Benson, Colleen Dewhurst (Usa - Colori) — Fatiche e gioie di [illegible] giovane pattinatrice che coltiva un sogno che sembra [illegible]ile: vincere la medaglia d'oro alle Olimpiadi.
Orario: 14,40; 16,45; 18,35; 20,2[illegible]; 22,30. N[illegible]. ★ Comm. dra[illegible]
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L.2500

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374
Pornorella, di Harry Tampa, con Brenda Fogarty, Martha Reeves, D[illegible] Sparks (Usa - Colori) — Serie di [illegible] [illegible]iche vissute da una giovane ed insaziabile fanciulla. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Tre [illegible] immorali?, di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gaelle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●[illegible] Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
California suite, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1978) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. [illegible]
[illegible] cacciatore, [illegible] Michael Cimino, con Robert [illegible] Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14. (5 Oscar).
Orario: 15; 18,30; [illegible]. ★ Guerra
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Renaldo e Clara, [illegible] Bob Dylan, [illegible] Bob Dylan, Joan [illegible] (Usa - Colori) — Le più belle e note canzoni dei due noti cantautori in un viaggio musicale attraverso l'America più povera [illegible] emarginata. Non viet.
Orario: 15,15; 18,30; 22 ★ Documentario
Critica [illegible] Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500

[illegible] c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 510.702
Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Morte del re degli zingari porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●[illegible] Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Golto [illegible] Tel. 650.71.00
Uno sbirro dalla faccia d'angelo, di Richard Bennet, [illegible] Tony Musante, Susan Strasberg (Usa - Colori) — Poliziotto apparentemente angelico è invece il più accanito e duro persecutore della malavita. Non viet.
Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L.2500

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
I soldi degli altri, di Christian de Chalonge, con C. Deneuve, J. L. Trintignant, M. Serrault (Francia - Colori) — Onesto funzionario di banca diviene capro espiatorio delle speculazioni poco oneste del presidente. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Emily sweet Emily, di Henry Herbert, con Koo Stark, Sarah Brackett, Victor Spinetti (Usa - Colori) — Ragazzina divisa tra ingenuità e perversione allo sbocciare della sessualità. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L.2500

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Cleopatra, di Joseph Mankiewicz, [illegible] Elisabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison (Usa - Colori) — Torna sugli schermi uno dei più imponenti kolossal americani, con le vicende della bellissima regina egiziana.
Orario: 14,40; 18; 21,20. Non vietato. ★ Colosso storico
RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
[illegible] papà, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurore Clement, [illegible] Gulomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato [illegible] ribellismo terroristico. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica [illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Il padrino, di Francis F. Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, [illegible] Caan, Diane Keaton (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di M. Puzo [illegible] vicenda americana d'un patriarca della malavita e dei suoi figli. Non viet.
Orario: 15,15; 18,30; 22. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L.2500

[illegible] v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Brigade call-girls, di Patrick Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Allegre vicende di [illegible] gruppo di fanciulle belle e disinibite a caccia [illegible] avventure erotiche e no. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano [illegible] Tel. 530.255
L'amica, di Alberto Lattuada, con L. Gastoni, G. Ferzetti, [illegible]. Lovelock (Italia - Colori) — Ricca signora si vendica di una amica tr[illegible]po loquace facendo innamorare di sé, il marito, l'amante e il figlio di questa. Viet. 18.
Or.: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Comm. dramm.
RIEDIZIONE (1969) Ingresso L.2000

NAZIONALE v. Pombe 7 Tel. 518.850
Sbirri bastardi, di Tom Clegg, [illegible] Thaw, Dennis Waterman, Anna Gael (Usa - Colori) — Gruppo di malviventi dichiara guerra alla polizia, colpendo con furia cieca e irragionevole. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica [illegible]● Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Dimenticare Venezia, di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per [illegible] di liberarsene. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica [illegible]●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Concorde [illegible], [illegible] Roger Deodato, con James Franciscus, Mimsy Farmer (Usa - Colori) — Coraggioso giornalista sventa drammatico sabotaggio [illegible] multinazionale ai danni del Concorde. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica [illegible]● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
[illegible]do lo slow nella grande città, di John Avildsen, [illegible] Paul Sorvino, Anne Ditchburn (Usa - Colori) — Storia d'amore fra giornalista e [illegible] ballerina malata sotto le luci di New York. Non viet.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
OGGI LA [illegible] Ingresso L.2500

STUDIO RITZ v. Acqui [illegible] Tel. 830.521
Norma Rae, di Martin Ritt, con Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges (Usa - Colori) — Storia di una donna divisa tra un marito fanciullone e la battaglia per la fondazione del sindacato. Premio [illegible]one a Cann[illegible].
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica [illegible]●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Le pornovoglie, di Pierre Chevalier, con Monica Swinn, Françoise Quentin, Evelyne Scott (Francia - Colori) — Sempre nuove ed eccitanti avventure [illegible] in compagnia di tre belle ragazze. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Un tipo straordinario, di Carl Reiner, con Henry Winkler, Kim Darby, William Daniels (Usa - Colori) — Avventure sentimentali, sportive e quotidiane di un giovane dalle molteplici attività. Non viet.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

proseguimen[illegible] prime [illegible]

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.283
La cerimonia del [illegible]et, di Antonio D'Agostino, con Ornella Grassi, Franco Pugi, Eva (Italia - Colori) — La sessualità vista attraverso tutte le sue manifestazioni, non escluse quelle devianti. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] non recensita Ingresso L.1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
M.A.S.H., di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, S. Kellerman (Usa - Colori) — Chirurghi galanti fanno indisciplinatamente il loro dovere nella guerra in Corea. Palma d'oro a Cannes 1970. Viet. 14.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1970) Ingresso L.1200

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Vittorie perdute, di Ted Post, con Burt Lancaster, Marc Singer (Usa - Colori) — Americani in Vietnam tentano invano di difendere una postazione dai Vietcong. Atrocità e grosse perdite saranno il prezzo dell'azione.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ Guerra
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
Un tranquillo week-end di pa[illegible], [illegible] Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Week-end riposante a contatto con la natura si trasforma in un'avventura terrorizzante. Viet. 18.
[illegible]: 20; 22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973) Ingresso L.1200

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Letti selvaggi, di L. Zampa, [illegible] U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel, M. Vitti (Italia - Colori) — Attraverso otto episodi la smitizzazione [illegible] «maschio» e la corrispondente emancipazione della donna. Vietato 14.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Commedia a episodi
Critica [illegible] Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
La rivoluzione sessuale [illegible] America [illegible] François Reichenbach (Francia - Colori) — Viaggio attraverso gli Stati Uniti di un regista francese alla ricerca dei nuovi costumi sessuali americani. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Film [illegible]
PRIMA [illegible] non recensita Ingresso L.2000

[illegible] p. Massaua 9 Tel. 795.803
Il [illegible] e il canarino, di Radley Metzger, con Honor Blackman, Olivia Hussey (G. B. - Colori) — Famiglia riunita nel castello avito per ascoltare il testamento del nonno è minacciata da pericoloso assassino. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ [illegible]
Critica ●[illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

MASSIMO [illegible]. Montebello 8 Tel. 876.061
I ragazzi venuti dal Brasile, di Franklin J. Schaffner, con Gregory Peck, Laurence Olivier (Usa - Colori) — Medico torturatore di Auschwitz riproduce [illegible] bambini geneticamente identici ad Hitler. Viet. 14.
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
OGGI CHIUSO

PUNTODUE d'Essai [illegible]aldi [illegible] Tel. 545.245
Rocky, di John Avildsen, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa - Colori) — Puglie [illegible] periferia si trova, quasi casualmente, a combattere contro il campione dei pesi massimi. Non viet. Oscar 1976.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1976) Ingresso L.1200

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Tornando a casa, [illegible] Hal Ashby, con Jane Fonda (Oscar '78), Jon Voight (Oscar '78), Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra non l'hanno vissuta. Viet. 14.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●[illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 851.264)
[illegible] il principe della notte, Klaus Kinski, Is[illegible] Adjani. Viet. 14 20,30; 22,[illegible]. ★ Horror

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Black Aphrodite, Ajita Wilson. Viet. 18. 20,30 - 22,30. ★ Commedia [illegible]

[illegible]ZONA (c. Belgio 5[illegible], tel. 874.171)
L'ultima orgia del 3° Reich. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. ★ [illegible]rotica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.088)
Il Texano dagli occhi [illegible] ghiaccio, C. Eastwood. ★ [illegible]

[illegible] (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
[illegible] giovedì il cavallo [illegible] doppio petto. ★ Commedia

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il paradiso può attendere, W. Beatty, [illegible]. Christie. [illegible] viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, [illegible]. 372.057)
Il paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie, J. Mason. Non viet ★ Commedia

FORTINO (via Cigna 47. Tel. 486.560)
Odio per odio. Non viet. Ap. ore 20. ★ Drammatico

[illegible] MARIONETTE LUPI
Ore 15-18,30: La [illegible] addormentata nel bosco, [illegible] W. Disney. ★ Disegn[illegible] animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Il ginecologo della mutua, R. Montagnani. Viet. 18. ★ Commedia

PRINCIPE (via P. [illegible]'Acaja 45, tel. 760.951)
Taxi driver, [illegible] De Niro. Viet. 14; ap. 20,20 ult. 22,30 ★ Drammatico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 86, tel. 772.907)
Riposo estivo. Le proiezioni riprenderanno a settembre, continuano regolarmente gli spettacoli serali per i quali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

[illegible]
Riposo. Riapertura giovedì 31 maggio.

CABARET [illegible] (v. Cavour 7, tel. 518.048)
16,30 [illegible] a Parigi, regia M. Mattioli. Ore 18 erotismo [illegible] cinema Delirium; ore 18 [illegible] a Lisa, regia Frank Perry; ore 21,30 erotismo nel cinema: [illegible] Théa-[illegible] ore 23 spettacolo teatrale [illegible] Commedia, dal [illegible]rei Voltaire, 2° [illegible], Infernopurgatorio. Ingr. soci.

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
Anche gli uccelli uccidono, di Robert Altman. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

[illegible] (v. Po 21, tel. 510.498)
Penitenziario femminile per reati sessuali, L. Romay. Viet. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
[illegible]sperienze sessuali di [illegible] ragazze per [illegible]ne; colori, vietato 18. ★ C[illegible]media erotica

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
Uomo Kung-Fu; ore 14,30 ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587 715)
[illegible] squillo per l'ispettore Klute, J. Fonda; viet. 14. ★ Poliziesco

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 328.873)
Cabaret, di Bob Fosse, L. Minnelli, M. York, [illegible]. 20,15; 22,30 ★ [illegible] drammati[illegible]

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Blue nude, Elliot; viet. 18. ★ Commedia [illegible]ca

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival [illegible] capolavori di Sylvester Stallone: F.I.S.T., con Rod Steiger, Peter Boyle 20 - 22,30. ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, [illegible]. 446.784)
Il fantasma del palcoscenico, P. Williams; viet. 14. ★ M[illegible]

ARALDO * (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Rassegna danza rito gestualità nel film etnografico: ore 21,15 India, Danses indiennes (Dancing feet invitation to an indian Wedding) Des hommes et des masques, di G. Parrain e S. Karun. Ingresso libero.

[illegible] PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Una femmina infedele, Silvya Kristel. Viet. 14. ★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
1975 occhi bianchi sul pianeta Terra. Viet. 14. ★ Fantascienza

[illegible]EON AZZURRO (v. Venaizio 8, [illegible]. 772.382)
Anno zero guerra nello spazio. Non viet. Techn. ★ F[illegible]

[illegible]R (via Domodossola 49, [illegible]. 772.990)
Come cani arrabbiati, J. P. Sabagh; tech. Viet. [illegible]. ★ Drammatico

ZETA [illegible] (v. Cibrario [illegible], [illegible]. 772.907)
Romeo e Giulietta, di F. Zeffirelli, [illegible] O. Hussey, L. Whiting; or. 20,10-22,30, Ult. giorno. ★ Drammatico

[illegible] S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. [illegible] 40 bis, tel. 487.765)
Musica Musica Fragole e sangue. ★ [illegible]

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible] (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Oggi chiuso

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
Manifestazione musicale.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Histoire du plaisir, viet. 18. ★ Commedia erotica

CINEMA SAN PIO X
Dalla città al quartiere; ore 21,30 Guardie e ladri, Totò, Aldo Fabrizi ★ [illegible]

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
[illegible] giorno il mondo tremerà, Alain Delon; [illegible] viet. ★ Drammatico

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, [illegible]. 267.697)
Ore 21 dalla città al quartiere Concerto di flauto e chitarra.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.088)
American graffiti, [illegible] G. Lucas, con R. Dreyfuss; 20,15 - 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]RIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Il caso Katarina Blum, di K. Schlondorff, con A. Winkler, D. Laser, [illegible]. Adorf ore 20,20; 22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Sexy Simphony. Tehn. Viet. 18. ★ Commedia erotica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Emanuelle in America. Viet. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): Maestri dell'800 antichi e antiquariato.
ARTE 21 (Nizza 121) piccolo formato. Brunetto, Cominetti, Manfredi, Marisaldi, Scapparone.
CITTADELLA (Bertola 31): Lorenzatto.
DORIA (Doria 21): A. Colasuonno.
EMMEDUE: Armando [illegible].
GISSI (Solferino 2): Coll, Maestri.
I [illegible] (S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila, India.
LA CONCHIGLIA: Giovanni Agnese.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
NARCISO: Lavori in Valpadana ed altre opere dell'800 ita[illegible].
[illegible] PROMOTRICE - Valentino: Paulucci dal 1927. Mostra della Regione Piemonte. Or.: 10-19.
PIRRA (c. [illegible] 32, t. 877.344): I pastelli [illegible] Edouard Chappel.
QUAGLINO (piazza San Carlo 177): [illegible] Enrico Paulucci dal 1930 al 1970.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

A.I.C. (tel. 877.357): esp. Lino Beltrame.
[illegible] Giovanni Colmo.
DAVICO: personale Alberto Donini.
ROSARIA ARTE (c. S. Maurizio 53): personale di F. [illegible], [illegible]. Pelizzatti.
FOGLIATO (Mazzini 9) Omaggio al mondo [illegible] Enrico Reycend.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
LA [illegible] (via Po [illegible]: personale di Salvatore Cozzolino.
LA GIOSTRA - Asti: Massimo Quaglino.
LA [illegible] G. [illegible]. Ferroni - R. Vespignani, ore 16,30-19,30.
LE [illegible] Vespignani. Disegni.
STUFIDRE (piazza Paleocapa 1): F. Bonetti.
VIOTTI: Gino Meggiora.

[illegible] PIEMONTESE - Teatro Gianduja - [illegible]. Teresa 5. 530.238.
[illegible] DEL CINEMA: alle [illegible] 21,15 «Film [illegible] rivedere»: «Come sposare un milionario» di [illegible], [illegible]sco con M. Monroe, B. Grable L. Bacall (St. Uniti 1953 - col. min. 95).

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: riposo. Riapertura giovedì 31 maggio.
CABARET VOLTAIRE: ore 23 **La Divina Commedia** 2ª fase: «Infernopurgatorio». Ingresso soci.
CENTRALINO: Jazz Club Dick Mazzanti Trio (837500).
CARIGNANO TEATRO STABILE: domani ore 20,30 **Zio Vania** di Cechov, Regia M. Missiroli. Unica recita. Tel. 544562 - 556246.
ERBA: Corsi di Teatro Piemontese. Tel. 690.467.
ERBA: Rassegna Teatrale: questa sera ore 21,15 la Compagnia del Centro di Borgo D'Ale in **L'uomo, la bestia e la virtù**, di Luigi Pirandello. Prenot. e infor. tel. 690467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 - 16,30 **La bella addormentata nel bosco.**
GOBETTI: Collettivo 15 Donne. Gruppo Teatro Idea **La casa di Bernarda Alba,** da F.G. Lorca. Questa sera, posto unico L. 2000.
NUOVO: ore 21,15 Saggio di Danza della Scuola Arianne diretta da Jusa Sabatini.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Tavola Rotonda. Jean Jacques Rousseau e il teatro musicale francese del 700. Partecipano E. Fubini, G. Davico Bonino, G. Pestelli, L. Sozzi, Ingresso libero.
TEATRO MACARIO (tel. 556922) oggi ore 21,15 la Comp. Nuovo Repertorio presenta in prima nazionale **La tavola d'acciaio** novità di Roberto De Giorgio, regia di Pier Giuseppe Corrado. 30-31 ultime 2 repliche.
TURINEIS (tel. 484644 - 555084): ore 21,15 **Le proleste dle anime** 2 tempi bizzarri di Aldo Nicolaj. Ultima settimana.
LE CUPOLE: Dalla città al quartiere ore 21 **Spostamenti d'amore** (Società teatrale l'Albaro).
CINE TEATRO ZENIT: Dalla Città al Quartiere ore 21 V. Mikulka e G. Zagnoni, chitarra e flauto.

ARLECCHINO: Ore 21 Gruppo 5.
BELLE ARTI: Dehors gelateria-danze ore 15,30 ore liete con Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: ore 21 Foto di gruppo.
LA PERLA: 15,30 Armandino.
TROCADERO: 21 Fred California.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537340) Gianni Palumbo. Ore 23,30 Magic Marco.
LE PARADIS: Discoteca Club Cabaret Paride (S. Massimo 14).
VILLA GAY: Giardino Discoteca 21.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Penetration.
BEINASCO
Italia: Ragazzo di borgata.
CARMAGNOLA
Margherita: Una squillo per l'ispettore Klute.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Quella pazza famiglia Ficus.
CIRIE'
Catalano: Febbre di sesso.
Italia: Supersexy movie.
Nuovo: Cugine mie.
CUORGNE'
Perona: Sequestro a mano armata.
LEINI'
Ambra Luce Rossa: Vergini indiane per il totem del sesso.
MONCALIERI
Italia: Il poliziotto senza paura.
ORBASSANO
Moderno: Salvate il Lady Gray.
PINEROLO
Italia: Terrore spazio profondo.
Nuovo: Pomocchio dell'ispettore Jack Master.
Hollywood: Incontri erotici del 4° tipo.
Primavera: Io non credo a nessuno.
PIOSSASCO
San Giorgio: Casa privata delle S.S.
RIVALTA
Smeraldo: La polizia ordina: sparate a vista.
RIVAROLO
Cristallo: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
SETTIMO
Garibaldi: Facciamo l'amore in grande allegria.
SUSA
Cenisio: La montagna sacra.
VALPERGA
Ambra: La nuora.
VENARIA
Daria: Storie immorali di Apollinaire.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ASTI

Lux: Sessomania.
Politeama: La porno amante.
Salone: riposo.
Splendor: Amore, letti e tradimenti.
Teatro: Prove e saggio di danza.
Vittoria: La piccola grande guerra.
CANELLI
Balbo: Ossessione carnale.
NIZZA
Sociale: Cane di paglia.
Verdi: Ordine: firmati in bianco.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Papaia dei Caraibi.
Ambra: Ciao maschio.
Comunale: Quintet.
Corso: Il tesoro di Matecumba.
Cristallo: La donna della calda terra.
Galleria: La sposina.
Moderno: Perversion.
ACQUI TERME
Cristallo: Ben tornato Dio.
Garibaldi: Liebe Lager.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Alice nel paese delle porno meraviglie.
Politeama: Il magnifico campione.
Vittoria: Che dottoressa ragazzi.
GAVI LIGURE
Il Forte: L'animale.
NOVI LIGURE
Cristallo: Donna sposata cerca super dotato.
Iris: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
Italia: Furore erotico.
Moderno: La monaca di clausura.
OVADA
Lux: Il porno shop della Settima strada.
Moderno: Emanuelle e le porno notti.
Torrielli: Un cavaliere libero e selvaggio.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Un caldo corpo di femmina.
Lara: Paura in città.
TORTONA
Moderno: Blue movie.
Sociale: Piccole donne.
Verdi: Fuoco nel ventre.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Calore intimo.
Teatro: I tredici figli del drago verde.
Politeama: non pervenuto.
VOGHERA
Arlecchino: Zabriskie Point.
Galvani: Beatrix la schiava del sesso.
Roma: Porco con la P 38.
Sociale: La sfida degli invincibili campioni.

CUNEO

Corso: Giallo napoletano.
Fiamma: riposo.
Italia: Emanuelle in America.
Lanteri: riposo.
Nazionale: Il dragone rosso.
ALBA
Corino: Phycatus.
BOVES
Nuovo: Lo chiamavano Trinità.
BRA
Impero: Il demone sotto la pelle.
Politeama: Emanuelle infedele.
Vittoria: Una vita venduta.
FOSSANO
Astra: Una donna alla finestra.
Iride: riposo.
MONDOVI'
Corso: Squadra speciale.
ORMEA
Ariston: Blue Movie.
PIASCO
La Rosa: Pubertà.
RACCONIGI
Sociale: Il gobbo di Londra.
ROBILANTE
Robilantese: L'invasione di Marte.
SALUZZO
Civico: Il cacciatore.
Italia: Rapsodia per un killer.
Splendor: L'amore orientale e i suoi vizi privati.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Ore 21 a Monaco.

NOVARA

Astra: Marito erotico.
Coccia: Agenzia matrimoniale.
Eldorado: Violenza armata a S. Francisco.
Excelsior: Porci con le ali.
Faraggiana: Addio ultimo uomo.
Vittoria: Taxi driver.
S. Cuore: Rosanno Paternò soldato.
ARONA
Roma: Sexy vibration.
Moderno: Emanuelle e le porno notti.
Lux: L'infermiera specializzata.
BORGOMANERO
Moderno: Una figlia per il diavolo.
Nuovo: Agente 007 una cascata di diamanti.
DOMODOSSOLA
Catena: Le avventure erotiche di Pinocchio.
Corso: I satanici riti di Dracula.
GALLIATE
Smeraldo: Charleston.
OMEGNA
Sociale: Provincia violenta.
TRECATE
Comunale: I gladiatori.
Vittoria: Sexual student.
VERBANIA
Apollo: Agenzia matrimoniale.
Vip: Il cacciatore.
Sociale (Intra): Io Bruce Lee.
Sociale (Pallanza): Jet-set per Rosemarie Tocher.

VERCELLI

Astra: Emanuelle, François e le sorelline.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: La croce di ferro.
Verdi: riposo.
Viotti: Il più grande amatore del mondo.
GATTINARA
Italia: Maschio latino cercasi.
Lux: riposo.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.
SALUGGIA
Comunale: riposo.
SAN GERMANO
Italia: riposo.
SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: Una squillo scomoda per l'ispettore Newman.

BIELLA

Apollo: Le hostess.
Impero: Giallo napoletano.
Mazzini: Black out, inferno nella città.
COGGIOLA
Italia: Quella strana voglia d'amare.
PRAY
Excelsior: Giallo napoletano.
SERRAVALLE
Corso: Le avventure di Superasso.
VARALLO
Teatro Civico: Manitù, lo spirito del male.

GENOVA

Ambassador: Belli e brutti ridono tutti.
Ariston: Baby love.
Astor: Norma Rae.
Augustus: Lo stesso giorno, il prossimo anno.
Gioiello: Calore intimo.
Grattacielo: Patrick.
Ideal: Duri a morire.
Lido: California suite.
Lux: Gegè Bellavita.
Nuovo Palazzo: Incontri con gli umanoidi.
Odeon: Le sette città di Atlantide.
Olimpia: Dimenticare Venezia.
Orfeo: Un tipo straordinario.
Plaza: Noi due, una coppia.
Ritz: Caro papà.
Rivoli: I giorni del cielo.
Smeraldo: Morbosità di una orientale.
Universale: Questa è l'America.
Verdi: Cleopatra.
RAPALLO
Grifone: Adolescenza morbosa.
Italia: L'uomo dall'occhio di vetro.
Augustus: riposo.
S. MARGHERITA LIGURE
Centrale: Una donna semplice.
Mignon: Il braccio violento della legge n. 2.
Lux: riposo.
RECCO
Anna: Messalina Messalina.
CHIAVARI
Astor: Il cacciatore.
Cantero: La strada chiamata domani.
Nuovo: Emmanuelle e gli ultimi cannibali.
Odeon: riposo.

SAVONA

Eldorado: Torino nera.
Ars: La collegiale svedese.
Astor: 1885: la prima grande rapina al treno.
Olimpia: I piaceri solitari.
Jolly: L'uomo laser.
Filmstudio: Jimi Plays Barkeley.
ALASSIO
Ritz: Fatelo con me dolci bionde svedesi.
ALBENGA
Astor: L'ultimo treno della notte.
Ambra: Ginecologo della mutua.
Cristallo: La porno amante.
ALBISSOLA CAPO
Darla: La petroliera fantasma.
ARENZANO
Italia: Tre simpatiche carogne.
CAIRO
Abba: Quel maledetto treno blindato.
Cristallo: Un tranquillo week-end di paura.
CERIALE
Odeon: 2002 Odissea nello spazio.
LOANO
Perla: Il paradiso può attendere.
Loanese: Ecatombe.
MILLESIMO
Italia: L'insaziabile.
Lux: Il tesoro di Matacumbe.
FINALE LIGURE
Ondina: E poi lo chiamarono il Magnifico.
Vittoria: Il ritorno di PALMA D3ACCIAIO.
PIETRA LIGURE
Comunale: Fury.
SPOTORNO
Mignon: Le ragazze Pon Pon si scatenano.

IMPERIA

Ambra: La porno mogli.
Cavour: La soldatessa alle grandi manovre.
Centrale: Fatti di gente per bene.
Dante: Febbre di donna.
Imperia: Pic-nic ad Hanging Rock. Il lungo pomeriggio della morte.
Rossini: Cia Sezione sterminio.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Febbre di sesso.
Cerri: New York violenta.
BORDIGHERA
Olimpia: Filo da torcere.
Zeni: Filo da torcere.
DIANO MARINA
Dianese: Matrimonio di gruppo.
RIVA LIGURE
Corallo: Milano difendersi o morire.
SANREMO
Ariston Teatro: Spett. cabaret con Beppe Grillo e Felice Andreasi. Ore 21,15.
Astra: Halloven la notte delle streghe.
Mignon: Comportamento sessuale delle studentesse.
Centrale: Da Corleone a Brooklin.
Lux: Violenza a una minorenne.
Sanremese: Patrick's.
Ritz: At salut Pater.
VENTIMIGLIA
Impero: Bruce Lee l'indistruttibile.

NUOVI DISCHI - NUOVI DISCHI

L'estate indiana di Cher

L'indiana Cher ritorna alla ribalta con un nuovo 33 giri

Cher: TAKE ME HOME. 33 stereo Philips. L. 6500.

Antica nel sangue e negli occhi indiani ma attuale per l'orecchio sensibile alle esigenze della moda, la bellissima Cher riappare sulla scena proprio quando tutti la davano ormai per scomparsa, sommersa dai flutti di un passato senza revival, il passato, proprio passato, della musica hippie di cui lei, con il marito Sonny Bono, erano alfieri. Cher insomma è tornata a galla. Donna incantevole che sa giocare con tatto la carta di un fascino senza veli, spesso provocante, Cher è recentemente assurta inopinatamente al livello di star assoluta negli Usa.

«Glamour girl» della canzone, la diva si fa tuttavia applaudire anche per il garbo e il mestiere con cui ha affinato i suoi mezzi vocali, integrati da un gusto che tiene conto di tutto un vasto repertorio di stili e approcci tipici dello show business americano. Il nuovo disco la colloca dunque tra i protagonisti assoluti di un genere eclettico, senza età.

Willi Boskovsky: CONCERTO DEL NUOVO ANNO A VIENNA (1979). Stereo, album doppio, «Decca».

Ogni Capodanno viene trasmesso in Eurovisione da Vienna un concerto di musiche allegre, dolci beneauguranti dirette dal maestro Boskovsky, bacchetta magica al servizio della famiglia Strauss, generazione di celebri autori di valzer. Con il nuovo doppio album, la Decca propone ai collezionisti, e agli appassionati del genere in Italia, un'opera mosaicata e assai gustosa rievocante un passato allegro e, per molti, intimenticabile. Una non trascurabile caratteristica di tale disco si riferisce alla nuova tecnica di registrazione che gli è stata riservata. Si tratta del sistema «digitale», ultima scoperta della «Decca» per ottenere una sempre maggiore fedeltà nella riproduzione del suono. Un settore nel quale l'etichetta inglese è sempre stata all'avanguardia. **l. mond.**

Sfilata di primedonne

ELENA OBRAZTSOVA — Arie da opere di Cilea, Mascagni, Verdi, Saint-Saëns, Bizet (EMI).

ILEANA COTRUBAS — Arie da opere di Donizetti, Mozart, Puccini, Verdi (CBS).

RENATA SCOTTO-PLACIDO DOMINGO — Duetti da opere di Massenet, Gounod, Giordano, Mascagni (CBS).

Parata di *big*. La Obraztsova, recente prodotto di importazione dall'Est, non sarà una stilista raffinatissima ma possiede doti naturali alla cui forza di persuasione è difficile sottrarsi. Vocalità estroversa, temperamento aggressivo, qualche volta sfocia nell'intemperanza e in un gusto veristico plateale e superato; ma la notevole intelligenza agisce in buona parte da elemento equilibratore. Quando questo interviene i risultati sono cospicui. Nel presente disco vanno ricercati in una Azucena molto corretta e intensa, nella seducente carnalità ricca di morbide sfumature di Dalila, nell'Habanera e nella Seguidilla di Carmen, composte e stilizzate in maniera inattesa.

La Cotrubas è l'esatto rovescio. La voce è pura e levigata, la scuola di prim'ordine, lo stile rigoroso; ma il temperamento è monocorde e un po' spento. Eroina pucciniana per vocazione (la sua identificazione spontanea e completa con Mimì è già un fatto «storico») trova autentici momenti magici anche in Mozart. Il resto è meno significativo.

Il disco firmato dalla Scotto e da Domingo infine, si configura semplicemente come una buona prestazione professionale priva di interesse particolare se non per il contenuto musicale di un paio di duetti conosciuti poco (*Romeo e Giulietta* di Gounod) o nulla (*I Rantzau* di Mascagni). **r. gu.**

Joan Sutherland (nella foto) e Marilyn Horne sono le interpreti principali della recente edizione di «Lucrezia Borgia» di Donizetti, edita dalla «Decca»

I fatti della politica

Grecia nella Cee

● Di fronte ai primi ministri d'Italia, Belgio, Irlanda e Lussemburgo e al presidente francese Giscard d'Estaing, è stata celebrata ad Atene solennemente — scrive *La Repubblica* in un'atmosfera di emozione, la firma dell'atto di adesione della Grecia alla Comunità europea. Il premier greco Costantinos Karamanlis che ha ottenuto con questo un personale successo, interno e internazionale, non ha esitato a definire l'avvenimento «una vittoria nazionale, la più grande della storia della Grecia contemporanea». Sono altri 9 milioni e 200 mila abitanti che l'Europa ha così acquistato: e appartengono a un popolo che all'Europa ha dato il nome.

Elezioni

● L'ultima settimana della campagna elettorale — scrive *Paese Sera* — è cominciata con una dc intransigente per il dopo 3 giugno. Anche Galloni punta sulla paura del «sorpasso» per guadagnare voti. L'insistenza della dc su questo punto irrita i partiti minori, che temono un risucchio di voti sullo scudo crociato. Continua la polemica sulle intenzioni socialiste. Il psi, blandito nei giorni scorsi da esponenti dc, ha risposto con Craxi. Il segretario psi afferma di puntare su un governo di unità nazionale con i comunisti nella maggioranza. Se questi ultimi, però, insistessero nella richiesta di entrare al governo, il psi si sentirebbe libero di contrattare con la dc «un eventuale apporto parlamentare».

● Lo spiraglio che i socialisti hanno aperto verso la dc — si legge su *Il Tempo* — infastidisce naturalmente molto i comunisti, che si sono visti respingere la proposta, giudicata «frontista», di un governo pci-psi formulata in chiara chiave di pressione nei confronti del partito di maggioranza relativa. «Per noi — ha dichiarato Berlinguer in una intervista a *la Repubblica* — rivoluzione vuol dire costruire il socialismo nella libertà». In questa affermazione c'è tutto il senso della politica del «compromesso storico» che punta, in definitiva, a fare la rivoluzione in modo morbido ed ovattato con l'avallo della dc, la cui acquiescenza è indispensabile perché possano essere portati a compimento i disegni delle Botteghe Oscure. Berlinguer sa anche, però, che il gioco comunista deve poter contare su una dc meno forte.

● Anche nell'ultimo scorcio della campagna elettorale — quando da molte parti si avverte l'affanno e il nervosismo, se non l'intolleranza, nel discorso che viene rivolto agli elettori — il partito comunista — sottolinea l'*Unità* — non rinuncia a svolgere un'argomentazione netta e pacata sui motivi di fondo di questa competizione. Non rinuncia soprattutto a indicare la prospettiva della salvezza del Paese, della reale fuoriuscita dalla crisi, alla luce dei mutamenti profondi che sono necessari. Questo è il respiro dell'intervista che Enrico Berlinguer ha rilasciato alla *Repubblica*. Un'intervista nella quale, pur sottolineando i compiti immediati e urgenti ai quali si deve far fronte, si mette in risalto la funzione del pci come partito «non riformista né socialdemocratico, ma riformatore e che tende a superare il capitalismo». Una tematica analoga è affrontata da Pietro Ingrao con un'ampia intervista che appare sul *Corriere della Sera*.

■ L'on. Zaccagnini — riferisce *Il Popolo* — in una serie di discorsi tenuti ieri l'altro in Toscana (a Pistoia, Grosseto e Siena, dove il 3 giugno si vota anche per le comunali) ha posto in rilievo nuovamente il pericolo di un «sorpasso» ad opera del blocco delle sinistre italiane in chiave antidemocristiana. Il pericolo, da battere, è quello che la dc non abbia «la forza sufficiente per costituire il punto di riferimento necessario a formare con altri partiti di sicura tradizione democratica un governo stabile ed efficiente». Di qui un altro invito, rivolto ai socialisti: «Speriamo che i socialisti rinuncino — ha detto Zaccagnini — alla polivalenza delle loro proposte e che precisino se manterranno o no la pregiudiziale dell'ingresso dei comunisti nel governo».

● Le acque già mosse dalla campagna elettorale — rileva *Il Giornale Nuovo* — sono state ulteriormente agitate ieri sera da un articolo inedito di Aldo Moro reso noto dal quotidiano del pci l'*Unità* che lo pubblica stamani. L'articolo, scritto nel gennaio o nel febbraio del 1978 per *Il Giorno* del quale Moro era collaboratore, reca in testa la scritta «non pubblicato per motivi di opportunità» e fa riferimento ad un intervento dell'ambasciatore americano a Roma Gardner. Questi, nel gennaio 1978, dopo una dichiarazione del democristiano Galloni che aveva prospettato l'inserimento del pci nella maggioranza, affermò, d'intesa con il dipartimento di Stato americano, che gli Stati Uniti non potevano restare indifferenti a qualsiasi aumento dell'influenza comunista nel nostro Paese. Partendo dalle dichiarazioni di Gardner, Moro — nell'inedito che pubblica oggi l'*Unità* — scrive che «è comprensibile e giusto» che un Paese indichi ad un altro, amico ed alleato, i pericoli che vede emergere all'orizzonte e le conseguenze che in determinate circostanze possono verificarsi, ma aggiunge che «le cose sono un po' diverse se le valutazioni siano formulate in sede di governo (o dietro sigle trasparenti) e fatte conoscere senza vincolo di discrezione».

Disegno di Forattini da la Repubblica

Le lettere dei lettori

«Se sarei eletto...»

Su «Stampa Sera» del 24 maggio a pagina 9 leggo una delle tante letterine dei ragazzi.

A parte un diffuso, preoccupante individualismo (che è il rifiuto della politica, ossia il sentirsi individuo e non cittadino), lei ha fatto bene a non pubblicare il nome della scuola frequentata da Toni D'Angoia, il quale scrive «*... se sarei eletto farei cambiare...*», perché non si possa identificare l'insegnante del ragazzino.

Infatti, un insegnante che ha allievi tanto digiuni di corretta grammatica meriterebbe di essere licenziato, se la scuola fosse un pochino più seria.

Piero Ferraris, Torino

Gli agenti d'affari

In riferimento all'articolo apparso su «Stampa Sera» di lunedì 21-5-79, il sottoscritto Sabatelli Franco, agente d'affari in mediazione ruolo C.C.I.A.A. n. 491/350, intende con questa lettera fare una precisazione sulla frase scritta dal giornalista nel precedente articolo del 7-5-79 e riportata dalla Camera Commercio nella sua precisazione del 21-5-79: «La verità sta... generale».

Ecco la precisazione: la verità sta nel fatto che gli agenti d'affari in mediazione dovrebbero essere persone serie e dovrebbero avere una etica commercio-professionale che in molti manca anche perché sarebbe urgente e opportuno un più scrupoloso controllo da parte della Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura sull'applicazione della Legge 21-3-58 n. 253 e sul D.P.R. 6-11-60 n. 1926.

Ringrazio anticipatamente se questa mia potrà essere pubblicata e colgo l'occasione per inviare i miei più cordiali saluti.

Franco Sabatelli, Torino

Le liti dei testi

In questi giorni i collegi dei docenti, dopo laboriosi esami di libri scolastici e animate discussioni, decidono le adozioni dei libri di testo per il prossimo anno scolastico.

Per la Scuola Media avviene che i nuovi programmi siano stati resi noti con decreto in data 9 febbraio 1979. Nonostante la tarda emanazione del decreto, alcune antologie italiane «nuove» sono apparse sul mercato. Senonchè si rimane stupiti nell'osservare in alcune di queste antologie, invece della limpida chiarezza di impostazione esistente in passato (quando la lirica, la novella, il romanzo, l'epica, trovavano bene identificata e distinta collocazione) ora c'è una grande confusione in nome di un'assai discutibile interdisciplinarietà e di un'«aggruppata» di temi simili.

Capita di osservare che attorno al tema delle «liti» siano collocate la lite di Achille con Agamennone, la lite dei due pezzenti dell'Odissea, e altri litiganti di altri tempi e luoghi; che attorno al tema della morte si ritrovino la morte di Patroclo, quella di Ettore e quella di Sigfrido e di Orlando e non si sa di quanti altri, ché tutti dobbiamo morire; che attorno al tema della donna s'incontri una folla di donne, da quelle omeriche alle donne nella Resistenza. In tal modo, l'epica ad esempio, prescritta espressamente dai nuovi programmi come lettura (e, si pensa, indispensabile alla formazione umana e civile dell'alunno) va a farsi benedire.

Eppure uno studente di Scuola Media, che potrebbe anche non continuare gli studi, dovrebbe avere conoscenza di questo filone così importante della letteratura italiana e mondiale, come genere a sè stante e fondamento della tradizione di un popolo.

Un gruppo di insegnanti

Il cinema porno

Diversi lettori hanno scritto per protestare contro i sequestri di pellicole oscene. Se da un lato essi sono tanto desiderosi di eliminare ogni ostacolo alla loro sete di edonismo, dall'altro lato non sono affatto preoccupati di valutare ogni possibile conseguenza che possa derivare ai diversi tipi di spettatori.

Forse questi signori non sanno che il cinema, come qualsiasi altro mezzo di comunicazione sociale, ha un forte potere educativo (o diseducativo) sulle masse. Attraverso tali mezzi si cerca ora a tutti i costi di insegnare che la morale non esiste o che, tutt'al più, appartiene ad una civiltà superata. Abbattere la morale come tabù del passato vuol dire togliere purtroppo un altro argine alle coscienze e rendere la persona umana sempre più incapace di accettare la distinzione tra ciò che è lecito e ciò che è illecito.

Aprire una grossa falla nelle coscienze significa altresì preparare il terreno per ben altri sbandamenti. Troppo spesso i mezzi di comunicazione fanno sì che le voci di derisione della morale giungano più forti delle voci di coloro che ancora cercano di educare. La nostra preoccupazione dovrebbe ora portarci a cercare rimedi contro gli errori commessi nel passato, fin da quando il cinema e perfino la televisione sono diventati potenti canali di diseducazione (vedi violenza, sesso, turpiloquio ecc.). E allora sono proprio sincere e sensate le voci di protesta contro quei magistrati che si servono dei poteri che la legge affida loro per arginare un fiume di veleno che inquina sempre di più la nostra società?

Edoardo Barbacci

L'alberello al cimitero

Leggo su *Stampa Sera* del 17 maggio 1979, per la seconda volta in pochi giorni: «Funerali uguali per tutti suddivisi in 3 categorie». Era ora. Bene, speriamo sia finito almeno l'accaparramento per le sepolture. Vorrei però far notare un'altra specie di trattamento sulla pelle dei parenti dei cari estinti; e questo, secondo me, non da parte delle ditte di pompe funebri, bensì da quella del comune, direttamente implicato. Mi spiego: si paga alla ditta appaltatrice (per quanto a parer mio essa è solo simbolica, perché credo sia il comune a condurre la danza) una cifra per il tappetino, una per l'alberello ed una ancora per la manutenzione. Quest'ultima si ripeterà poi negli anni che seguono, con dovuti aggiornamenti per manodopera. Se un cliente non paga la quota annuale stabilita, vengono asportati tappetino e alberello. Penso sia una cosa ingiusta, anche se la ditta si giustifica col fatto che il tutto viene dato in affitto e non diventa proprietà del cliente.

Intanto possiamo notare: 1) un alberello costa molto meno di quanto non lo faccia pagare la ditta;

2) se il comune non fosse il diretto interessato in questa speculazione darebbe la facoltà ai parenti di provvedere personalmente, facendo soltanto osservare scrupolosamente le modalità seguite dalla ditta.

Quindi se veramente il comune vuole mettere fine a delle ingiustizie, incominci personalmente dando il buon esempio. Chiedo troppo? E' possibile avere una risposta?

Ernesto Cosenza, Torino

La cucina giapponese

Non riesco a capire come il lettore Gianni Bertini abbia potuto scambiare la cucina cinese con quella giapponese. Ho trovato senz'altro azzeccata l'ironia del giornalista che casomai è stato troppo gentile. I giapponesi, infatti hanno una dieta poverissima, basata sul riso, pesce e un limitato numero di verdure. Qualcuno dei loro piatti può anche sembrare esotico, in realtà credo che risultino alla lunga insipidi anche al loro palato. Sono stata spesso in Giappone con mio padre e abbiamo finito sempre col mangiare in ristoranti che servivano altre cucine.

Antonia Soro

Magazzino in fiamme

In relazione al trafiletto a titolo «Incendio doloso - Magazzino in fiamme» comparso su «Stampa Sera» di lunedì 30 aprile 1979 a pag. 4, faccio presente quanto segue:

a) Nel suddetto trafiletto è riportata fra virgolette ed in corsivo una dichiarazione che avrei fatto ad un giornalista del quotidiano. In realtà la notte dell'incendio mi trovavo a Catanzaro e, nelle prime ore della sera, a Reggio Calabria con un cliente. Non ho fatto quindi alcuna dichiarazione né ho parlato — allora o in seguito — con giornalisti de La Stampa.

b) Nel trafiletto si parla di incendio «doloso», mentre a tutt'oggi non sono state accertate le cause né esistono elementi in virtù dei quali l'incendio possa qualificarsi come doloso.

Stefano Ziniti

Le notizie dell'economia

Industrie in crisi

● Solo quattro comparti industriali su tredici restano ancora fuori dalla fase positiva che la ripresa ha ormai innescato in quasi tutti i settori produttivi italiani. L'edilizia, i cantieri navali, l'industria del legno e del mobilio e la cinematografia, secondo la nota congiunturale del Banco di Sicilia, sono ancora in crisi, e non ne usciranno tanto presto. Altri nove settori sono, invece, in fase espansiva, chi più chi meno.

Materie prime in aumento

● I prezzi delle materie prime hanno avuto forti aumenti in febbraio: rispetto al mese precedente l'indice generale è infatti aumentato del 7 per cento e l'incremento è stato del 19,3 per cento nei confronti dello stesso mese dell'anno scorso.

Cartello per il petrolio

● I Paesi industrializzati si stanno probabilmente preparando a costituire un «cartello» tra i maggiori acquirenti di petrolio Opec per contrastare la politica di aumenti indiscriminati dei prezzi del greggio adottata da qualche mese dall'organizzazione dei produttori. La notizia, diffusasi negli ambienti governativi americani, è stata pubblicata ieri da un settimanale americano.

Prestito dell'Enel

● Anche l'Enel sta considerando concretamente la possibilità di collocare in un prossimo futuro — in linea di massima nel corso del mese di settembre — un prestito di 500 miliardi esente da imposte, al tasso del 12%, della durata di 7 anni.

Carburante agricolo

■ Per assicurare il carburante necessario all'agricoltura l'Eni si è mobilitata a fondo. Di fronte alle carenze che da qualche mese cominciano a manifestarsi sul mercato, sia per l'aumento dei consumi — 28 per cento in questo quadrimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente — che per la situazione di difficoltà in cui si sono trovate altre compagnie, ha impegnato ancora di più le sue società che operano in questo settore, Agip petroli ed Ip. E le due società, sempre nel primo quadrimestre, hanno aumentato del 45 per cento i quantitativi di gasolio da esse immessi normalmente sul mercato. In maggio hanno messo inoltre a disposizione immediata dei consumatori altri 15.000 quintali di gasolio da distribuirsi attraverso la rete dei consorzi agrari.

Le telecomunicazioni

● Il settore delle telecomunicazioni nel nostro Paese è in forte sviluppo. Programmi ed investimenti per 7000 miliardi nel triennio 1979-81 sono stati annunciati ieri dal ministro delle Poste Vittorino Colombo ad un convegno sull'evoluzione delle tecniche e dei servizi delle telecomunicazioni organizzato dalla Fast (Federazione associazioni tecniche scientifiche) a Milano.

Carbone in Italia

● L'Italia dovrà pervenire, al più presto, ad un consumo di carbone di 20 milioni di tonnellate all'anno, da utilizzare non solo nelle centrali elettriche, ma anche in tutte le attività produttive ove è possibile operare una sostituzione tra petrolio e carbone. Questo l'obiettivo indicato dal sottosegretario alle Partecipazioni statali, Rebecchini, per ridurre in modo significativo la dipendenza dell'economia italiana dal petrolio. In questa prospettiva — ha spiegato Rebecchini — è stato affidato all'Eni, attraverso la caposettore minerometallurgica Samim, il compito di sfruttare con le tecniche più aggiornate le risorse nazionali soprattutto nel bacino carbonifero del Sulcis che, con un investimento di 170 miliardi nel periodo 1979-84, potrà consentire una produzione annua di circa 4 milioni di tonnellate a partire dalla fine del 1980, riducendo la fattura petrolifera del nostro Paese di circa 500 miliardi di lire.

Sir e Corte dei Conti

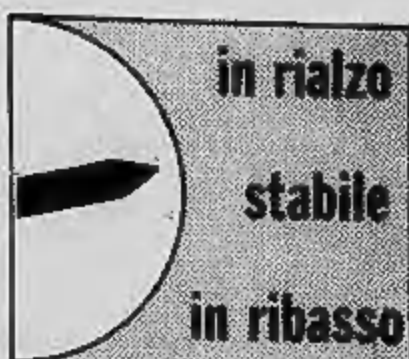
● Se il governo darà alla Sir e ad altre aziende in difficoltà il denaro pubblico della legge sulla riconversione industriale, la sezione istruttoria della Corte dei Conti chiederà alla procura generale di citare in giudizio i ministri del Tesoro, dell'Industria ed il presidente del Consiglio. Verrebbe contestata loro l'erogazione di «indebito contributo» e, dunque, il «danno all'erario».

Nel Gruppo Monti

■ La Federconsorzi ha smentito di essere interessata all'acquisto del pacchetto maggioritario dell'Agricola Finanziaria del Gruppo Monti, pacchetto che a sua volta detiene il controllo dell'«Eridania». La notizia, riportata da un quotidiano, secondo il quale la Federconsorzi è il vero obiettivo che il «Gruppo Monti» intende perseguire attraverso la cessione alla società Ferruzzzi di una partecipazione all'Agricola Finanziaria, viene definita, dall'ufficio stampa della Federconsorzi, «destituita di ogni fondamento».

Seduta equilibrata moderati recuperi

TORINO — Ai pesanti arretramenti di ieri il mercato azionario ha contrapposto oggi una seduta più equilibrata che ha visto gli operatori ripresentarsi con ordini d'acquisto che hanno avuto il benefico effetto di arginare le perdite. I recuperi odierni che molti valori hanno conseguito non sono stati comunque di entità tale da compensare l'arretramento subito dalla quota in precedenza. Tuttavia, sono stati utili per ridare un certo respiro alla Borsa. Influisce senz'altro sull'andamento del mercato in questo periodo la prossima scadenza elettorale che condiziona ora in un senso ora nell'altro l'andamento del mercato. Quindi recuperi per Bastogi, Sip, Stet, Viscosa, Montedison e Fiat; anche Generali e Sai hanno migliorato di qualche frazione e così leRinascente; ancora cedenti, invece, le Ifil, le Immobiliari Roma, le Italgas e le Nai. Ben tenuti e in genere migliori i valori locali. Netti progressi per il comparto obbligazionario con attività in aumento.

Quotazioni delle valute estere sul mercato parallelo: sterlina oro nuova 80.000, 83.000; sterlina oro vecchia 80.000, 83.000; marengo svizzero 62.000, 65.000; oro fino 7560, 7730; sterlina carta Gb 1735, 1765; Dollaro Usa 847, 863; Marco germanico 438, 448; franco svizzero 484, 494; franco francese 189, 195; argento 220, 240.

A MILANO

Moderato rimbalzo in Borsa. La vicinanza delle elezioni, la chiusura dei conti mensili non potevano non provocare un certo nervosismo in Borsa che ieri si è risolto con una prevalenza di realizzi per monetizzare anche i recenti benefici acquisiti dai titoli a largo scambio, ma che oggi invece si è subito trasformato in un pronto anche se modesto recupero, con punte isolate di netto rialzo, segno questo che il fondo del mercato è più solido del previsto e ha consentito alla quota di reagire alla flessione della vigilia.

Oggi l'attività ha registrato un nuovo incremento: nei vari settori le plusvalenze maggiori sono state segnate dalle Generali, che hanno ripreso quota con un netto balzo in chiusura a 43.200; in parallela ripresa anche Sai, Fondiaria Vita; altri miglioramenti registrati da Bastogi, Immobiliare, Ciga, Italcementi, Rinascente e infine dalle due Fiat e dalla Montedison. La chiusura ha registrato specialmente sul finale i massimi della giornata, confermando la vitalità del mercato azionario. Dopoborsa ancora migliore. Attività sempre modesta per contro nel settore del reddito fisso, con minime variazioni per le obbligazioni.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7550; Aedes 2950; Alitalia 1303; Allvar 4385; Alleanza 15.000; Anic 32,50; Assicuratr. 21.670; Autos. To-Mi 820; Bastogi 803; B.co Roma 7001; Beni Imm. or. 390; Beni Imm. pr. 207; Binda 910; Breda 1441; Brioschi 23.300; Burgo or. 5780; Burgo pr. 4750; Caffaro 295; Cantoni 3180; Carlo Erba or. 1530; Carlo Erba pr. 938.

Cascami 4990; Cementir 1175; Ciga 2210; Cir 7780; Coge 1129; Comit 8075; Comp. Milano or. 7360; Comp. Milano pr. 3258; Comp. Toro or. 5871; Comp. Toro pr. 2915; Cond. Acqua 304; Credit 1370; Cucirini 2265; Dalmine 275,50; De Ferrari 1299; E. Marelli 270; Eridania 3139; Eternit 698; Falk or. 2605; Falk pr. 2205; Fiat or. 2745; Fiat pr. 2240.

Finmare 93,25; Finsider 166,75; Fisac 1228; Fond. Incendio 7770; Fond. Vita 14.100; Generalfin 1065; Generali 43.200; Gilardini 4030; Gim 2255; Ginori 130,25; Ifi pr. 2289; Ifil 3500; Ilssa Viola 1625; Imm. Roma 94,50; Iniziativa 5400; Interbanca 9750; Invest 1770; Isvim 4345; Italcable 2815; Italcementi 18.000.

Italgas 701; Italia Ass. 10.310; Italsider 408; La Centrale 4880; L'Ausiliare 4150; Lepetit or. 17.500; Lepetit pr. 16.160; Linificio 350; Liquigas 43; Magneti M. 505; Magona 2280; Marzotto 1299; Mediobanca 36.700; Metalli 2460; Mira Lanza 22.610; Mittel 899; Mondadori pr. 2169; Montedison 193,50.

N.A.I. 381; Nord Milano 512; Olcese 42; Olivetti or. 1101; Olivetti pr. 1191; Pacchetti 36,75; Pertusola 1570; Perlier 1200; Pierrel 1000; Pirelli e C. 1661; Ras 63.400; Rinascente or. 109,75; Rinascente pr. 64,50; Risanamento 4051; Romana Zuc. or. 135; Rotondi 10.680; Rumianca 600.

Saffa 5310; Sai 6200; Sarom 1305; Sifa 670; Silos 2100; Sip 1181; Sme 1692; Stampati 7720; Stet 1415; Tecnomasio 336; Tosi Franco 17.840; Trafilerie 516; Un.. Manifat. 11.700; Viscosa or. 936; Viscosa pr. 501; Westinghouse 12.850.

Alcune oscillazioni: Generali 42.650, 42.800, 43.200; Fiat 2740, 2735, 2745 (dopoborsa 2750); Fiat priv. 2225, 2230, 2240; Montedison 185, 187,5, 189, 193,5.

A GENOVA

Mercato azionario resistente con pochi scambi.

Centrale 4850; Generali 42.750; Ras 63.600; Meridionali 803; Nai 388; Viscosa ordinarie 922; Viscosa privilegiate 495; Finsider 163; Italsider 408; Fiat ordinarie 2738; Fiat privilegiate 2228; Sip 1185; Montedison 187.

Credito a Cuba per 13 miliardi della Interbanca

MILANO — E' stato stipulato a Milano presso la sede sociale di Interbanca un credito finanziario «open» — ai sensi della legge Ossola — di L. 13 miliardi a favore del Banco Nacional de Cuba.

L'operazione, che si inquadra nell'ambito dello sviluppo dei rapporti commerciali italo-cubani, ha una durata sino ad un limite di 7 anni ed è regolata al tasso, massimo, del 9,35%.

Il credito concesso sarà utilizzato dalla banca di Stato cubana per il regolamento di forniture italiane, di beni strumentali e servizi connessi, che verranno effettuate da diverse società nazionali delle più diverse dimensioni. (Agi)

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-5	29-5
ALIMENTARI		
Eridania	3090	3090
Romana Zuccheri	140	140
Fiorio	290	290
Allvar	4080	4080
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	670	670
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	840	840
N.A.I.	410	361
Torino-Nord	73	73
SIP	1175	1185
Italcable	2740	2740
Alitalia	1300	1300
IMMOBILIARI		
Ferro	140	140
Risanamento	4050	4050
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	225	225
Immobiliare Roma	92	94
Imm. Agr. Vittoria	6400	6400
I.P.I.	1750	1750
Isvim	4225	4225
CHIMICI		
Montedison	185	187
Liquigas	45	45
Liquigas priv.	38	38
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	5480	5480
Saffa risp.	3850	3850
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	345	345
Paramatti	945	970
Mira Lanza	23000	22700
ANIC	33	33
Rumianca	510	510
Italgas	702	700
Pierrel	980	980
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9850	9850
Mediobanca	37000	37000
Comit	8200	8200
Banco Roma	7150	7150
Credito It.	1370	1370
La Centrale	4760	4800
S.M.B.	1650	1680
STET	1505	1524
Finsider	170	163
Piemonte Finanz.	1915	1880
Invest	1800	1780
Mittel	900	900
Bastogi	787	801
IFI priv.	2295	2295
Pirelli & C.	1700	1700
Pirelli Spa	830	830
GIM	2200	2300
Ifil	3630	3575
SAROM	1230	1230
Assicur. Toro	5820	5820
Assic. Toro pr.	2925	2925
Generali	42600	42700
S.A.I.	5850	5990
RAS	63000	63000
Ass. Milano	7350	7350
» » priv.	3250	3250
Latina	760	760
Latina priv.	360	360
METALMECCANICI		
Fornara	—	166
Westinghouse	12900	13000
Nebiolo	—	—
Italsider	400	400
Dalmine	272	272
Olivetti	1095	1095
» priv.	1187	1210
FIAT	2758	2710
» priv.	2252	2217
Terni	—	—
E. Marelli	285	285
Magneti Marelli	530	530
Metall. Ital.	2580	2580
Castagnetti	780	809
Gilardini	4020	4030
Graziano	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	3150	3200
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	3200	3175
Borgosesia risp.	2250	2340
Viscosa	910	935
» priv.	510	510
DIVERSI		
Cartiera Italiana	325	330
Burgo ord.	5850	5900
» priv.	4950	4850
Pacchetti	36	36
CIR	7950	7850
Acque Potabili	669	666
Acqua Roma	320	320
Eternit	700	790
Eternit pref.	690	690
Rinascente	103 75	106 75
» priv.	64	62 50
Ciga	2020	2175
Ceramica Pozzi	138	133
Unicem	6000	6000
Silos	1980	1980
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 60	72 60
G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 80
Pirelli 5%	79 20	79 20
M. Fingest 7% 72	140 50	139 20
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	90	90
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	71 10	74 10
Metalli 6% 73/88	83 30	83 30
Liquigas 7,50% 70	56 30	56 30
Liquigas 7,50% 71	55 30	55 30
Liquigas 7,50% 72	53 30	53 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	82 80	82 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28-5	29-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 10	71 10
» cont.	71	71
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	92 60	92 60
» cont.	92 50	92 50
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 30	98 50
» » '82	87 80	87 80
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 50	99 50
B.T.Q. 9% 1980	98 80	98 80
B.T.Q. 10% 1981	97 50	97 55
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 20	78 20
» » '69 II	71 80	71 80
» 7% '73	71	70 70
Enel 74 indicizz.	126 60	126 60
I.R.I. 5% '65	85 50	85
Autostrade 6% '69	71 10	71 10
» 7% '72	77 95	77 95
OO.PP. 6%	62 55	62 55
» 7%	63 45	63 45
OO.PP.I.St. 6% IV	71 90	71 90
» » 7% IV	71 35	71 35
» Anas 6% '66	61 60	61 80
» » 7% 72 I	63 50	63 50
» Aut. 7% II	63 10	63 10
FF.SS. 6% '67	76 20	76 20
» 7% '72 II	71 10	71 10
AFS 7% '70	74	74
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 05	75 95
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 15	75 30
» XXIX 7%	76 30	76 30
» XXXIII 7%	76	75 80
Imi spec. 6,50% '64	87 10	87 10
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78 50	78
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 90	69 70
S. Paolo 6%	68 20	68
» O.P. 6% ex 5%	63 50	63 20
» » 6%	63 50	63 20
Banco Napoli 6%	67 50	67 50
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84	84
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	95	95
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
Calini 5,50% '62	94	94
Viscosa 6% '64	88 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	83	83
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76	76
Lancia 5,50% '62	93 20	93 20
Tor. Sav. 5,50%	88	88
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	60 50	60 50
Mediob. Fing. 7%	140	138 90
» Sip 7%	81 60	81 60
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	58	58
Iri Stet 7% 73-88	82 50	82 50

A Cagliari: era stato arrestato per una pistola

Eroinomane si impicca era isolato in carcere

CAGLIARI — *La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare «le cause e le circostanze» in cui è morto un giovane detenuto: Salvatore Piroddi, di 23 anni, trovato impiccato dagli agenti di custodia in una cella del carcere «Buoncammino» di Cagliari. Il giovane, che come eroinomane era tossicodipendente, era stato arrrestato dalla polizia giudiziaria di Cagliari perché trovato in possesso di una pistola calibro 6,35. Durante le crisi di astinenza Salvatore Piroddi avrebbe avuto bisogno di continua assistenza. L'unica cura concessa ai detenuti in questi casi però sembra essere l'isolamento. Così anche il giovane cagliaritano da alcuni giorni era chiuso da solo in una cella spoglia, con una branda, il bugliolo e la voglia di farla finita.*

Ora la magistratura dovrà stabilire se si sia trattato effettivamente di suicidio. Come dopo ogni morte nelle carceri — un fenomeno di impressionanti dimensioni — si apre un'inchiesta destinata, come la maggior parte delle volte, a concludersi nel silenzio.

Così, dopo il suicidio di Carmine Barbaro, un detenuto in attesa di giudizio, il primo giugno '78 nel carcere di Rebibbia. Così dopo il suicidio di Leonardo Bevilacqua il 25 giugno dello stesso anno a S. Vittore: un uomo afflitto da disturbi psichici per il quale i familiari e l'avvocato Michele Catalano avevano chiesto la libertà provvisoria o, in subordine, il trasferimento in un ospedale. Cure rifiutate anche a Giustino Mantini, che nel 1978, all'uscita dal carcere, avrebbe dovuto essere ricoverato in una clinica per malattie mentali. Ma l'uomo ha preferito non attendere, impiccandosi.

La lista continua: Giuseppe Oppedisano, l'uomo che sgozzò la sorella di Rocco Lo Presti viene «suicidato» in carcere a Torino il 22 febbraio di quest'anno. Due comunicazioni giudiziarie per la morte di un altro tossicodipendente detenuto, Vaso Pesenti, arrivano il 9 aprile al direttore del centro clinico delle carceri di Trento, e ad un medico dello stesso centro, poiché l'uomo, in questo caso, era stato curato... con la camicia di forza, morendo

Egle Miceli, una donna di 41 anni, che da tempo soffre di disturbi mentali, il 4 marzo colpisce a martellate il marito (anche lui malato di mente) che l'aveva costretta a dormire all'addiaccio. L'uomo muore in ospedale in seguito a complicazioni. La donna viene arrestata. Alle Nuove si taglia i polsi. Alle Molinette il 7 aprile si uccide.

Anche Armando Spuri era detenuto in attesa di giudizio, si è impiccato il 9 aprile nel carcere di Ancona con un asciugamano alle sbarre della sua cella. Il 12 aprile invece Armando Saulino viene ucciso nel carcere giudiziario di Vallo della Lucania, a colpi di punteruolo, in circostanze ancora da chiarire. Ancora a Torino, alle Nuove, il tossicomane Francesco Franchin si impicca il 26 aprile.

Migliaia in fila per avere la tomba

LANCIANO — Una lunga fila di cittadini, composta da migliaia di persone affaticate e accaldate, ha trascorso la notte innanzi al portone del comune di Lanciano (Chieti). Motivo della snervante attesa: assicurarsi un loculo al cimitero, pagando dalle 500.000 alle 700.000 lire più l'Iva del 14 per cento.

Il comune aveva messo a disposizione dei cittadini 809 loculi, alcuni dei quali, evidentemente, in posizione ambita. Bisognava però sottoscrivere un modulo alla presenza degli impiegati, per avere diritto al «privilegio» riservato ai primi arrivati. E così la gente, senza temere né il caldo né la stanchezza, si è messa in fila per tempo, fino a 15 ore prima dell'apertura degli uffici.

Temperatura ore 12 a Torino: +26 - Ieri max +25 min +14

Situazione: un'area di alta pressione sull'Europa centro meridionale è in fase di ulteriore intensificazione. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni in prevalenza sereno salvo limitati annuvolamenti ad evoluzione diurna sulle regioni Nord-orientali. Foschie nelle valli e lungo i litorali. TEMPERATURA: in aumento

In Italia		
Bolzano	+15	+30
Verona	+13	+27
Milano	+15	+26
Firenze	+16	+28
Bologna	+14	+28
Roma	+14	+26
Napoli	+15	+28
Reggio C.	+18	+29
Palermo	+20	+23
Aosta	+10	+26
Alessan.	+17	+27
Asti	+16	+21
Cuneo	+10	+19
Novara	+14	+24
Vercelli	+15	+25
Biella	+14	+25
Genova	+17	+21
Imperia	+19	+25
Savona	+15	+20

all'estero		
Atene	+20	+30
Bangkok	+29	+36
Bruxelles	+ 8	+20
Il Cairo	+23	+36
Ginevra	+ 9	+18
Hong Kong	+26	+27
Lisbona	+15	+19
Londra	+ 9	+15
Madrid	+11	+21
Manila	+25	+30
Mosca	+18	+26
New York	+11	+21
Nicosia	+14	+31
Oslo	+ 8	+13
Parigi	+10	+18
Stoccolma	+14	+16
Tokyo	+16	+28
Vancouver	+ 9	+15
Vienna	+13	+23

Finisce l'anno scolastico, aumentano le richieste di ciclomotori

«Due ruote» come premio

Sarà forse la paura della crisi energetica, o forse è l'imminenza della fine dell'anno scolastico. Sta di fatto che i concessionari torinesi di ciclomotori da qualche giorno a questa parte sono subissati di richieste di informazioni e, molto spesso, di prenotazioni. Alcuni degli acquirenti (o potenzialmente tali) lo annunciano senza pudore: il traffico cittadino è quello che è, la benzina potrebbe scarseggiare da un momento all'altro... Insomma, il timore di restare a piedi. Altri risolvono con il motorino il problema che si verrà a creare tra qualche settimana, a conclusione degli esami. In fondo, tutto sommato, il motorino è un regalo che può venir utile non soltanto a chi lo riceve.

A questo proposito, sull'identità del «pilota» del ciclomotore, è bene ricordare alcuni punti imposti dal legislatore, il primo dei quali — inderogabile — è l'età: quattordici anni compiuti. Le sanzioni previste dalla legge per chi trasgredisce a questa norma sono severe ed a farne le spese è poi in definitiva la persona che ha consegnato il ciclomotore al ragazzo.

Per circolare sono obbligatori il certificato di immatricolazione del mezzo ed il bollo: al primo provvede di solito il venditore; procurarsi il secondo è invece compito dell'acquirente. Comunque è presto fatto: 1500 lire l'anno, avendo l'avvertenza di segnare il numero di matricola del telaio del ciclomotore per cui versa la tassa. Altre formalità di legge non esistono. E' bene tuttavia stipulare una polizza di assicurazione per i possibili danni che si possono causare a terzi (non è il caso di cautelarsi per i trasportati, perché è vietato dal codice della strada ospitare una seconda persona) e, eventualmente, di un'altra assicurazione contro il furto. Alcuni costruttori regalano quest'ultimo documento al momento della vendita del motorino.

Non previsto dalla legge (che è decisamente carente a questo riguardo) è invece un accessorio a nostro avviso indispensabile: il casco. Può forse destare ilarità un centauro da 40 chilometri l'ora bardato con una protezione integrale appoggiata sulle spalle. E forse questo è eccessivo, ma un buon casco, leggero e resistente, evita pericolose conseguenze di eventuali capitomboli.

Questo, per quanto riguarda legge e accessori, è tutto. Tra gli *optionals*, se proprio vogliamo arricchire il ciclomotore, potremo ancora sceglierne due: uno, decisamente utile, è lo specchietto retrovisore che non tutte le Case forniscono in serie; l'altro è un portapacchi, oppure un borsone laterale, per trasportare piccoli oggetti.

Sulla scelta del mezzo, infine, non c'è davvero che l'imbarazzo della scelta. Ne esistono per tutte le esigenze (ruote piccole o ruote alte, con variatore di velocità o con cambio manuale, e via discorrendo) e tutte le disponibilità finanziarie. Tutti, comunque, hanno alcuni punti in comune. Non possono, per disposizione del legislatore, superare i 40 chilometri orari; consumano una inezia (da due a tre litri di miscela al due per cento ogni 100 chilometri); rispondono a precise norme del codice stradale per quanto riguarda silenziosità e grado di inquinamento.

Qui di seguito, a titolo puramente informativo, riferiamo i prezzi di alcuni modelli delle più conosciute Case nazionali e straniere: salvo diversa indicazione si tratta di valori comprensivi di Iva (14 per cento).

PIAGGIO — Ciao ER: 311.790; VR: 343.140; ESC: 339.720; VSC: 371.070; Bravo EML: 345.420; EVL: 376.770; Boxer BTM: 363.770; BTV: 395.010; Gilera Eco: 364.800; Gilera 50 CBA: 401.280; CB 1: 484.500; Si: da 368.220 a 429.780 (dipende dalla presenza del variatore di velocità, dalla sella, lunga o corta, dalle ruote a raggi o in lega). I prezzi non comprendono il trasporto ed il libretto di circolazione: il tutto incide tra il 4 ed il 5 per cento del prezzo di listino.

PEUGEOT — 102 KT: 298.000; KSL: 312.000; 103 SL: 335.000; SVL: 368.000; VSC: 393.000; 104 NV: 373.000; VC: 399.000; F/3: 385.000; GL 10 L: 375.000; 103 SP: 398.000. I prezzi comprendono l'Iva e il certificato per ciclomotore. Sono esclusi imballo e trasporto.

GARELLI — Eureka Flex: 311.000; Flex M. K.: 320.000; Flex Lusso: 342.000; Vip 1 (monomarcia): 344.000; Vip 2 (cambio automatico): 370.000; Vip 3: 388.000; Vip 4: da 459.000 a 469.000; Katia M.: 282.000; MK: 335.000; K 2 V: 362.000.

MOTOBETA — *Modelli automatici*: M 1 monotrave: 320.000; SL 5 frizione automatica: 325.000; S 2 con variatore: 360.000; B 12 ruote in lega: 360.000. *Modelli con cambio*: Pullman 3 m.: 375.000; Trasporto 3 m.: 430.000; Boy 4 m.: 400.000; C. 402 4 m.: 460.000; M 4 monotrave: 500.000. Prezzi su strada, bollo e assicurazione esclusi.

Eugenio Ferraris